Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AGRICOLTURA

SERVIZIO IV
MULTIFUNZIONALITA' E DIVERSIFICAZIONE IN AGRICOLTURA LEADER

PSR SICILIA 2014 2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

MISURA 19.1

SOSTEGNO PREPARATORIO

ALLEGATO 1

SCHEMA PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE E DELLE PROPOSTE DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

1. DATI DEL GAL/COSTITUENDO GAL

1.1 Anagrafica del GAL/costituendo GAL

Nome del GAL/costituendo GAL	Le Terre di Aci	
Sede legale per i GAL già costituiti ed eventuale sede per i GAL costituendi	Presso Municipio di Acireale (Via Lancaster 13, Acireale)	
Sede operativa ove presente (*)	Acireale	
Referente del partenariato	Nome Roberto Barbagallo	
	Telefono 095895242	E-Mail roberto.barbagallo@gmail.com
	Indirizzo Acireale Via Lancaster n. 13	
Forma societaria	*(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile di diritto pubblico, ecc)* da definire	
Capitale sociale (qualora già determinato)	Euro da definire	

(*) *La sede operativa deve essere localizzata nell'area del GAL*

1.2 Caratteristiche della società

Iscrizione alla CCIAA Nel caso di GAL costituiti	data		N° iscrizione		
Specificare se e con quale programma la società era già attiva			Leader 1991-1993	SI	NO
			Leader II 1994-1999	SI	NO
			Leader+ 2000-2006	SI	NO
			Approccio Leader 2007-2013	SI	NO
la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione precedente?				SI	NO
Tipo di variazioni della compagine sociale					
Eventuali informazioni aggiuntive					

2. CARATTERISTICHE E LIVELLO DI RAPPRESENTATIVITA' DEL PARTENARIATO

(Breve descrizione del partenariato e sua coerenza con la proposta di strategia)

Il partenariato del costituendo Gal "Le Terre di Aci" opera su un'area costituita da 5 territori (Acireale; Aci Catena; Aci Sant'Antonio, Aci Bonaccorsi e Valverde) che costituiscono un insieme omogeneo sia dal punto di vista geografico, territoriale, storico e socio-economico. L'importante attività di sensibilizzazione avviata nel territorio, al fine di permettere lo sviluppo di approcci dal basso, integrati e multisettoriali, per definire le migliori strategie per lo sviluppo locale, ha portato alla definizione spontanea e democratica di un partenariato pubblico privato estremamente qualificato ed in grado di supportare efficientemente la governance di tale imponente processo di cambiamento territoriale.

Il Presente Partenariato costituisce una "***rete locale***" , un insieme di relazioni e interazioni tra diversi soggetti, pubblici e privati, presenti nell' area delle Aci, uniti dall'impegno di programmare e realizzare strategie e azioni che possano trasformare, sviluppare e riqualificare il territorio.

Il protocollo di intesa del partenariato pubblico privato del costituendo GAL delle ACI è stato sottoscritto, in prima battuta, in data 15 giugno 2016. Esso è composto dai **cinque comuni delle Aci** sopra identificati; dalla **Diocesi di Acireale** con il suo immenso patrimonio culturale e barocco, dalle **Forestali della Provincia di Catania** che gestisce il patrimonio naturalistico delle Aci, da oltre cinque **associazioni di categoria professionali** (Ordine dei Dottori Commercialisti, Ordine degli Ingegneri e degli Architetti, ordine dei Geometri, Ordine degli Agronomi; CIA, confcommercio ecc. di seguito specificatamente riportati); da oltre sei **Enti di Ricerca e Università, delle quali segnaliamo le principali:**

1) Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia (CREA) che nell'ambito del Dipartimento di Biologia e Produzione Vegetale, ha il Centro di Ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (ACM). Il CREA con l'obiettivo di creare **opportunità** in agricoltura è nato dalla razionalizzazione dei precedenti Enti di ricerca vigilati dal Ministero ed è stato concepito per dare al Paese un Centro di ricerca di eccellenza, in grado di supportare i territori e le imprese agricole nella sfida per la tutela e la promozione del made in Italy agroalimentare.

Il **Centro di Ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (ACM)** di Acireale si occupa di genetica, di miglioramento genetico, di tecniche di propagazione, conservazione, selezione e costituzione di nuove varietà di colture tipiche dell'ambiente mediterraneo, in particolare agrumi, olivo da tavola e cereali.

Inoltre, compie ricerche sulle tecniche colturali per sviluppare metodi di coltivazione sostenibili ed economicamente efficienti

2) **l'Istituto per i Beni Archeologi e Monumentali (IBAM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)**. L'IBAM è una struttura scientifica multidisciplinare con competenze altamente specializzate nel settore della conoscenza, documentazione, diagnosi, conservazione, valorizzazione, fruizione e comunicazione del patrimonio archeologico e monumentale. Essa esprime le sue competenze mediante lo sviluppo, la sperimentazione e l'applicazione di indagini metodologiche con attività legate al territorio in Italia (centro-meridionale e Sicilia) ed in altre aree.

Le linee di attività strategiche riguardano le tecnologie per la gestione dei sistemi informativi del territorio, le metodologie di catalogazione e studio del patrimonio archeologico, materiale e immateriale, lo sviluppo di laboratori "di frontiera" nel settore bioarcheologico, archeometrico e della comunicazione, con l'impiego delle più aggiornate tecnologie informatiche per le ricostruzioni in 3d, realtà aumentata, per quelle virtuali e per la diffusione in rete finalizzata al trasferimento di dati scientifici nel settore della divulgazione, della comunicazione e della presentazione delle attività. In questo quadro l'IBAM lavora in stretta collaborazione con il sistema delle regioni e dei dipartimenti di programmazione strategica in cui ha sede l'Istituto con l'obiettivo di creare, nelle varie regioni del sud d'Italia, in accordo anche con Ministeri ed Enti locali, strutture operative e poli

avanzati di ricerca in grado di gestire la realizzazione di iniziative multi-scala di valorizzazione del patrimonio archeologico basate su metodi e conoscenze elaborati nell'ambito delle iniziative scientifiche e di ricerca intraprese.

3) Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo (CNR) che effettua lo studio e l'analisi dei processi fisici, chimici e biologici che determinano il funzionamento e la dinamica degli agro-ecosistemi negli ambienti a clima mediterraneo, per il miglioramento quali-quantitativo delle produzioni, per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e per la valorizzazione delle funzioni dei sistemi agricoli e forestali. La sua attività, in un'area fortemente antropizzata, è indispensabile per l'applicazione di metodi di ricerca e di innovazioni tecnologiche avanzate per il monitoraggio e la previsione degli impatti e delle risposte degli ecosistemi agrari e forestali alle pressioni antropiche e climatiche.

4) Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree (CNR) che si occupa dello sviluppo delle conoscenze scientifiche e tecnologiche finalizzate all'ottimizzazione e valorizzazione sostenibile del legno e delle produzioni vegetali. Svolge attività di ricerca, a carattere teorico e sperimentale rivolte allo studio: dei processi e dei prodotti a base di legno e dei suoi derivati per un uso sostenibile industriale, civile e nella conservazione del patrimonio culturale ligneo; della tutela dell'ambiente, con particolare riferimento ai servizi eco-sistemici, in un'era di cambiamenti globali.

5) **Cutgana** è un centro di ricerca multidisciplinare dell'Università degli Studi di Catania, che promuove, coordina e realizza, anche in collaborazione con i dipartimenti dell'ateneo e con altre istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali ed enti pubblici e privati, ricerche e studi in materia di tutela, gestione e valorizzazione delle risorse ambientali e degli ecosistemi naturali e agrari.nIl Cutgana promuove e organizza workshop, convegni, stage e altri progetti formativi su tematiche ambientali a favore non solo degli studenti ma anche di professionisti e tecnici di enti pubblici e privati, e svolge iniziative finalizzate a sviluppare e diffondere nella società una maggiore consapevolezza, informazione, educazione e partecipazione ambientale.

Il Cutgana gestisce sette riserve naturali della Regione Siciliana e un'area marina protetta del Ministero dell'Ambiente, nelle quali vengono anche sperimentati e realizzati innovativi modelli di gestione e promosse nuove forme di ecoturismo responsabile.

6) **II CeDoc – (Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse e i Sistemi locali)** è un Centro di ricerca interdisciplinare dell'Università degli Studi di Catania, istituito nel 2004 e afferente al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. La sua mission consiste nel sostenere ed accompagnare i processi di sviluppo locale e territoriale in tutte le sue molteplici dimensioni (sociale, economico, culturale, ecc.), con particolare riferimento al ruolo degli attori pubblici e privati. Ad essi sono rivolte iniziative scientifiche (ricerche, analisi di processo, documentazione e formazione, convegni e workshop) «di servizio» anche sotto forma di studi di prefattibilità e/o fattibilità in vista dell'elaborazione e/o implementazione di progetti candidati a finanziamento o finanziati su programmi regionali, nazionali o dell'Ue.

Ed ancora, oltre 15 tra **Associazioni culturali, ambientaliste e dei consumator**i presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo, tra i quali segnaliamo il LIMONE Dell'ETNA ed altre associazioni di valorizzazione della cultura dolciaria e gelataia delle Aci (Associazione Costarelli); da oltre dieci **Associazioni che operano nel sociale** e/o dei servizi alla persona, tra i quali la Misericordia, la Roccia, Fondazione Ebbene, Coordinamento Associazioni di Volontariato Ionica, Centro di Servizio per il Volontariato Ass. 104 Orizzontale ONLUS e tutti gli altri che svolgono un'importante attività di assistenza e di inclusione sociale.

Come si evince dal Protocollo di Intesa (allegato), in caso di costituzione formale del GAL, tutti i Comuni parteciperanno, in qualità di soci.

Si tratta di un partenariato pubblico privato che può ancora estendersi in quanto, viene garantito il rispetto del principio della "porta aperta" che ha ispirato e continua ad ispirare l'approccio Leader.

Gli enti pubblici, in caso di costituzione formale del GAL, parteciperanno nella misura massina del 49% della composizione del capitale sociale e dell'organo di amministrazione, mentre il 51% verrà detenuto dai partner privati che deterranno la maggioranza anche nell'organo di amministrazione.

Il partenariato si è composto ed agisce nel rispetto del ***"Codice Europeo di Condotta sul Partenariato nell'Ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei***".

Ed in particolare esso è:

1) rappresentativo delle parti interessate allo sviluppo locale;

2) è stato identificato con procedure trasparenti, ed accessibili a tutti;

3) partecipativo in quanto ha collaborato con l'elaborazione della strategia con indirizzi, ricerche e suggerimenti, che si allegano. Il Partenariato concorrerà in caso di approvazione del Gal alla redazione del PAL e all'attuazione delle azioni. Si prevede di costituire dei **Centri di Competenza** per supporti specifici in tema di **governance e di innovatività**.

4) sarà rappresentato nell'ambito delle Commissioni di monitoraggio e valutazione delle attività previste;

5) sarà attivo negli incontri periodici tra i partner, al fine, di facilitare lo scambio di esperienze e l'apprendimento reciproco.

6) sarà valutato dalla regione Sicilia, per comprenderne il ruolo nei risultati e l'efficacia dello stesso.

La coerenza del partenariato con la proposta di strategia che verte su due ambiti di intervento è massima e di seguito sintetizzata:

Categoria di Soci	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	Turismo sostenibile
Enti pubblici	X	X
Associazioni e organizzazioni di categoria settore turistico	X	X
Associazioni e organizzazioni di categoria settore commercio	X	X
Associazioni e organizzazioni di categoria settore artigiani	X	X
Associazioni e organizzazioni di categoria settore servizi	X	X
Associazioni e organizzazioni di categoria multisettoriale	X	X
Associazioni e organizzazioni di categoria settore agricolo	X	X
Enti di ricerca, università, parco scientifico e tecnologico	X	X
Associazioni di consumatori	X	X
Associazioni ambientaliste	X	X
Associazioni turistiche		X
Associazioni ricreative e sportive	X	X
Associazioni Culturali	X	X
Associazioni sociali e che promuovono il superamento di discriminazioni	X	X

La composizione multifunzionale del partenariato ha permesso e permetterà di

rispondere a diverse esigenze o utilità:

- ***un'utilità strumentale*** in quanto, essendo soggetti locali, conoscono il contesto in cui operano e quindi, fornendo informazioni più ampie, permettono di avere più elementi per definire la strategia più efficace; inoltre la loro partecipazione diretta nel definire le necessità locali, attraverso la mediazione e la negoziazione tra i vari interessi di cui sono portatori, permette di costruire il consenso e di tentare a ridurre preventivamente i conflitti legittimando la strategia adottata
- ***un'utilità costruttiva*** perchè gli attori locali tutti, non solo le istituzioni, in quanto rappresentanti delle varie componenti locali sono portatori di interessi diversi; evidenziando le posizioni autonome, anche diverse, nel definire le priorità, le strategie di intervento, gli strumenti di controllo, gli attori locali diventano parte attiva nei processi di sviluppo garantendo la partecipazione democratica.
- ***un'utilità diretta*** in quanto la collaborazione, l'apprendimento collettivo, la partecipazione permettono di rafforzare il capitale sociale, quindi gli attori locali sono sia mezzo che obiettivo per lo sviluppo.

La multifunzionalità del partenariato sarà in grado di generare i cosiddetti ***"vantaggi collaborativi"*** che stimoleranno l'innovazione (inclusa l'innovazione sociale), l'imprenditorialità e la capacità di cambiamento incoraggiando la valorizzazione e l'individua- zione di potenzialità non sfruttate nella comunità e nel territorio delle Aci.

Il partenariato generato dall'approccio "Bottom-up" promuoverà il "senso di appartenenza" ai luoghi, incrementando la ***partecipazione*** all'interno delle comunità e sviluppando il senso di coinvolgimento che facilita l'efficacia delle politiche dell'Unione europea;

Esso, per l'importante composizione sarà in grado di indicare il percorso alle comunità locali per partecipare appieno allo sviluppo locale di tipo partecipativo e all'implementazione degli obiettivi che l'Unione Europea persegue per realizzare le priorità della Strategia Europa 2020. Il partenariato diventa, quindi, portatore di interessi e attore principale, a livello locale, per il perseguimento degli obiettivi di Europa 2020.

Quello del Costituendo Gal delle Aci è un partenariato che può essere definito ***forte e concreto***, in quanto, ad esso si delega la pianificazione , gestione e valutazione degli interventi da sostenere per lo sviluppo locale rurale delle Terre di Aci.

Per un maggior chiarimento della partecipazione del partenariato, verrà indicato in corrispondenza a ciascun singola azione che si intende intraprendere, il ruolo ed il partener coinvolto.

2.1 Composizione del partenariato

N.	Enti pubblici del GAL/costituendo GAL	N.	Enti privati del GAL/costituendo GAL
1	Comune di Acireale	1	Diocesi di Acireale
2	Comune di Acicatena	2	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Catania
3	Comune di Aci Sant'Antonio		
4	Comune di Aci Bonaccorsi	3	Consiglio Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Catania
5	Comune di Valverde		
	Università degli Studi di Catania con tutti suoi dipartimenti e centri di ricerca :	4	A.DO.C.E.C. delle Aci
		5	A.G.A. Associazione Geometri Acesi
6	Centro di Documentazione e Studi sulle organizzazioni complesse ed i sistemi locali CEDOC	6	Associazione ingegneriarchitetti acesi
		7	Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Catania
7	Dipartimento di Agricoltura, alimentazione, ambiente	8	C.N.A. Catania
		9	Confcooperative Sicilia
8	Dipartimento Scienze Biologiche , Geologiche e Ambientali	10	Confagricoltura Catania
		11	UN.I.COOP. Sicilia
9	Centro Universitario per la Tutela e la gestione degli Ambienti naturali e degli agrosistemi CUTGANA	12	Società Consortile COPAS arl
		13	CGIL Catania
10	Dipartimento Chirurgia generale e specialità Medico Chirurgiche	14	UIL C.S.T. di Catania
		15	A.P.S. AIAB Sicilia
11	Dipartimento Economia e Impresa	16	Consorzio per la valorizzazione e la tutela del ficodindia DOP dell'Etna
12	Dipartimento Fisica e Astronomia		
13	Dipartimento Giurisprudenza	17	Circolo Legambiente Sartorius von Waltershausen
14	Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura – DICAR	18	Ass. Pro Loco UNPLI Sicilia-Comitato Provinciale Catania
15	Dipartimento Ingegneria Elettronica e Informatica	19	Fondazione Angelo D'Arrigo
16	Dipartimento Matematica e Informatica	20	Associazione di promozione sociale Rete Fattorie sociali Sicilia
17	Dipartimento Medicina Clinica e Sperimentale		
18	Dipartimento Scienze Biomediche e Biotecnologiche	21	Fondazione Ebbene
		22	Fraternita Misericordia Acireale
19	Dipartimento Scienze Chimiche	23	STREC Soc. Consortile a r.l
20	Dipartimento Scienze del Farmaco	24	Coop. Sociale La Roccia Soc. Coop.
21	Dipartimento Scienze della Formazione	25	Coordinamento Associazioni di Volontariato Ionica
22	Dipartimento Scienze Mediche , Chirurgiche e Tecnologie Avanzate	26	Centro di Servizio per il Volontariato
23	Dipartimento Scienze Politiche e Sociali	27	Ass. 104 Orizzontale ONLUS
24	Dipartimento Scienze Umanistiche	28	Fondazione Carnevale di Acireale
25	Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letteratura straniera	29	Distretto Turistico Territoriale della Regione Siciliana Il Mare dell'Etna soc. consortile a r.l
26	Struttura Didattica Speciale di architettura	30	Accademia degli Zelanti e dei Dafnici
27	Centro di ricerca per l'Analisi, il Monitoraggio e le Metodologie di minimizzazione del Rischio Ambientale CRAM3RA	31	Associazione Culturale Scarti
		32	Associazione Il Limone dell'Etna
		33	Associazione Costarelli
28	Centro di Ricerca Interdisciplinare sulla Governance dello Sviluppo del territorio GOT	34	Associazione Culturale Il Tamburo di Aci
		35	Associazione Gusto di campagna
29	Istituto per i Beni Archeologici e monumentali del CNR	36	Associazione Culturale Le Formiche
		37	Circolo Arci Babilonia
30	Istituto per la valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree del CNR	38	Associazione Culturale F. Brunelleschi Acireale
		39	Associazione Culturale Morfeo
31	Istituto Istruzione Superiore Statale "G. Ferraris"	40	AS.AR.A.
32	Liceo Statale Archimede	41	Identità Soc. Coop. Sociale
33	Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A.	42	Associazione FAI Sicilia
		43	Associazione Ecosezione FRIGIA del Movimento Azzurro
34	Consiglio per la Ricerca per in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria-Centro di Ricerca per l'agrumicoltura e le Colture Mediterranee (CREA-ACM)	44	Associazione Progetti Collaterali
		45	Consulta Giovanile di Acireale
		46	Etna Emotion Soc Coop.

35	Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania		

2.2 Scheda tipo del partner pubblico

Ripetere per ciascun partner pubblico.

Ente pubblico	Comune di Acireale		
Sede legale	Via Lancaster n. 13		
Sede operativa	Via Lancaster n. 13		
Telefono 095895242	Fax 095	E-Mail protocollo@pec.comune.acireale.ct.it	
Responsabile legale	Nome Roberto Barbagallo		
	Telefono 095895330	E-Mail sindaco@comune.acireale.ct.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☒ - NO ☐	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☐

Ente pubblico	Comune di Acicatena		
Sede legale	Via Vittorio Emanuele n. 4		
Sede operativa	Via Vittorio Emanuele n. 4		
Telefono 095/7684249	Fax 095/802181	E-Mail comune.acicatena@pec.it	
Responsabile legale	Nome Ascenzio Maesano		
	Telefono 095/7684249	E-Mail gabsindaco@comune.acicatena.ct.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☒ - NO ☐	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☐

Ente pubblico	Comune di Aci Sant'Antonio		
Sede legale	Via Regina Margherita n. 8		
Sede operativa	Via Regina Margherita n. 8		
Telefono 0957010011	Fax 0957891424	E-Mail comune-acisantantonio@legalmail.it	
Responsabile legale	Nome Santo Orazio Caruso		
	Telefono 0957010011	E-Mail sindaco@comune.acisantantonio.ct.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☒ - NO ☐	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☐

Ente pubblico	Comune di Aci Bonaccorsi		
Sede legale	Piazza della Regione sn		
Sede operativa	Piazza della Regione sn		
Telefono 0957899001	Fax 0957899001	E-Mail protocollo@pec.comune.acibonaccorsi.ct.it	
Responsabile legale	Nome Mario Alì		
	Telefono 0957901819	E-Mail sindaco@comune.acibonaccorsi.ct.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☒ - NO ☐	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☐

Ente pubblico	Comune di Valverde		
Sede legale	Piazza del Santuario		
Sede operativa			
Telefono 0957218111	Fax 095525161	E-Mail comune.valverde.ct@pec.it	
Responsabile legale	Nome Rosario Giuseppe D'Agata		
	Telefono 0957218224	E-Mail rosariogiuseppe.dagata@comunevalverde.gov.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☒ - NO ☐	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☐

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Centro di documentazione e studi sulle organizzazioni complesse ed i sistemi locali CEDOC		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Via Dusmet n. 163		
Telefono 0957307319	Fax	E-Mail cedoc@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Dipartimento di agricoltura, alimentazione e ambiente		
Sede legale	Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Via Santa Sofia n. 100		
Telefono 0957307319	Fax	E-Mail di3a@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Dipartimento Scienze Biologiche, geologiche e ambientali		
Sede legale	Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Corso Italia n. 57		
Telefono 0957307319	Fax	E-Mail biomlg@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Centro Universitario per la Tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agrosistemi CUTGANA		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Via Santa Sofia n. 98		
Telefono 0957307319	Fax	E-Mail protocollo@pec.unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Dipartimento Chirurgia Generale e specialità medico chirurgiche		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Via Andrea Doria		
Telefono 0957307319	Fax	E-Mail chirmed@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Dipartimento Economia e Impresa		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Palazzo delle Scienze Corso Italia n. 55		
Telefono 0957537511	Fax 0957537610	E-Mail dei@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Dipartimento Fisica e Astronomia		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Via Santa Sofia n. 64		
Telefono 0953784111	Fax 095337938	E-Mail dfa@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Dipartimento Giurisprudenza		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Villa Cerami Via Gallo n. 24		
Telefono 095230381	Fax	E-Mail giur@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura - DICAR		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Via Santa Sofia n. 64		
Telefono 0957382040	Fax 0957382047	E-Mail dicar@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Dipartimento Ingegneria Elettronica e Informatica		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Viale Andrea Doria n. 6		
Telefono	Fax	E-Mail dieei@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Dipartimento Matematica e Informatica		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Viale Andrea Doria n. 6		
Telefono 0957383025	Fax 095330094	E-Mail dmi@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Dipartimento Medicina Clinica e Sperimentale		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Viale Andrea Doria n. 6		
Telefono 0957598401	Fax 095472988	E-Mail medclin@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Dipartimento Scienze Biomediche e Biotecnologiche		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Via Santa Sofia n. 2		
Telefono 0957384235	Fax	E-Mail biometec@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Dipartimento Scienze Chimiche		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Viale Andrea Doria n. 6		
Telefono 0957385115	Fax 095580138	E-Mail dsc@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Dipartimento Scienze del Farmaco		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Viale Andrea Doria n. 6		
Telefono 0957435326	Fax	E-Mail dsf@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Dipartimento Scienze della Formazione		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Via Ofelia		
Telefono 0957466310	Fax 0957466370	E-Mail disfor@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Dipartimento Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate G.F. Ingrassia		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Viale Andrea Doria n. 6		
Telefono 800644590	Fax	E-Mail dgfi@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Dipartimento Scienze Politiche e Sociali		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Palazzo Pedagaggi Via Vittorio Emanuele II n. 49		
Telefono 09570305201	Fax 09570305254	E-Mail dsps@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Dipartimento Scienze Umanistiche		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Piazza Dante n. 32		
Telefono 0957102705	Fax 0957102710	E-Mail disum@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letteratura Straniera		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Ragusa Ibla Piazza Chiaramonte		
Telefono 0932622761	Fax 0932682764	E-Mail lingueragusa@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Struttura Didattica Speciale di Architettura		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Siracusa Piazza Federico di Svevia		
Telefono 0931489401	Fax	E-Mail architettura@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Centro di ricerca per l'Analisi, il Monitoraggio e le Metodologie di minimizzazione del rischio ambientale CRAM3RA		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Catania Viale Andrea Doria n. 6		
Telefono 0957385201	Fax 095330424	E-Mail info.crm3ra@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Università degli Studi di Catania Centro di Ricerca Interdisciplinaresulla Governance dello Sviluppo del Territorio GOT		
Sede legale	Catania Piazza Università n. 2		
Sede operativa	Zafferana Etnea Via della Montagna n. 2		
Telefono 0957093567	Fax	E-Mail segreteria.got@unict.it	
Responsabile legale	Nome Giacomo Pignataro		
	Telefono 0957307388	E-Mail rettorato@unict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Istituto per i beni archeologici e monumentali del Consiglio Nazionale delle Ricerche		
Sede legale	Catania via Biblioteca n. 4		
Sede operativa			
Telefono 095311981	Fax 095311981	E-Mail segreteria@ibam.cnr.it	
Responsabile legale	Nome Daniele Malfitana		
	Telefono 095311981	E-Mail direttore@ibam.cnr.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree del Consiglio Nazionale delle Ricerche		
Sede legale	Sesto Fiorentino (FI) Via Madonna del Piano n. 10		
Sede operativa	Catania Via Gaifami n. 18		
Telefono 0957338395	Fax	E-Mail ivalsa@pec.cnr.it	
Responsabile legale	Nome Mauro Centritto		
	Telefono 0555225691	E-Mail direttore@ivalsa.cnr.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Istituto Istruzione Superiore Statale “G. Ferraris”		
Sede legale	Acireale Via Trapani n. 4		
Sede operativa			
Telefono 0956136030	Fax 0959892456	E-Mail ctis03300r@pec.istruzione.it	
Responsabile legale	Nome Patrizia Magnasco		
	Telefono 0956136030	E-Mail ctis03300r@pec.istruzione.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell’Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Liceo Statale Archimede		
Sede legale	Acireale Via L. Ariosto n. 37		
Sede operativa			
Telefono 0956136062	Fax 0959892434	E-Mail ctps01000d @pec.istruzione.it	
Responsabile legale	Nome Riccardo Biasco		
	Telefono 0956136062	E-Mail ctps01000d @pec.istruzione.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell’Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.a.		
Sede legale	Catania Via Vincenzo Lancia n. 57		
Sede operativa			
Telefono 095292390	Fax 095292730	E-Mail ptssicilia@legalmail.it	
Responsabile legale	Nome Roberto D'Agostino		
	Telefono 095292390	E-Mail info@pstsicilia.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Consiglio per la Ricerca per in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria-Centro di Ricerca per l'agrumicoltura e le Colture Mediterranee (CREA-ACM)		
Sede legale	Roma via Po n. 14		
Sede operativa	Acireale Corso Savoia n. 190		
Telefono 0957653101	Fax 0957653113	E-Mail acm@crea.gov.it	
Responsabile legale	Nome Paolo Rapisarda		
	Telefono 0957653101	E-Mail	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Ente pubblico	Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di Catania		
Sede legale	Catania Don Giacomo Alberione n. 4		
Sede operativa			
Telefono 0957396611	Fax 095341506	E-Mail irfct.foreste@regione.sicilia.it	
Responsabile legale	Nome Antonino Lo Dico		
	Telefono 0957396611	E-Mail alodico.foreste@regione.sicilia.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

2.3 Scheda tipo del partner privato

Ripetere per ciascun partner privato.

Soggetto privato	Diocesi di Acireale		
Sede legale	Acireale Via Largo Giovanni XXIII n. 3		
Sede operativa	Acireale Via Largo Giovanni XXIII n. 3		
Telefono 0957632361	Fax	E-Mail segreteria@diocesiacireale.it	
Responsabile legale	Nome Mons. Antonino Raspanti		
	Telefono 0957632361	E-Mail segreteria@diocesiacireale.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Forma societaria	Diocesi

Soggetto privato	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania		
Sede legale	Catania Via Grotte Bianche n. 150		
Sede operativa	Catania Via Grotte Bianche n. 150		
Telefono 095445632	Fax 095445913	E-Mail segreteria@pec.odcec.ct.it	
Responsabile legale	Nome Sebastiano Truglio		
	Telefono 095445632	E-Mail segreteria@odcec.ct.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Ordine professionale		

Soggetto privato	Consiglio Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Catania		
Sede legale	Catania Largo Paisiello n. 5		
Sede operativa			
Telefono 0957153615	Fax0957152623	E-Mail ordinearchitetticatania@archiworldpec.it	
Responsabile legale	Nome Salvatore Fiorito		
	Telefono	E-Mail salvatore.fiorito@archiworldpec.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Forma societaria	Ordine professionale

Soggetto privato	Associazione A.DO.C.E.C. DELLE ACI		
Sede legale	Acireale Via Kennedy n. 74		
Sede operativa	Acireale Via Kennedy n. 74		
Telefono 0957648707	Fax 0957648606	E-Mail	
Responsabile legale	Nome Salvatore Fernando Licciardello		
	Telefono 3407101740	E-Mail	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione professionale		

Soggetto privato	A.G.A. Associazione Geometri Acesi		
Sede legale	Acireale Via Marchese di Sangiuliano n. 76		
Sede operativa	Acireale Via Marchese di Sangiuliano n. 76		
Telefono	Fax	E-Mail aga-geometriacesi@libero.it	
Responsabile legale	Nome Ernesto Leonardi		
	Telefono 335342052	E-Mail ernestoleonardi@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒

Forma societaria	Associazione professionale

Soggetto privato	Associazione ingegneriarchitettiacesi		
Sede legale	Acireale Via Marchese di Sangiuliano n. 99		
Sede operativa	Acireale Via Marchese di Sangiuliano n. 99		
Telefono	Fax	E-Mail	
Responsabile legale	Nome Salvatore Maugeri		
	Telefono 3389933580	E-Mail ingsalvatoremaugeri@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☒ - NO ☐	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☐
Forma societaria	Associazione professionale		

Soggetto privato	Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Catania		
Sede legale	Catania Via Valdisavoia n. 5		
Sede operativa	Catania Via Valdisavoia n. 5		
Telefono 0957159151	Fax 095312060	E-Mail info@agronomict.it	
Responsabile legale	Nome Corrado Vigo		
	Telefono 3487952243	E-Mail info@agronomict.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	

Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Ordine professionale		

Soggetto privato	C.N.A. Catania	
Sede legale	Catania Piazza dei Martiri n. 8	
Sede operativa	Acireale via Galatea n. 194	
Telefono 0957465294	Fax 0957461801	E-Mail segreteria@cnacatania.it
Responsabile legale	Nome Sebastiano Battiato	
	Telefono 330844019	E-Mail acireale@cnacatania.it
Responsabile tecnico	Nome	
	Telefono	E-Mail

Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☒ - NO ☐	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☐
Forma societaria	Associazione di categoria		

Soggetto privato	Confcooperative Sicilia	
Sede legale	Palermo Via Roma n. 457	
Sede operativa	Catania Corso Sicilia n. 24	
Telefono 0952503398	Fax 0957151447	E-Mail molina.s@confcooperative.it
Responsabile legale	Nome Gaetano Mancini	
	Telefono 0916113586	E-Mail sicilia@confcooperative.it
Responsabile tecnico	Nome	
	Telefono	E-Mail

Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione di categoria		

Soggetto privato	Confagricoltura Catania	
Sede legale	Catania Via Zia Lisa n. 153/155	
Sede operativa	Catania Via Zia Lisa n. 153/155	
Telefono 095312881	Fax 095320877	E-Mail direttore@confagricoltura ct.it
Responsabile legale	Nome Giovanni Selvaggi	
	Telefono	E-Mail
Responsabile tecnico	Nome	
	Telefono	E-Mail

Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☒ - NO ☐	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☐
Forma societaria	Associazione di categoria		

Soggetto privato	UN.I.COOP. Sicilia	
Sede legale	Palermo Via Alessandro Telesino n. 67	
Sede operativa		
Telefono 0916810603	Fax 0917852697	E-Mail unicoopsicilia@pec.it
Responsabile legale	Nome Felice Coppolino	
	Telefono 0916810603	E-Mail info@unicoopsicilia.it
Responsabile tecnico	Nome	
	Telefono	E-Mail

Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☒ - NO ☐	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☐
Forma societaria	Associazione di categoria		

Soggetto privato	Società consortile COPAS	
Sede legale	Acicatena Via A. Agosta sn	
Sede operativa	Acicatena Via A. Agosta sn	
Telefono 0957632560	Fax	E-Mail copas@legalmail.it
Responsabile legale	Nome Luciano Privitera	
	Telefono3489018773	E-Mail copas@legalmail.it
Responsabile tecnico	Nome	
	Telefono	E-Mail

Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Società consortile a r.l.		

Soggetto privato	Organizzazione sindacale CGIL territoriale di Catania	
Sede legale	Via Crociferi n. 40	
Sede operativa		
Telefono 0957151860	Fax	E-Mail cgil.catania@legalmail.it
Responsabile legale	Nome Giacomo Rota	
	Telefono 0957151860	E-Mail cgil.catania@legalmail.it
Responsabile tecnico	Nome	
	Telefono	E-Mail

Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Organizzazione sindacale		

Soggetto privato	UIL C.S.T. di Catania		
Sede legale	Catania Via A. di Sangiuliano n. 365		
Sede operativa	Catania Via A. di Sangiuliano n. 365		
Telefono 0955311444	Fax 095322202	E-Mail	
Responsabile legale	Nome Fortunato Parisi		
	Telefono 0955311444	E-Mail	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Organizzazione sindacale		

Soggetto privato	A.P.S. AIAB Sicilia		
Sede legale	Palermo Via Ruggero Settimo n.78		
Sede operativa			
Telefono	Fax	E-Mail	
Responsabile legale	Nome Alfio Furnari		
	Telefono	E-Mail	
Responsabile tecnico	Nome Lucio Leonardi		

	Telefono 3295462378		E-Mail circoloaiabct@gmail.com
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione di promozione sociale		

Soggetto privato	Consorzio per la valorizzazione e la tutela del ficodindia DOP dell'Etna		
Sede legale	Belpasso Piazza Municipio sn		
Sede operativa	Catania Via Costanzo n. 16		
Telefono 0958252711	Fax 0958252711		E-Mail
Responsabile legale	Nome Carmelo Danzì		
	Telefono 3206769978		E-Mail carmelodanzi@hotmail.com
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Consorzio		

Soggetto privato	Circolo Legambiente Sartorius von Waltershausen		
Sede legale	Acireale Via Pennisi n. 25		
Sede operativa	Acireale Via Pennisi n. 25		
Telefono 3335337748	Fax		E-Mail legambienteacireale@infinito.it
Responsabile legale	Nome Sarah Leonardi		
	Telefono 3335337748		E-Mail sarahleonardi@live.it
Responsabile tecnico	Nome		

	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione ambientalista		

Soggetto privato	PRO Loco UNPLI Sicilia		
Sede legale	Sant'Alfio Via Trainata n. 43		
Sede operativa	Valverde Via Vittorio Emanuele n. 20		
Telefono 0958997597	Fax		E-Mail prolocounplisicilia@pec.it
Responsabile legale	Nome Antonino La Spina		
	Telefono 3285576602		E-Mail presidente@unplisicilia.it
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	PRO LOCO		

Soggetto privato	Fondazione Angelo D'Arrigo		
Sede legale	Pedara Via delle Ginestre n. 32/b		
Sede operativa	Pedara Via delle Ginestre n. 32/b		
Telefono 095 7805694	Fax		E-Mail
Responsabile legale	Nome Laura Mancuso		
	Telefono 3358254092		E-Mail laura.mancuso@angelodarrigo.co

			m
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono3351292673		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Fondazione		

Soggetto privato	Associazione di promozione sociale Rete fattorie sociali Sicilia		
Sede legale	Acireale via Caronda n. 39		
Sede operativa	Acireale via Caronda n. 39		
Telefono 0957631805	Fax		E-Mail fattoriesocialisicilia@pec.it
Responsabile legale	Nome Salvatore Cacciola		
	Telefono 0957631805		E-Mail fattoriesocialisicilia@pec.it
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione di promozione sociale		

Soggetto privato	Fondazione 'Ebbene'		
Sede legale	Catania Via Pietro Carrera n. 23		
Sede operativa	Catania Via Pietro Carrera n. 23		
Telefono 095355353	Fax 0957315163		E-Mail presidenza@ebbene.it
Responsabile legale	Nome Edoardo Barbarossa		
	Telefono 3351240250		E-Mail presidenza@ebbene.it

Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Fondazione		

Soggetto privato	Fraternità Misericordia di Acireale		
Sede legale	Acireale Via Paolo Vasta n. 180		
Sede operativa	Acireale Via Paolo Vasta n. 180		
Telefono	Fax 095 604300		E-Mail misericordia@mail.gte.it
Responsabile legale	Nome Sebastiano Leonardi		
	Telefono 095 605180		E-Mail misericordia@mail.gte.it
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione		

Soggetto privato	Consorzio STREC s.c.ar.l.		
Sede legale	Catania Via Villafranca n. 20		
Sede operativa	Catania Via Villafranca n. 20		
Telefono 095 2162466	Fax 095 2162466		E-Mail segreteria@strec-consorzio.it
Responsabile legale	Nome Rosario Sapuppo		
	Telefono 3484955490		E-Mail segreteria@strec-consorzio.it

Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Società Consortile a.r.l.		

Soggetto privato	Coop. Sociale La Roccia Soc. Coop.	
Sede legale	Acireale Via Patellazza n. 15	
Sede operativa	Aci Bonaccorsi Via Garibaldi n. 2	
Telefono 095800171	Fax 095800171	E-Mail roslapegna@tiscali.it
Responsabile legale	Nome Fileti Alfonsa	
	Telefono 3273537326	E-Mail mdt9@libero.it
Responsabile tecnico	Nome	
	Telefono	E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Cooperativa Sociale	

Soggetto privato	Coordinamento delle Associazioni di Volontariato Ionico	
Sede legale	Acireale Via Patellazza n. 15	
Sede operativa	Acireale Via Patellazza n. 15	
Telefono	Fax	E-Mail
Responsabile legale	Nome Angelo Di Grazia	
	Telefono	E-Mail

Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☒ - NO ☐	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione		

Soggetto privato	Associazione Centro di Servizio per il Volontariato Etneo	
Sede legale	Catania Via Teseo n. 14	
Sede operativa	Acireale Via Aranci n. 16	
Telefono	Fax 0954032041	E-Mail segreteria@csvetneo.org
Responsabile legale	Nome Salvatore Raffa	
	Telefono 3476984520	E-Mail salvoraffa@virgilio.it
Responsabile tecnico	Nome Salvatore Raffa	
	Telefono 3476984520	E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione	

Soggetto privato	Associazione 104 orizzontale onlus	
Sede legale	Acireale Via Marchese di Sangiuliano n. 69/A	
Sede operativa	Acireale Piazza Odigitria n. 10	
Telefono	Fax	E-Mail 104orizzontale@live.it
Responsabile legale	Nome Rosario Lucio Grasso	
	Telefono 3284123275	E-Mail

Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☒ - NO ☐	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione		

Soggetto privato	Fondazione Carnevale di Acireale	
Sede legale	Acireale Via Lancaster n. 13	
Sede operativa		
Telefono 095895248	Fax	E-Mail fondazionecarnevaleacireale@legalmail.it
Responsabile legale	Nome Antonio Coniglio	
	Telefono 3471983011	E-Mail antonio.coniglio@gmail.com
Responsabile tecnico	Nome	
	Telefono	E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☒ - NO ☐	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☐
Forma societaria	Fondazione	

Soggetto privato	Distretto Turistico Territoriale della Regione Siciliana il Mare dell'Etna Società Consortile a r.l.	
Sede legale	Acireale Via Lancaster n. 13	
Sede operativa		
Telefono 095895242	Fax 095895281	E-Mail qualitymanagement@maredelletna.eu
Responsabile legale	Nome Roberto Barbagallo	

	Telefono 095895242		E-Mail
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☒ - NO ☐	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☐
Forma societaria	Società Consortile		

Soggetto privato	Accademia degli Zelanti e dei Dafnici		
Sede legale	Acireale Piazza Duomo		
Sede operativa	Acireale Via Marchese di Sangiuliano n. 17		
Telefono	Fax		E-Mail segreteria@accademiadeglizelanti.it
Responsabile legale	Nome Giuseppe Contarino		
	Telefono		E-Mail presidente@accademiadeglizelanti.it
Responsabile tecnico	Nome Giuseppe Contarino		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Accademia		

Soggetto privato	Associazione Culturale Scarti		
Sede legale	Acireale Via Kennedy n. 68		
Sede operativa	Acireale Via Kennedy n. 68		
Telefono	Fax		E-Mail info@magmafestival.org
Responsabile legale	Nome Sebastiano Vecchio		

	Telefono 3286292879		E-Mail info@magmafestival.org
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione		

Soggetto privato	Associazione Limone dell'Etna		
Sede legale	Acireale Via Sclafani n. 34		
Sede operativa	Acireale Via Sclafani n. 34		
Telefono 3389420054	Fax		E-Mail info@limonedelletna.com
Responsabile legale	Nome Renato Maugeri		
	Telefono 3351208777		E-Mail maugeri.renato@gmail.com
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☒ - NO ☐	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☐
Forma societaria	Associazione		

Soggetto privato	Associazione Costarelli		
Sede legale	Acireale Piazza Duomo n. 20		
Sede operativa	Acireale Piazza Duomo n. 20		
Telefono 3392830695	Fax		E-Mail

Responsabile legale	Nome Di Prima Mario		
	Telefono 3392830695		E-Mail
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☒ - NO ☐	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☐
Forma societaria	Associazione		

Soggetto privato	Associazione Il Tamburo di Aci		
Sede legale	Acireale Via Loreto n. 59/b		
Sede operativa	Acireale Via Loreto n. 59/b		
Telefono 3400597522	Fax		E-Mail tamburodiaci@pec.it
Responsabile legale	Nome Davide Angelo Urso		
	Telefono 3400597522		E-Mail dav.ursomail.gte.it
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione		

Soggetto privato	Associazione Gusto di Campagna		
Sede legale	Catania Piazza Nettuno n. 4		
Sede operativa	Acireale Via Buccheri n. 23		
Telefono 095493948	Fax		E-Mail gustodicampagna@gmail.com

Responsabile legale	Nome Giuseppa Attaguile		
	Telefono 3385080646		E-Mail
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione		

Soggetto privato	Associazione Culturale Le Formiche	
Sede legale	Acireale Piazza IV Settembre n. 17	
Sede operativa	Acireale Piazza IV Settembre n. 17	
Telefono 3355720670	Fax 0957648946	E-Mail associazioneleformiche@pec.it
Responsabile legale	Nome Mario Salvatore Oliveri	
	Telefono 3355720670	E-Mail associazioneleformiche@pec.it
Responsabile tecnico	Nome	
	Telefono	E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione	

Soggetto privato	Circolo Arci Babilonia	
Sede legale	Acireale Via Pennisi n. 25	
Sede operativa	Acireale Via Pennisi n. 25	
Telefono 3898093766	Fax	E-Mail arcimisterobuffo@gmail.com

Responsabile legale	Nome Mariaelena Urso		
	Telefono 3898093766		E-Mail arcimisterobuffo@gmail.com
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Circolo territoriale		

Soggetto privato	Associazione Culturale F. Brunelleschi		
Sede legale	Acireale Via G. Verga n. 99		
Sede operativa	Acireale Via G. Verga n. 99		
Telefono 3477978555	Fax		E-Mail associazionebrunelleschi@gmail.com
Responsabile legale	Nome Carmelo Strano		
	Telefono 3477978555		E-Mail carmelo.strano@gmail.com
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione		

Soggetto privato	Associazione Culturale Morfeo
Sede legale	Acireale Via Del Popolo n. 22
Sede operativa	Acireale Via Del Popolo n. 22

Telefono 3497075500	Fax		E-Mail associazionemorfeo@pec.it
Responsabile legale	Nome Santi Musmeci		
	Telefono 3497075500		E-Mail santimusm88@gmail.com
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☒ - NO ☐	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☐
Forma societaria	Associazione		

Soggetto privato	AS.AR.A.		
Sede legale	Acireale Via Lazzaretto n. 14/C		
Sede operativa	Acireale Via Lazzaretto n. 14/C		
Telefono 095895258	Fax		E-Mail asara@comune.acireale.ct.it
Responsabile legale	Nome Claudio Bandini		
	Telefono 095895258		E-Mail asara@comune.acireale.ct.it
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione		

Soggetto privato	Identità Soc. Coop. Sociale
Sede legale	Acireale Via Genuardi n. 3

Sede operativa	Acireale Via Genuardi n. 3		
Telefono 3205340650	Fax		E-Mail identitacooperativasociale@yahoo.it
Responsabile legale	Nome Giuseppe Grasso		
	Telefono 3205340650		E-Mail identitacooperativasociale@yahoo.it
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Cooperativa		

Soggetto privato	Associazione FAI SICILIA		
Sede legale	Palermo Via Mario Rapisardi n. 9		
Sede operativa	Catania Via Zia Lisa n. 153		
Telefono 3282370653	Fax		E-Mail faisicilia@federapi.biz
Responsabile legale	Nome Vincenzo Stampa		
	Telefono 3282370653		E-Mail v.stampa@gmail.com
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione professionale e sindacale		

Soggetto privato	Associazione Ecosezione FRIGIA del Movimento Azzurro
Sede legale	Acireale Via Roccamena n. 65

Sede operativa			
Telefono	Fax		E-Mail progetto-ambiente@tiscali.it
Responsabile legale	Nome Giovanni Barbagallo		
	Telefono		E-Mail giovanni.barbagallo@pec.it
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione ambientalista		

Soggetto privato	Associazione Progetti Collaterali		
Sede legale	Via Roma n. 25		
Sede operativa			
Telefono 3337036366	Fax		E-Mail info@nivarata.it
Responsabile legale	Nome Vincenzo Pappalardo		
	Telefono 3337036366		E-Mail vincenzo@anivarata.it
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Associazione culturale		

Soggetto privato	Consulta Giovanile di Acireale
Sede legale	Acireale Via Capomulini n. 12

Sede operativa			
Telefono 095877201	Fax		E-Mail politichegiovanili@comune.acireale.ct.it
Responsabile legale	Nome Michele Greco		
	Telefono 095877201		E-Mail politichegiovanili@comune.acireale.ct.it
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Consulta		

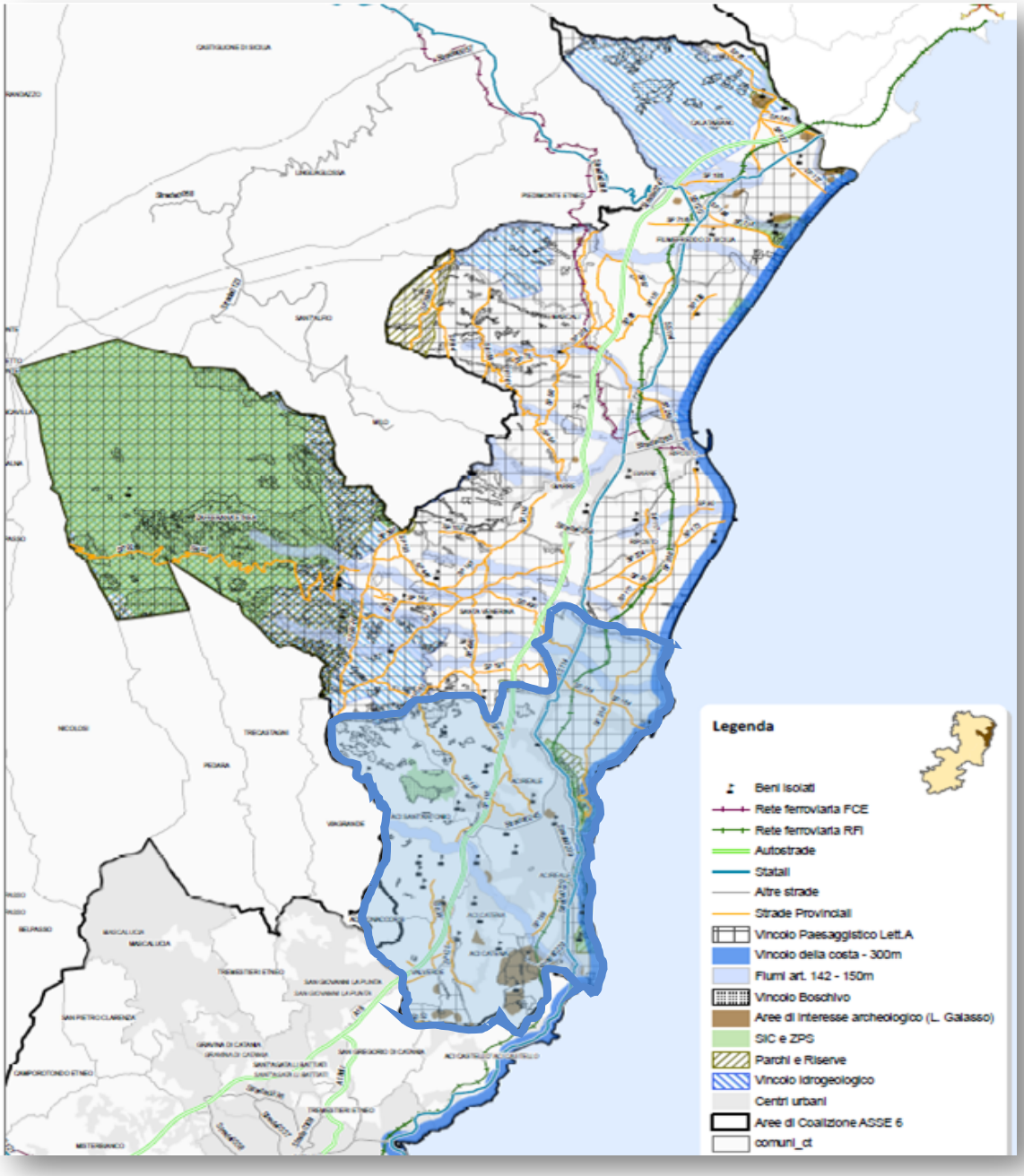
Soggetto privato	Etna Emotion Soc. Coop.		
Sede legale	Acireale Via Cavour n. 32		
Sede operativa			
Telefono 3209716099	Fax		E-Mail etnaemotion@gmail.com
Responsabile legale	Nome Maria Laudani		
	Telefono 3209716099		E-Mail etnaemotion@gmail.com
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono		E-Mail
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI ☐ - NO ☒	Componente dell'Organo decisionale(*) - SI ☐ - NO ☐	Partner ☒
Forma societaria	Cooperativa sociale		

zione del GAL. Si ricorda che almeno il 51% dei componenti dell'organo decisionale dei GAL deve essere di natura privata. In ogni caso nessun singolo gruppo di interesse può rappresentare più del 49% dei componenti stessi (art. 32 del Regolamento (UE)1303/ 2013).

3. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

3.1 Cartografia

Inserire una cartografia (in formato A3) dell'area interessata dalla proposta di partenariato, dalla quale si evincano chiaramente i territori comunali coinvolti. Non devono risultare sovrapposizioni con territori di altre proposte che presentano domanda ai sensi della misura 19.1 del PSR Sicilia 2014-2020. Tutti i Comuni devono essere compresi in area eleggibile: aree rurali B già interessate dalla programmazione 2007/13, C e D. Nel caso in cui le strategie di sviluppo locale prevedano temi di tipo ambientalistico, potranno essere inserite aree protette e ad alto valore naturalistico (ad esclusione delle Aree A), a condizione che sia rispettata la contiguità con il resto del territorio. La cartografia deve essere fornita sia su supporto cartaceo che informatico.


Legenda
Beni isolati
Rete ferroviaria FCE
Rete ferroviaria RFI
Autostrade
Statali
Altre strade
Strade Provinciali
Vincolo Paesaggistico Lett.A
Vincolo della costa - 300m
Fiumi art. 142 - 150m
Vincolo Boschivo
Aree di interesse archeologico (L. Galasso)
SIC e ZPS
Parchi e Riserve
Vincolo Idrogeologico
Centri urbani
Aree di Coalizione ASSE 6
comuni_ct

3.2 Territorio del partenariato

Riportare di seguito l'elenco dei Comuni che individuano il territorio di riferimento del partenariato, i cui indicatori, desunti da fonte ISTAT.

Codice Comune	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Classificazione area
87004	Acireale	CT	40,43	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
87003	ACI CATENA	CT	8,45	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
87005	ACI SANT'ANTONIO	CT	14,33	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
87001	ACI BONACCORSI	CT	1,72	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
87052	VALVERDE	CT	5,25	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
			Totale 70,18	

3.3 Incidenza percentuale aree B (interessata dalla Programmazione 2007/13), C e D.

Totale superficie area B (interessata dalla Programmazione 2007/13):0,00
Totale superficie area C: 0,00
Totale superficie area D: Kmq 70,18

Indicatore territorialità	**superfice totale interessata dal GAL già costituito o costituendo**	**Superficie area rurale territoriale PSR (B interessata dalla Programmazione 2007/13- C e D)**	**Incidenza % dell'area rurale territoriale sulla superfice totale GAL**
	Kmq 70,18	Kmq 70,18 area D	**100%**

3.4 Indici demografici e struttura della popolazione

Per il calcolo della Popolazione residente si farà riferimento ai dati dell'annuario ISTAT al 31/12/2011.

Cod. Com.	Comune	Prov.	Popolazione residente (2006)	Popolazione residente (2014)	Popolazione per classi di età 2014		Occupati per attività economica censimento ISTAT 2011	
					<= 14	>= 65	agricoltura	totali

87004	Acireale	CT	52.702	52.703	7.246	10.336	1.645	15.837
87003	Acicatena	CT	28.128	29.815	5.086	3.723	635	8.855
87005	Aci Sant'Antonio	CT	17.027	17.915	2.874	2.239	314	5.593
87001	Aci Bonaccorsi	CT	2.799	3.494	573	583	64	1.048
87052	Valverde	CT	7.519	7.855	1.258	1.261	69	2.595
	totale		**108.174**	**111.782**	**17.037**	**18.142**	**2.727**	**33.928**

3.5 Densità della popolazione

La densità di popolazione, intesa come rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale comunale in km² con riferimento ai dati ISTAT del 2011, da calcolare mediante il rapporto tra la somma del n° di abitanti residenti nei Comuni facenti parte dell'aggregazione territoriale del GAL costituito o costituendo e la superficie totale territoriale degli stessi Comuni.

La densità della popolazione del territorio e di 1.536,76 abitanti per km² (11.313/70,53)

3.6 Occupazione

L'occupazione sarà determinata attraverso il tasso di disoccupazione riferito ai dati ISTAT del 2011.
Questo indice è ottenuto dal rapporto tra le Persone in cerca di lavoro (disoccupati e inoccupati) e la Forza lavoro.
Il tasso da calcolare mediante rapporto del N° di persone in cerca di lavoro nei comuni facenti parte dell'aggregazione territoriale e la forza lavoro presente negli stessi Comuni.

Il tasso di disoccupazione, dato dal rapporto tra il numero di persone in cerca di lavoro (11.313) e la Forza Lavoro (45.241) del territorio del costituendo GAL è pari al 25,01%

3.7 Invecchiamento

L'indice d'invecchiamento è determinato dal rapporto percentuale tra la popolazione con almeno 65 anni di età e il totale della popolazione residente al 2014 (riferito a tutto il territorio interessato) .

L'indice di invecchiamento è del 16,23% (18.142 / 111.782)

4. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

Riassumere quanto emerso dall'analisi territoriale in una matrice di tipo SWOT, come riportata qui di seguito, confrontandola con le analisi SWOT e fabbisogni prioritari di intervento individuati dal PSR a livello regionale per ogni ambito tematico . Utilizzare i risultati dell'analisi del contesto e dell'analisi SWOT per individuare i fabbisogni prioritari di intervento e le peculiarità ambientali. Nella matrice SWOT e in quella dei fabbisogni prioritari indicare la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di seguito riportata.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

SWOT	Rilevanza
Minacce (T)	
Riduzione progressiva dei fondi destinati alla ricerca	3
Forte riduzione delle imprese agricole per il progressivo divario della crescita dei fattori di produzione e la riduzione dei prezzi di vendita dei prodotti	4
Deperimento del patrimonio collettivo di conoscenze (perdita di core competence)	3
Diminuzione delle imprese a causa della crisi e dell'allontanamento di risorse umane con elevate competenze specifiche	4
Perdita di quote di mercato e forte pressione competitiva degli altri Paesi mediterranei caratterizzati da un significativo vantaggio competitivo in termini di costo del lavoro, normativa più favorevole, minore pressione fiscale, ecc.	3
Spopolamento delle aree rurali e perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri – fuga dei cervelli.	4
Aumento delle emergenze fitosanitarie, ambientali ed alimentari	2
Opportunità (O)	
Sviluppo di settori ad alto potenziale innovativo	4
Trasferimento di innovazione al mondo agricolo attraverso i centri di competenza presenti nel territorio	3
Crescita della domanda di prodotti agroalimentari tracciabili e con elevati standard di sicurezza alimentare	4
Disponibilità di organismi di certificazione e di promozione dei prodotti di qualità.	2
Crescita della domanda di mercato di prodotti agroalimentari di III, IV e V gamma	3
Tendenza al rafforzamento del rapporto diretto tra produttore e consumatore (filiera corta, vendita diretta, aree mercatali e mercati contadini)	4
Disponibilità di nuova occupazione giovanile e femminile e di inserimento lavorativo di immigrati.	4
Localizzazione geografica centrale nell'ambito dei flussi di scambio mediterraneo e vicinanza ai principali nodi infrastrutturali di trasporto.	3
Crescente impiego delle tecnologie dell'informazione a supporto dei processi di sviluppo ed internazionalizzazione del settore	3
Punti di Forza (S)	
Presenza di produzioni di qualità apprezzate nei mercati	4
Presenza di importanti Centri di ricerca e studi che coprono diversi ambiti di specializzazione (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria: CREA; Unità operativa n. 42 del Servizio Fitosanitario Regionale: Osservatorio per le Malattie delle Piante di Acireale; il CNR; Organismi e laboratori accreditati per il controllo e la certificazione dei	3

prodotti)	
Crescente diffusione dei metodi di produzione a basso impatto ambientale con l'applicazione crescente della difesa di lotta integrata	4
Presenza di risorse umane qualificate, con diploma di scuola media superiore o una laurea o diploma universitario	3
Buona varietà degli orientamenti produttivi del territorio	4
Esperienza dei soggetti pubblici aderenti nelle strategie di sviluppo locale finanziati con fondi europei	3
Punti di Debolezza (W)	
Scarsa capacità di cooperazione tra le imprese per investimenti in R & S e insufficienza della relativa spesa	4
Scarsa capacità del settore agricolo di fare filiera	3
Bassa percentuale di occupati e di capo azienda giovani in agricoltura	3
Elevati tassi di disoccupazione giovanile e difficoltà nel ricambio generazionale	4
Insufficiente sviluppo del sistema agroindustriale e difficoltà ad esportare i relativi prodotti.	4
Debolezza del sistema di distribuzione commerciale ed insufficiente dimensione delle organizzazioni commerciali	4
Difficoltà di accesso delle imprese al mercato dei capitali	3
Forte diminuzione del numero di aziende agricole e degradato del territorio	4

Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali	**Rilevanza**
1) Attuare strategie di sviluppo innovative fondate sul territorio	4
2) Favorire la creazione di nuove imprese, la diversificazione e lo sviluppo delle imprese esistenti e l'incremento della qualità della vita nelle zone rurali	4
3) Favorire la creazione di reti di impresa e rafforzare le reti che operano nel territorio	3
4) Rafforzare la competitività delle imprese, favorire l'accrescimento dimensionale e la propensione internazionale	3
5) Intensificare e migliorare i collegamenti tra operatori della ricerca presenti sul territorio ed operatori economici del settore primario lungo tutto l'arco della filiera.	4
6) Potenziare il trasferimento delle conoscenze acquisite dagli Enti di ricerca partner al mondo delle imprese e favorire la diffusione delle innovazioni "nascoste", con riferimento ai temi dell'efficienza energetica, agricoltura multifunzionale, tutela della biodiversità, qualità e sicurezza delle produzioni alimentari, miglioramento dei processi tecnologici ed organizzativi.	4
7) Migliorare la tracciabilità del prodotto e sostenere l'innovazione per favorire la produttività delle principali filiere produttive ed una minore pressione sull'ambiente.	3
8) Sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla	4

valorizzazione delle specificità culturali ed enogastronomiche connesse alle produzioni agricole ed alimentari di qualità	
9) Promuovere, rafforzare e integrare le filiere di prodotti di qualità riconosciute-certificate	3
10) Valorizzare commercialmente e favorire l'internazionalizzazione dei prodotti agro-alimentari, in chiave di filiera, di territorio, di brand	3
11) Favorire la multifunzionalità delle attività agricole e agroalimentari	4
12) Favorire la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e le organizzazioni di produttori	3
13) Promuovere esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione	4
14) Generare soluzioni innovative a problemi di rilevanza sociale, attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione (Living Labs)	3
15) Sostenere l'innovazione imprenditoriale e sociale, stimolando il ricambio generazionale nelle imprese familiari	2
16) Favorire l'accesso al credito per le imprese (FESR; FEASR)	2
17) Facilitare lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro (giovani e donne)	4
18) Mantenere la qualità della vita nei centri abitati attraverso la difesa e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone.	4
19) Potenziare le infrastrutture informatiche e le pratiche di e-commerce	3
20) Favorire la cooperazione con altri partenariati di sviluppo nazionali, regionali e comunitari a sostegno di una maggiore qualità dei progetti di innovazione	4

Analisi Swot - Turismo Sostenibile

SWOT	Rilevanza
Minacce	
Riduzione progressiva dei fondi pubblici e privati destinati alla Ricerca	2
Spopolamento delle aree rurali e conseguente depauperamento culturale, economico ed ambientale.	4
Progressiva scomparsa dei mestieri legati alla cultura contadina e di alcune produzioni tipiche locali.	3
Accentuazione di fenomeni che conducono al deperimento del bosco con distruzione di importanti porzioni del patrimonio ambientale	3
Forte riduzione delle imprese agricole per il progressivo divario della crescita dei fattori di produzione e la riduzione dei prezzi di vendita dei prodotti	1
Alterazione del paesaggio per mancanza di un'adeguata manutenzione e tutela	3
Spopolamento e conseguente diminuzione della sorveglianza spontanea	3
Opportunità	
Crescente attenzione alla sostenibilità	4
Disponibilità di nuova occupazione giovanile e femminile	4
Incremento della domanda di turismo rurale e delle presenze in strutture agrituristiche ed extralberghiere	4

Crescente attenzione alla sostenibilità ambientale ed alla responsabilità sociale delle imprese	3
Sviluppo dei settori della terza rivoluzione industriale: produzione biologica, edilizia sostenibile, reti intelligenti	2
Crescita a livello internazionale del turismo culturale	3
Identità e riconoscibilità dei centri da valorizzare come strumento di promozione dell'immagine in chiave turistica e produttiva	4
Punti di forza	
Presenza di aree protette e aree Natura 2000 ad elevato valore naturalistico ed ambientale all'interno delle quali si trova una rilevante biodiversità vegetale ed animale (Timpa di Acireale, il Bosco delle Aci) e presenza di borghi marinari	4
Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale	3
Presenza di partenariati locali organizzati e funzionali all'attuazione di strategie di sviluppo locale	4
Presenza nel territorio di centri di studi e ricerca di eccellenza in ambito nazionale e regionale	3
Concentrazione di Istituti scolastici con svariati indirizzi didattici	2
Esistenza di un importante bacino di risorse umane con un buon livello di istruzione	3
Presenza di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività e di una rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore.	3
Orientamenti produttivi agricoli diversificati	3
Presenza di prodotti di qualità riconosciute, in corso di riconoscimento e prodotti tipici	4
Ottima localizzazione del territorio tra il mar Jonio ed il monte Etna, a pochi km di distanza dalla Città metropolitana di Catania e dall'importante attrattore turistico di Taormina	4
Consistente presenza nel territorio di beni archeologici, monumentali/barocco e culturali (materiali ed immateriali)	4
Presenza di centri storici di grande valenza	4
Territorio interessato da una campagna ed un paesaggio di grande interesse naturalistico e da un contesto rurale di "pregio"	4
Presenza di offerta ricettiva diversificata da qualificare	4
Presenza di risorse umane qualificata ed immediatamente occupabile	3
Punti di debolezza	
Processo di degrado dell'ambiente, del paesaggio e dei suoli con aumento del rischio di abbandono.	3
Bassa percentuale di occupati giovani in agricoltura e basso numero di capo azienda giovani, espressione di difficoltà nel ricambio generazionale.	2
Numero di Capo azienda con titolo di studio agronomico.	2
Carenza delle infrastrutture materiali ed immateriali nelle aree rurali	3
Difficoltà di accesso delle imprese ai capitali di rischio	3
Rischio di abbandono di ampi segmenti del patrimonio storico-culturale e rurale	3
Insufficiente valorizzazione, rispetto al loro potenziale, delle risorse naturali, culturali e rurali	4

Persistente mancanza di un adeguato livello di destagionalizzazione dei flussi turistici	4
Mancanza di diversificazione dei servizi dell'offerta turistica	4
Carenza dei servizi collegati al turismo	4
Bassa qualificazione delle strutture ricettive	4

Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali	**Rilevanza**
F.1)Sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole per favorire la crescita socio-economica	4
F.2) Favorire l'interazione dei settori agricoli e forestale con quelli del turismo e dell'artigianato, con il settore dell'istruzione e il terzo settore.	4
F.3) Favorire il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi	4
F.4) Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità rurale	3
F.5) Valorizzare e diversificare l'offerta turistica invernale	3
F.6) Stimolare lo sviluppo locale attraverso un approccio integrato, in grado di cogliere le opportunità in termini di flussi turistici.	3
F.7) Valorizzare le peculiarità ambientali: ricchezza del patrimonio ambientale, storico, culturale, enogastronomico	4
F.8) Coordinare e incrementare il marketing territoriale in forma integrata (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte)	4
F.9) Agganciare il sistema turistico locale delle Aci ai Driver dello sviluppo di Catania e Taormina	4
F.10) Migliorare ed internazionalizzare la promo-commercializzazione del prodotto turistico, offrendo una destinazione rurale di eccellenza	4
F.11)Incrementare la fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale del turismo	4
F.12) Recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica	4
F.13) Favorire l'acquisizione di competenze avanzate e lo sviluppo delle nuove competenze ICT alle imprese che operano per la promozione e la commercializzazione integrata del territorio	3
F.14) Stimolare il ricambio generazionale nelle imprese agricole favorendone la diversificazione in attività turistiche	3
F.15) Creare nuove fonti di reddito, incrementare il reddito aziendale e l'occupazione	4
F.16) Promuovere la gestione sostenibile delle aree rurali	4
F.17) Garantire la manutenzione ed il ripristino del Bosco delle Aci e degli habitat naturali	4
F.18) Favorire l'incremento della qualità della vita nelle zone rurali e promuovere esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione.	4
F.19) Incrementare la cooperazione con altri partenariati di sviluppo nazionali, regionali e comunitari	4

Commento sull'analisi SWOT

…

L'analisi Swot è stata condotta, con il supporto del partenariato che ha fornito dati ed informazioni e con il supporto delle indagini ISTAT. L'attenzione è stata focalizzata ai due ambiti di interesse intercettati dello Sviluppo delle Filiere produttive e del turismo sostenibile. L'analisi è stata ***mirata*** al fine di evitare confusione con tutti gli altri fabbisogni che un contesto molto urbanizzato come quello delle ACI può necessitare. Il Commento all'analisi SWOT è approfonditamente riportato a pagg.81e segg. e a pag.88 e segg. Della Relazione Espositiva sulla proposta di Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo che si intende adottare comprensivo degli Interventi CLLD, allegato.

5. LIVELLO DI PARTECIPAZIONE E GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

L'attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale ai fini dell'elaborazione della proposta di strategia costituisce un elemento fondamentale per la predisposizione della proposta di strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. La descrizione dell'attività di animazione deve essere pertanto dettagliata e articolata, come di seguito indicato.

5.1 Il processo di animazione

In questa sezione va adeguatamente descritto e documentato il processo di coinvolgimento ed associazione della comunità locale che è stato svolto per definire la proposta di Strategia di Sviluppo Locale sulla base dei seguenti punti:

- pianificazione e programmazione della metodologia di coinvolgimento per garantire la più ampia e concreta partecipazione dell'intero territorio all'elaborazione della strategia. Indicare tutti gli strumenti utilizzati per l'informazione e la pubblicità sulla nuova programmazione.

- Strumenti di comunicazione ed informazione adottati (newsletter dedicata, pagina social network dedicata; promozione locale attraverso radio, giornali o tv, ecc.).

- Descrizione delle modalità di consultazione [incontri, riunioni, forum, piattaforme WEB, etc.] prescelte per l'attività di animazione. Indicare numero di incontri pubblici svolti con la cittadinanza e/o con potenziali soci/sponsor effettuati inseriti in un cronoprogramma di massima. Qualora i Forum e/o workshop- Incontri e/o riunioni ed eventi siano stati già realizzati al momento della presentazione della domanda di sostegno, indicare data e luogo di svolgimento ed allegare i verbali degli incontri e i registri dei partecipanti. Qualora fosse stata già realizzata la piattaforma Web, indicarne l'Indirizzo web e la documentazione raccolta attraverso la stessa.

- Descrizione delle fasi del processo di definizione della proposta di Strategia di Sviluppo Locale e del tipo di coinvolgimento della comunità locale, gli attori interessati, il grado di partecipazione.

- Descrizione dei principali contributi raccolti, dei promotori delle proposte e delle modalità di elaborazione di tali contributi nella proposta di Strategia. Indicare se i materiali prodotti e i risultati del processo sono stati pubblicati e divulgati attraverso una pagina web dedicata.

Al fine di garantire il più ampio coinvolgimento e la concreta partecipazione dell'intero territorio delle Aci all'elaborazione della strategia locale, ci si è ispirati alla metodologia utilizzata dalla Regione Sicilia per la definizione dei complementi di programmazione 2014/2020. La novità degli "open data della Regione" ha suggerito l'elaborazione nell'ambito del sito del Costituendo GAL di una speciale pagina di raccolta dati, idee di sviluppo ed opinioni per stimolare la partecipazione attiva dei giovani e della cittadinanza. Si è fatto ricorso anche ai principali social network (facebook, twitter) per diffondere i calendari degli incontri pubblici e si sono utilizzati anche i consueti canali della stampa (la Sicilia vedi articoli allegati), Tv locali (attraverso conferenze stampe di aggiornamento sulla presente attività di animazione e di redazione della SSL delle Aci). Per la diffusione delle informazioni ci si è avvalsi anche dei siti on line di tutti i comuni coinvolti e di uno specifico sito dedicato al Costituendo GAL (www.galterrediaci. comune.acireale.ct.it).

A livello metodologico non ci si è limitati al solo ***"ascolto",*** condizione che spesso porta ad avere esclusivamente richieste e/o lamentele, ma le comunità e gli stakeholders sono stati coinvolti nel costruire una visione futura comune. Essi sono diventatati protagonisti del processo di definizione della strategia, contribuendo alla sua elaborazione non solo verbalmente o con la partecipazione agli incontri, ma anche attraverso relazioni, idee, suggerimenti e analisi che si allegano alla presente.

Il processo partecipativo finalizzato alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale ha previsto tre fasi distinte, ma sinergiche e collegate, ciascuna caratterizzata da cicli di incontri (gestiti secondo metodologie differenti) e strumenti di comunicazione ed interazione specifici:

• **la prima fase** si può definire propedeutica al processo partecipativo vero e proprio ed è stata svolta dal Sindaco del comune di Acireale capofila del Costituendo Gal, mediante incontri con le altre parti pubbliche (comuni contigui con aree omogenee), e altri Enti pubblici.

• **la seconda fase** è stata finalizzata ai principali "stakeholders" locali e alla cittadinanza per far emergere i fabbisogni del territorio ed è stata funzionale alla stesura della prima bozza preliminare di SSL;

• **la terza fase** attraverso i worh/shop è servita a raccogliere idee migliorative ed integrative relativamente la prima bozza di SSL, tutti gli spunti raccolti sono stati quindi rielaborati ed utilizzati per realizzare la proposta definitiva della SSL.

Fase 1 Incontri Preliminari e Tavoli Tecnici

Giorno 11 Aprile del 2016 il Sindaco di Acireale ha incontrato, previo invito telefonico, i Sindaci delle Aci, ossia: Acicatena, Aci Sant'Antonio, Aci Bonaccorsi e Valverde (un tempo territorio dell'antica Aquilea, Acireale). L'incontro è stato finalizzato alla conoscenza della nuova programmazione LEADER 2014-2020 e alla comprensione dell'opportunità di partecipare come territorio associato ad un partenariato di sviluppo, in grado di stimolare i portatori di interessi, per la stesura condivisa di una Strategia di Sviluppo Locale delle Aci, e successivamente del Piano d'Azione Locale. Nei giorni a seguire si sono intensificati gli incontri, non tutti verbalizzati, e hanno portato a ***6 tavoli tecnici*** (verbalizzati e allegati) condotti rispettivamente dai 5 comuni del Costituendo Gal, al fine di effettuare una ricognizione interna ai propri uffici e comprendere le priorità del territorio ed i possibili ambiti di sviluppo.

Data	Interlocutori	Presenze
11 aprile 2016	Ing. Roberto Barbagallo Sindaco di Acireale	Sindaci e Vice Sindaci di : Aci Catena, Aci Sant'Antonio; Aci Bonaccorsi, Valverde (vd. Verbale all.).
9 maggio 2016	Ing. Roberto Barbagallo Sindaco di Acireale	Sindaci e Vice Sindaci di : Aci Catena, Aci Sant'Antonio; Aci Bonaccorsi, Valverde (vd. Verbale all.).
11 maggio 2016	Giovanni Grasso Vice Sindaco di Aci Catena	Ing. Alfio Grassi dirigente Urbanistica, Dott.ssa Avola Manuela consulente; l'Assessore ai LL.PP Giuseppe Barbagallo; consiglieri vari.
18 maggio 2016	Mario Alì Sindaco Aci Bonaccorsi	Vice sindaco; Consigliere, arch. Responsabile dei Lavori Pubblici.
24 maggio 2016	Rosario Giuseppe D'Agata Sindaco di Valverde	Vice sindaco; Consigliere, arch. Responsabile dei Lavori Pubblici.
26 maggio 2016	Dott. Santo Caruso Sindaco di Aci Sant'Antonio	Dott. Sebastiano Finocchiaro Tecnico del comune ; Arch. Giovanna Gurrieri Dirigente e responsabile dei *LL. PP*

Tutti gli **enti pubblici** coinvolti hanno dato un supporto alla strategia di sviluppo identificando nella valorizzazione del proprio territorio il vero driver dell'economia e del miglioramento della qualità della vita. Il *miglioramento* della qualità della vita, è stato identificato come elemento base

e trasversale a tutta la politica di sviluppo. Esso passa anche attraverso il concetto di **"inclusione sociale",** che comprende l'accesso di tutti i cittadini alle risorse di base, ai servizi sociali, al mercato del lavoro e ai diritti necessari "*per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale, e per godere di un tenore di vita e di un benessere, considerati normali nella società in cui vivono"*. I comuni segnalano che il rafforzamento della rete ordinaria dei servizi e dell'offerta di beni pubblici si rende necessario, anche alla luce della crisi finanziaria e dei vincoli stringenti di bilancio che hanno reso difficile l'investimento nel miglioramento della qualità dell'offerta pubblica in tutti i requisiti di cittadinanza: dalla sicurezza personale, alla legalità, alla qualità dell'aria e dell'acqua, al trasporto pubblico, alla cura di infanzia e anziani, alla rete digitale e della solidarietà agli anziani e ai diversamente abili.

La buona partecipazione alle fasi successive è stata senza dubbio anche frutto di questa importante attività preliminare.

Fase 2: Incontri e Riunioni per l'ascolto del territorio

La seconda fase ha previsto l'organizzazione di un ciclo di 6 incontri pubblici (dal 16 maggio al 15 giugno) aperti non solo ai portatori di interessi ma a tutta la cittadinanza. Gli incontri hanno avuto lo scopo di informare sulla nuova programmazione e di sensibilizzare la cittadinanza ed i portatori di interesse ad una partecipazione attiva e democratica per la redazione della SSL del Costituendo GAL. La cittadinanza è stata avvertita *on line*, attraverso l'utilizzo dei Siti dei Comuni interessati e Facebook, oltre che attraverso i consueti canali di comunicazione ossia i giornali, a mezzo mail list, telefonicamente e con il passa parola. Negli incontri pubblici sono stati sempre presenti tra i relatori, i Dirigenti dell'USA di Catania, e specificatamente la Dott.ssa Anna Gullotto e/o il Dott. Salvatore Beninato che attraverso la proiezione di Slide ed il loro commento, hanno egregiamente rappresentato l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale…svolgendo un importante lavoro di sensibilizzazione ed informazione

INCONTRI E RIUNIONI
Mis.19.1 PSR SICILIA 2014/2020 – Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura LEADER
Costituendo Partenariato LE TERRE DI ACI

Data	Orario	Luogo	Titolo
16/05/2016	17	Ex Angolo Paradiso- via Aquilia Nuova -Acireale	Avvio Ricerca del Partenarito Mis.19.1 PSR -LEADER

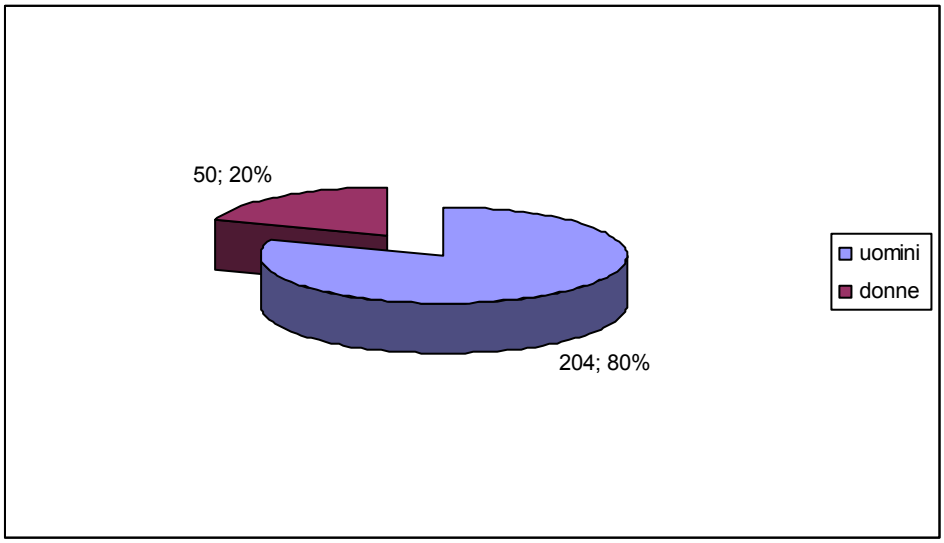
24/05/2016	17:30	Ex Cinema Savoia –Acicatena via IV Novembre civ. 14	Elaborazione ed Attuazione di Strategie di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo - PSR 2014/2020 approccio LEADER
26/05/2016	18.30	Palazzo Cantarella – Piazza Raimondo civ. 6	Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura PSR 2014/2020 LEADER
27/05/2016	18:00	Palazzo Cutore – Aci Bonaccorsi via Etna s.n.	Per una Visione Comune di Crescita Innovativa e Compatibile- PSR 2014/2020 LEADER
30/05/2016	18.30	Valverde- Aula Consiliare del Comune	Approccio Bottom-up sulle esigenze e potenzialità del territorio - PSR 2014/2020 LEADER
15/06/2016	9.00	Ex Angolo Paradiso- via Aquilia Nuova -Acireale	Definizione e approvazione della strategia di sviluppo locale

Durante gli ultimi due incontri è stata presentata la proposta preliminare della Strategia di Sviluppo Locale mediante una apposita presentazione Slide, resa anche disponibile sul sito del comune di Acireale prima, e sul sito del GAL successivamente. Al termine della presentazione la Dott.ssa Privitera del comune di Acireale esperta nei progetti integrati per aver seguito il PIT, ha gestito il dibattito finalizzato a raccogliere i giudizi, indicazioni, suggerimenti, critiche ed idee migliorative. I dibattiti sono stati tutti molto vivaci e ricchi di interventi e stimoli: sono stati raccolti i suggerimenti dell'ordine degli avvocati; degli ordini degli Ingegneri ed Architetti; del Parco Scientifico e Tecnologico; Durante l'incontro del 30 maggio presso l'aula consiliare del comune di Valverde, il Prof. D'Amico direttore del **CeDoc (Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni Complesse e i Sistemi Locali - Università degli Studi di Catania Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali),** illustre relatore dell'incontro, ha dato importanti suggerimenti sull'importanza della ***Governance politica*** ed ***economica*** nello sviluppo locale. Egli infatti, ha chiarito che la governance deve strutturarsi attraverso il coordinamento di diversi soggetti con specifiche *competenze, compiti e responsabilità* in relazione al processo valutativo ("chi fa cosa") e la definizione delle modalità di reciproca interrelazione. Il Cedoc inoltre, coerentemente alla sua *mission* di sostenere ed accompagnare i processi di sviluppo locale e territoriale in tutte le sue molteplici dimensioni (sociale, economico, culturale, ecc.), con particolare riferimento al ruolo degli attori pubblici e privati, ha dato un prezioso contributo al costituendo partenariato pubblico/privato delle Aci e un indirizzo concreto alla possibile strategia partendo dalla definizione del territorio e delle sue componenti. Il territorio è individuato da condizioni e risorse naturali; dal patrimonio storico culturale sia materiale che immateriale, e dalla rete di relazioni economiche, sociali, culturali, istituzionali che gli attori di tale ambito hanno stabilito nel corso del tempo e che

nel corso del tempo si sono trasformate e sedimentate radicando ***pratiche, conoscenze e saperi*** difficilmente trasferibili altrove (concetto di :**milieu**). Ed è proprio dal Milieu che dipendono i possibili cambiamenti e la concreta diffusione dello sviluppo. Pertanto, in considerazione dell'imponente patrimonio culturale, naturalistico e ambientale presente nelle Terre di Aci, il Cedoc intravvede nel **turismo sostenibile** il driver dello sviluppo per il *Territorio,* nella consapevolezza che le risorse culturali siano esse tangibili, intangibili, materiali o immateriali, sono un fattore produttivo per l'industria turistica. Conclude il proprio contributo, con la necessità di collegare a "sistema" l'offerta turistica *delle Aci* con la vicina *Città Metropolitana di Catania* al fine di agganciarne i motori di sviluppo, tra cui il turismo. Relativamente ai contributi orali sono stati verbalizzati ed unitamente ai contributi a mezzo relazioni sono stati allegati alla presente. A tutti gli incontri hanno partecipato i Sindaci dei territori interessati ed in alcuni casi anche i Vice Sindaci, Assessori e Consiglieri, tecnici e dirigenti comunali che all'occorrenza hanno fornito chiarimenti ai partecipanti su diverse esigenze e proposte emerse dalla discussione e hanno concluso il dibattito.

Durante gli incontri la metodologia prevedeva che all'inizio dell'incontro e alla fine fossero rese note le date degli incontri successivi e il calendario per i work-shop specifici per macro settori di interesse economico e sociale.

Partecipanti in totale 254 uomini 204 donne 50



<u>Fase 3: Work-shop l'ascolto del territorio "a tu per tu" con gli Stakeholders</u>

Durante gli incontri pubblici ed in particolare durante i ***<u>work shop tematici</u>*** sono emerse prepotentemente le ***<u>esigenze locali da soddisfare</u>*** inducendo il dibattito su ciò **"che si vuole cambiare".** La concertazione sulle priorità compatibili con gli indirizzi della mis.19 del PSR

sono state oggetto di svariati incontri pubblici e ciò al fine di individuare un **accordo chiaro** propedeutico alla strategia. Durante i molteplici incontri e contatti con il personale comunale incaricato del coordinamento delle attività, si è definito spontaneamente un gruppo di lavoro, rappresentato da funzionari e dirigenti comunali, da ricercatori, insegnanti e professori universitari appartenenti al mondo accademico e della ricerca, nonché associazioni di categoria e associazioni di vario genere che hanno contribuito con suggerimenti, ricerche, indirizzi e soprattutto con l'esperienza, a definire la strategia di **"cambiamento".** La collaborazione è stata aiutata, il più delle volte, dalla conoscenza diretta dell'interlocutore con cui ci si confrontava contribuendo a realizzare un clima di fiducia nel costituendo partenariato pubblico/privato.

Via via che nei work shop e nei tavoli tecnici si delineavano i possibili **ambiti** su cui incentrare la strategia di sviluppo, essi venivano **resi pubblici** attraverso il **sito** dei comuni interessati e del sito specifico del costituendo GAL per recepire suggerimenti e opinioni. La scelta degli ambiti è stata ridiscussa più volte in convegni pubblici, previo invito di tutte le parti portatrici di interessi, ma anche della cittadinanza tutta. Si segnala che la cittadinanza non ha dimostrato particolare attenzione ai temi trattati, diversamente dal mondo politico, economico , sociale e della ricerca che ha seguito con costanza e attenzione l'evoluzione del costituendo partenariato e della relativa strategia (vedi Report allegato). ***Ad ogni incontro realizzato, abbiamo acquisito nuove adesioni e nuovi prospettive e punti di vista, abbiamo ricevuto e-mail con materiale ed informazioni di supporto che sono stati utilizzati nell'analisi del contesto e per individuare correttamente i punti di forza e di debolezza del territorio.***

FORUM E WORKSHOP Mis.19.1 PSR SICILIA 2014/2020 – Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura LEADER Costituendo Partenariato LE TERRE DI ACI			
Data	Orario	Luogo	Titolo
13/05/2016	16:00	Palazzo del turismo – Acireale Via Ruggero Settimo civ. 5	Workshop - Visione comune di crescita innovativa e compatibile: l'ambiente, i Parchi ed il Verde Pubblico.
20/05/2016	16:00	Palazzo del turismo – Acireale Via Ruggero Settimo civ. 5	Workshop- elaborazione ed attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo: Valorizzazione del patrimonio Culturale
25/05/2016	16:00	Palazzo del turismo – Acireale Via Ruggero Settimo civ. 5	Workshop il Limone dell'Etna - Approccio bottom-up: territorio, agricoltura e attività collegate.

10/06/2016	17:00	Palazzo del turismo – Acireale Via Ruggero Settimo civ. 5	Workshop- Turismo ed attività collegate nuove idee di sviluppo
01/06/2016	11:00	Palazzo del turismo – Acireale Via Ruggero Settimo civ. 5	Workshop- Alternanza Scuola Lavoro: nuove opportunità di occupazione PSR 2014/2020 Leader
03/06/2016	16:00	Palazzo del turismo – Acireale Via Ruggero Settimo civ. 5	Workshop - Terzo Settore e altri soggetti privati rappresentativi di interessi economici e sociali del territorio.

Nei vari workshop tematici è stato possibile recepire elementi nuovi, realizzando già uno degli obiettivi della Strategia di Sviluppo legata alla creazione di reti per la diffusione della conoscenza e del sapere. Il supporto dell'Associazione **Limone dell'Etna** ha contribuito a delineare la tipicità del limone dell'Etna, del limone Verdello e dei suoi molteplici usi in cucina, nella cosmesi, nella farmacologia e altri comparti economici**. Il Crea (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'economia Agraria)** ha segnalato la tipicità del **"pane acese**" e le caratteristiche organolettiche e nutrizionali di grande qualità dello stesso. Tra i prodotti tipici locali, particolare attenzione va prestata al "**lupino"**, per l'eccezionale capacità nutritiva, per i molteplici usi salutistici e per le grandi opportunità di sviluppo economico, dettate secondo il CREA, dall'incremento della dieta vegetariana e vegana. **L' Associazioni degli artigiani** con Maestri gelatai di fama nazionale hanno segnalano sul territorio l'esistenza di un'importate potenziale di sviluppo, legato alla produzione artigianale del gelato, delle granite e delle brioche. **Il Parco Scientifico e Tecnologico** che ha seguito con attenzione l'evolversi del dibattito sulle tipicità locali da valorizzare, ha posto in evidenza la necessità di *innovare e sviluppare le filiere e i sistemi produttivi locali* con un maggior e più proficuo incontro tra produttori e mondo scientifico. E' emersa l'esigenza di approfondimenti nelle metodologie di produzione, nei mercati di sbocco nell'introduzione di innovazione nel prodotto e nel processo. **Il contributo del CREA, del PST, del CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR), dell'Università**, e degli altri centri di ricerca, sarà quello di tracciare la strada dell'innovatività da applicare alla produzione locale in tutte le sue manifestazioni. Essi, propongono di concordare un calendario coordinato di incontri tematici "**living lab"** per diffondere il contenuto di studi e ricerche che serviranno ad apportare innovatività e sviluppo nella produzione locale. La **Diocesi di Acireale,** condivide il metodo della partecipazione ed evidenziando una naturale vocazione culturale del territorio, intende contribuire alla sua valorizzazione con attività congiunte definite nella strategia di sviluppo. Anche il **CNR IBAM (Istituto per i beni archeologici e monumentali)** insistendo sulla vocazione culturale dell'area ha evidenziato la necessità di supporti digitali ed informatici per la catalogazione e fruizione on line,

dei beni culturali presenti nel territorio. Di grande interesse ambientale e culturale anche l'idea di sviluppo del **CNR Terra e Ambiente,** che nell'ambito del contenimento dei danni, provocati dal cambiamento climatico propone il recupero e la valorizzazione di specifiche colture tipiche locali, da utilizzare per le gabbie verdi e altri sistemi di contenimento. Il contributo unanime è quello proveniente dai **sindacati, dall'associazione di categoria professionali e dal mondo della produzione** sul bisogno di creare nuove opportunità di sviluppo per sostenere le imprese esistenti e per crearne delle nuove con l'obiettivo di produrre occupazione e reddito.

Tutti i contributi raccolti sono stati oggetto di dibattito pubblico e hanno contribuito alla definizione della strategia di sviluppo e degli interventi ivi presentati, come chiaramente riportato nella SSL e come è facile verificare dalla lettura dei documenti allegati.
La metodologia del Work-Shop ha stimolato il protagonismo e la discussione costruttiva dei partecipanti che si sono confrontati riguardo ai più rilevanti fabbisogni ed esigenze, rispondendo a 3 domande principali:

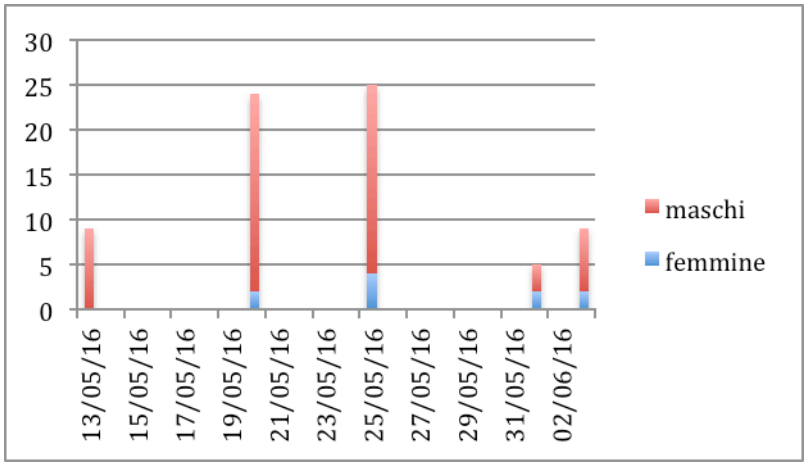
• Che cosa si deve fare per far ripartire l'economia in ambito rurale e cosa manca per farlo?
• Che cosa vorreste cambiare/innovare?
• Quali sono le priorità per l'immediato futuro?

La **prima domanda** (Che cosa fare ….e cosa manca per farlo?) ha consentito di far emergere le debolezze del territorio, le mancanze appunto, ma con spirito costruttivo, individuando anche come poterle risolvere, cercando così di focalizzare l'attenzione sui problemi risolvibili con le attuali forza in campo (e con quelle che potrà attribuire la nuova programmazione del GAL) evitando di disperdere energie cercando di affrontare criticità non risolvibili con i mezzi in questo momento disponibili (da qui un ampio dibattito con il presidente della Pinacoteca Zalantea che necessita di nuovi ed imponenti spazi per valorizzare l'immenso patrimonio librario e pittorico, ma difficilmente realizzabile con l'approccio Leader).
La **seconda domanda** (Che cosa vorreste cambiare? Cosa è ora di innovare?) ha segnalato gli elementi che minacciano lo sviluppo del territorio in quanto lo ostacolano, lo rallentano, lo complicano. Si è inteso evidenziare gli elementi che oggi sono presenti, ma purtroppo sono inefficienti e necessitano di innovazione, di modifica o, in alcuni casi, di essere rimossi. La richiesta unanime è quella di aprirsi a nuove mercati e collaborazioni per dare visibilità al territorio ed avviare importanti attività di marketing e di comunicazione per proporre il prodotto territorio delle Aci, ***previa realizzazione di un prodotto territorio di qualità.***
La **terza domanda** (Quali sono le priorità per l'immediato futuro?) ha voluto indagare quali siano

le opportunità da valorizzare e cogliere in prima battuta, sia per non farsele sfuggire, sia perché propedeutiche all'ottenimento di altri risultati. L'individuazione delle priorità, anche in termini temporali, è un indicazione essenziale nella definizione di una strategia che si sviluppa su più anni.

Come si evince dai titoli dei Work-Shop sono stati trattati i **temi importanti come**: l'ambiente, agricoltura e le tipicità, i beni culturali, il turismo sostenibile; l'alternanza scuola lavoro – prospettive future; il terzo settore.

La partecipazione complessiva è stata di 75 ***stakeholder*** di cui solo il 13.8% donne. La partecipazione delle donne è stata sempre più bassa di quella maschile a prescindere degli argomenti trattati, a dimostrazione della ancora, scarsa presenza delle donne nel mercato economico e nelle dinamiche di sviluppo sociale.



Gli spunti raccolti durante gli incontri, assieme alle indicazioni emerse dall'analisi dei dati socio-economici del territorio, hanno portato alla definizione di una prima proposta preliminare di Strategia di Sviluppo Locale che è stata oggetto del processo partecipativo, durante i due incontri pubblici del :

- 30 maggio 2016 ;
- 15 giugno 2016.

Gli ultimi indirizzi introdotti hanno portato all'approvazione della presente stesura provvisoria di SSL delle Terre di Aci.

3.2 STRUMENTI INNOVATIVI DI COMUNICAZIONE

Pagina Web

Nel mese di maggio è stata creata una pagina Web provvisoria dedicata al GAL le terre di Aci, in attesa dell'espletamento delle procedure pubbliche di selezione di un soggetto incaricato alla realizzazione del Sito.

Attualmente, il Costituendo GAL ha un sito ufficiale ed una apposita pagina web dedicata al percorso di definizione della SSL (http://www.galterrediaci.acireale.ct.it). In allegato un screenshot della pagina web.

La pagina web, illustra il percorso di definizione della SSL, invitava alla partecipazione agli incontri pubblici ed alle riunioni specifiche con gli stakeholders, stimolava la partecipazione al concorso di idee.

Sulla pagina web sono stati resi visionabili e scaricabili:

• Le slide ed il report inerente l'attività di animazione (in allegato)

• le slide di presentazione della misura 19.1 e 19.2 del PSR Sicilia 2014/2020;

• le schede per la manifestazione di interesse a partecipare al partenariato;

• lo schema di protocollo di intesa;

• gli ambiti intercettati ed i fabbisogni, che potevano essere oggetto di commenti e integrazioni mediante invio di e-mail;

• la consultazione della bozza della Strategia di Sviluppo Locale sulla apposita pagina web ideata dal GAL per l'invio di commenti e integrazioni alla bozza della Strategia di Sviluppo Locale per via e-mail;

• Il sito è predisposto anche per la partecipazione al concorso di idee, per raccogliere suggerimenti innovativi di sviluppo dalla cittadinanza attiva.

Si segnala inoltre, che anche il sito del comune di Acireale e degli altri comuni associati hanno svolto un ruolo molto importante per:

• la partecipazione agli incontri pubblici;

• per la presentazione della bozza della Strategia di Sviluppo Locale;

La pagina concorso di idea e condivisione della strategia verrà mantenuta attiva fino alla eventuale definizione del Piano di Azione Locale. Il sito sarà uno strumento utile per tutta il periodo di attuazione della programmazione LEADER 2014-2020.

Pagina Facebook

Dal mese di maggio è stata creata una apposita pagina Facebook dedicata al percorso partecipativo di definizione della SSL (https://www.facebook.com/cambiamo.**acireale** https://**acireale**blog.com/2016/05/.../**acireale**-manifestazione-dinteresse-**gal-terre-di-aci**.).

In allegato un screenshot della pagina Facebook. La pagina Facebook si è rilevata uno strumento molto importante, in quanto quasi tutti i post effettuati hanno ottenuto molte visualizzazioni e diverse interazioni.

MAIL-LIST

La mail-list era finalizzata a invitare i portatori di interesse agli eventi e a promuovere, il calendario delle attività. Si allegano i circa 60 indirizzi di posta elettronica utilizzati per le riunioni pubbliche e per i work-shop con gli stakeholders (si riporta lo screenshot di ciascuna newsletter e la lista degli indirizzi e-mail a cui è stata inviata).

Calendario

Al fine di promuovere gli incontri pubblici è stato realizzato un Calendario con tutte le date e comunicato ufficialmente all'USA di Catania. Il calendario è stato diffuso sul sito del comune di Acireale e dei comuni aderenti.

Conferenza Stampa

Sono state realizzati 3 distinte conferenze stampa: rivolti ai media locali molto seguiti nella provincia di Catania.

Le conferenze stampa sono state principalmente finalizzate a promuovere il percorso di definizione della SSL, la partecipazione agli incontri pubblici di presentazione della bozza di SSL e la comunicazione del nuovo sito per la partecipazione attiva. (rete locale R.E.I TV).

3.3 Sintesi dei Principali Contributi

Il processo di animazione che ha previsto attività di informazione, coinvolgimento e consultazione della popolazione locale, dei rappresentanti delle Istituzioni, dei Centri di Ricerca e delle Università, delle associazioni di categoria, delle associazioni culturali e ambientaliste, delle associazioni dei consumatori e delle associazioni di volontariato sia locali che di ambito sovralocale, ha confermato in pieno le principali scelte della bozza di Strategia di Sviluppo Locale presentata, ovvero: sia il perimetro dei comuni, gli ambiti tematici, le priorità strategiche ed il progetto "chiave". Sono inoltre arrivati numerosi contributi che hanno consentito di arricchire e precisare gli obiettivi specifici della SSL e suggerimenti per il metodo CLLD multifondo che saranno molto utili anche per la futura elaborazione del PAL.		
Tramite tavoli tecnici	5 relazioni: Enti Locali	Tutti gli stimoli sono riportati integralmente in
Durante gli incontri pubblici	3 relazioni: Limone	

	dell'Etna; Cedoc, Ordine degli Ingegneri	allegato, e sono stati tenuti in considerazione nella stesura definitiva del presente SSL come riportato in varie parte della trattazione.
Durante i Work Shop	3 relazioni: CNR; CNR IBAM; Crea	
Mediante sito	È ancora aperto nel momento in cui si scrive, del concorso di idee e delle indicazioni degli aspiranti imprenditori si terrà conto nella stesura del PAL	

I materiali prodotti e i risultati del processo di partecipazione sono stati pubblicati e divulgati attraverso una pagina web dedicata sul sito www.galterrediaci.comune.acireale.ct.it.

Si conclude ricordando che, in attesa dell'istruttoria per il riconoscimento del Costituendo GAL "LE TERRE DI ACI", il sito dedicato continuerà a raccogliere gli indirizzi e i suggerimenti della collettività, attraverso il concorso di idee ed il forum. In caso di riconoscimento del GAL, la comunità sarà nuovamente coinvolta nell'adeguamento della strategia, nella preparazione del piano d'azione e nella decisione sui fondi da assegnare alle diverse priorità

A partire dal mese di luglio 2016 sono previsti un nuovo ciclo di incontri pubblici di presentazione della proposta preliminare di strategia di sviluppo locale e dei "laboratori" tematici per condividere le priorità strategiche per lo sviluppo rurale e le future azioni da realizzare. Si tratterà quindi sia di incontri aperti alla popolazione, che di tavoli tecnici ristretti. Tutti gli spunti raccolti saranno rielaborati ed utilizzati per realizzare il programma di sviluppo locale con un "Piano d'Azione Locale" che sarà eventualmente presentato successivamente.

In sintesi le prossime tappe della "progettazione partecipata del PSL 2014/2020 del Costituendo Gal " Le terre di Aci" sono:

a partire dal 5 luglio 2016

- Comunicazione della avvenuta pubblicazione della manifestazione di interesse relativa alla Proposta di Strategia di Sviluppo locale ai partener del costituendo GAL, portatori di interesse e a tutti i possibili stokholders, sul sito dei comuni partener e del Costituendo GAL, sulla pagina "Facebook", News letter elettronica, stampa locale ecc..
- Comunicazione con avviso sul sito del Costituendo GAL, su Facebook, sui siti dei comuni partner, per invitare gli operatori ad aderire alla partecipazione dei focus group di luglio e settembre e di partecipare al concorso di idee attraverso l'apposita pagina del sito Gal Le terre di Aci..

- Comunicazione/avviso sul sito del costituendo Gal "Le Terre di Aci" per la raccolta delle osservazioni/miglioramenti alla presente proposta di strategia di sviluppo

Settembre 2016

- 01/09/2016 prosegue la raccolta di ulteriori osservazioni e/o proposte utilizzando le applicazioni previste nel sito del Costituendo GAL da chiudersi indicativamente entro il 15/09/2016;
- dal 05/09/2016 al 09/09/2016 Focus Group con operatori e portatori di interesse per definire le azioni nei vari ambiti di interesse
- dal 12/09/2016 al 15 Tavoli Tecnici itineranti nei vari comuni e ristretti alla parte pubblica e ai portatori di interesse per la raccolta e indicazioni utili a definire i progetti chiave;
- dal 19/09/2016 al 22/09/2016 incontri studio con il partenariato;
- 30 settembre Costituzione dell'Eventuale GAL e presentazione al territorio della versione quasi finale del PAL;

Ottobre 2016

- Eventuale presentazione alla Regione

LE DATE DEL CALENDARIO SONO SUSCETTIBILI DI VARIAZIONI PER ESIGENZE DI ADEGUAMENTO ALLA TEMPISTICA DEL BANDO REGIONALE DI ATTIVAZIONE DELLA MIS.19.2 LEADER/CLLD

I documenti relativi all'attività svolta (verbali; calendari, pubblicità, sito ecc…) sono allegati alla domanda e sono stati inseriti in un REPORT, anch'esso allegato, destinato alla collettività.

6. DESCRIZIONE DEGLI AMBITI TEMATICI PRESCELTI, DELLA STRATEGIA E DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE CON ILLUSTRAZIONE DELLE CARATTERISTICHE INTEGRATE E INNOVATIVE

- Specificare l'ambito o gli ambiti tematici d'intervento su cui incentrare la strategia, descrivendo le correlazioni fra essi;
- Descrivere la Strategia proposta e gli obiettivi in relazione all'ambito/i tematico/i di intervento

prescelto/i, con particolare riferimento al cambiamento e allo sviluppo che si intende apportare nel territorio interessato;

- Motivare e dimostrare chiaramente come i contenuti proposti scaturiscono dalla combinazione dell'analisi del territorio, della SWOT e del processo di coinvolgimento della comunità locale;

- Evidenziare la logica di intervento in termini di selezione delle priorità, definizione degli strumenti ed individuazione dei risultati attesi;

- indicare le azioni che si intende proporre e le relative risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per l'attuazione.

La definizione della strategia di sviluppo delle "Terre di Aci" è scaturita da una lunga e articolata attività di incontri, tavoli tecnici, focus group tematici e di dibattiti tra la parte pubblica ed il territorio, che ha prodotto l'acquisizione di dati socio economici, idee, collaborazioni ed indirizzi per lo sviluppo locale.

Il punto di partenza è stata l'analisi SWOT dei singoli comuni coinvolti e di tutto il territorio considerato.

Essa ha messo in evidenza alcuni sistemi socio-economici ed ambientali che caratterizzano l'economia rurale delle Aci, che seppur caratterizzati da ***deficit*** che limitano lo sviluppo territoriale, possono ancora rappresentare un importante driver di sviluppo, e precisamente:

1. **Il sistema ambientale, paesaggistico-agrario e storico-culturale**
2. **Il sistema micro-imprenditoriale**
3. **Il sistema dei servizi alle imprese e alla popolazione**

Comprendere quali deficit ostacolano lo sviluppo ed intervenire concretamente su di essi, rappresenta quindi, una condizione essenziale per garantire uno sviluppo equilibrato dell'area. L'analisi ha permesso l'individuazione dei Fabbisogni Prioritari a cui dare risposta attraverso la scelta di specifici punti di Forza, che sono stati approcciati in modo integrato ed innovativo, coerentemente allo CLLD e agli obiettivi UE.

I fabbisogni Prioritari a cui la strategia intende dare risposta sono:

F.1 Favorire la creazione di nuove imprese

F.2 Favorire la creazione di reti di impresa

F.3 Sostenere l'innovazione per favorire la produttività e la diversificazione delle principali filiere produttive ed una minore pressione sull'ambiente

F.4 Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro (giovani e donne)

F.5 Mantenere la qualità della vita nei centri abitati, in continuo incremento demografico, attraverso la difesa, il potenziamento e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone

F.6 Migliorare la qualità e potenziare l'offerta ricettiva e dei servizi

F.7 Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell' ospitalità rurale

F.8 Valorizzare e diversificare l'offerta turistica invernale

F.9 Coordinare e incrementare il marketing territoriale in forma integrata (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte) per promuovere l'immagine e la conoscenza del territorio delle Aci a livello nazionale ed internazionale

F.10 Agganciare il sistema turistico locale delle Aci ai Driver dello sviluppo di Catania e Taormina e delle aree mediterranee (EUSAIR).

F.11 Migliorare ed internazionalizzare la promo-commercializzazione del *prodotto* turistico offrendo una destinazione rurale di eccellenza

F.12 Incrementare e valorizzare la fruizione delle risorse ambientali, architettoniche e storico-culturali e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale del turismo e della fruizione rurale.

F.13 incentivare investimenti per il recupero ed il miglioramento dello stato di conservazione delle risorse ambientali e naturalistiche

F.14 Recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica e dei prodotti locali

F.15 Migliorare le condizioni di accessibilità: recupero e riqualificazione delle infrastrutture e realizzazione di sistemi innovativi di mobilità

F.16 contrastare l'abbandono delle zone rurali

F.17 Favorire investimenti per il recupero degli elementi di tipicità del patrimonio storico-architettonico;

F.18 Favorire investimenti per la messa in rete delle risorse e degli operatori pubblici e/o privati coinvolti nei processi di innovazione e gestione delle stesse.

F.19 Promuovere, rafforzare e integrare le filiere di prodotti di qualità

F.20 Valorizzare commercialmente e favorire l'internazionalizzazione dei prodotti agro-alimentari e non, in chiave di filiera, di territorio, di brand

F.21 Favorire la multifunzionalità delle attività agricole e agroalimentari

F.22 Promuovere esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, per supplire alle mancanze dei servizi pubblici (obiettivi di servizio – bambini ed anziani)

F.23 Promuovere la gestione sostenibile delle aree rurali del bosco delle Aci e degli habitat naturali

F. 24 Recuperare, qualificare, integrare e potenziare le infrastrutture informatiche esistenti GIS-WEB (portali) di promozione del territorio, da rendere fruibile anche attraverso progetti di dotazione della rete WIFI in aree pubbliche o presso beni ambientali o storico culturali.

F.25 Rafforzare la "*governance economica*" del sistema locale.

Per quanto concerne il **Sistema dei servizi alle imprese ed alla popolazione**, esso risulta "trasversale" poiché interessa tutti i settori di attività economica e sociale del territorio del costituendo GAL. In tal senso, il miglioramento e/o la riqualificazione dei servizi rappresenta una condizione prioritaria per perseguire obiettivi di sviluppo delle aree rurali in grado di favorire il miglioramento della qualità della vita, la creazione di nuovi posti di lavoro e la diversificazione delle attività economiche. Al fine di evidenziarli rispetto all'enumerazione sopra riportata, i principali fabbisogni per tale settore sono:

Sistema dei servizi alle imprese ed alla popolazione - **Fabbisogni prioritari**
- favorire lo sviluppo di nuovi "**servizi alla popolazione"** adeguati alle necessità del territorio soprattutto con riferimento alle categorie sociali più deboli e svantaggiate (giovani, donne, anziani, diversamente abili, ecc.);
- favorire lo sviluppo di servizi innovativi a favore del sistema micro-imprenditoriale locale

Punti di Forza/ LE LINEE STRATEGICHE

L'incrocio tra la analisi socio economica, l'analisi SWOT e i fabbisogni prioritari ha consentito di individuare **le "linee strategiche"** che costituiscono la guida per l'individuazione delle ***Priorità*****,** degli ***obiettivi specifici*** e delle conseguenti ***azioni prioritarie*** per conseguirli.

Tra i molteplici punti di forza del territorio (evidenziati anche con il supporto degli eccellenti Centri di Ricerca interessati, l' Università, la Curia, le associazioni culturali ed ambientaliste, le

associazioni professionali, gli enti pubblici e gli altri portatori di interesse), il partenariato ha condiviso l'idea di scegliere ***quelli che maggiormente*** *possono* esercitano un **effetto moltiplicatore** e produrre risultati **valanga sullo sviluppo** locale di tipo duraturo. Infatti, anziché usare tutte le limitate risorse a disposizione per soddisfare le esigenze di base, il suggerimento è stato quello di guardare ai problemi e alle opportunità in modo nuovo e di considerare ***risposte nuove*** da cui possano scaturire soluzioni di più lungo periodo e maggiormente sostenibili. Il partenariato è infatti consapevole che con il metodo LEADER/CLLD si possono creare e sperimentare *modelli di sviluppo* mirati, riproducibili, sinergici o complementari ad altri strumenti di programmazione, ma da soli, insufficienti a risolvere la mole delle problematiche locali.
Sono stati, quindi, focalizzati i seguenti ***punti di forza*** del territorio, che hanno portato alla scelta degli ambiti tematici del ***turismo sostenibile*** e dello ***Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali***, su cui costruire la Strategia di Sviluppo Locale:

- Ottima localizzazione del territorio tra il mar Jonio ed il monte Etna, a pochi km di distanza dalla Città metropolitana di Catania e dall'importante attrattore turistico di Taormina Etna;
- Consistente presenza nel territorio di beni archeologici, monumentali/barocco e culturali (materiali ed immateriali);
- Importanti siti naturalistici di valenza Comunitaria (la Timpa di Acireale, il bosco delle Aci) borghi marinari e contiguità con la riserva naturale protetta Isole dei Ciclopi;
- Centri storici di pregio;
- Presenza di una produzione tipica di qualità;
- Contesto rurale con masserie di pregio;
- Presenza di un'importante bacino di risorse umane qualificate;
- Concentrazione nel territorio di Centri di Ricerca di Eccellenza, Università e scuole di grado superiore in tutti gli indirizzi didattici.
- Presenza di un radicato tessuto imprenditoriale
- Buona consistenza dei servizi alla persona e dei collegamenti

In considerazione di un così importante patrimonio rurale, **la strategia di sviluppo** mira a valorizzare con **finalità turistiche** il vasto patrimonio culturale, enogastrononico, naturalistico ed ambientale delle Aci.

Il ***turismo sostenibile*** rappresenta dunque, per il partenariato una delle opzioni strategiche prioritarie, in grado di contrastare efficacemente la crisi strutturale che attraversa, con intensità diversa, tutti i settori produttivi del territorio (agricoltura, industria manifatturiera, industriale delle

costruzioni e terziario produttivo) e che si ribalta pesantemente sugli indicatori macroeconomici del mercato del lavoro, soprattutto sul versante dell'occupazione giovanile. Si vuole promuovere la cultura del turismo qualificato, sostenibile ed in rete, affinché diventi volano dello sviluppo locale. Si mira a realizzare un "***prodotto territorio***" dall'integrazione delle sue eccellenze e peculiarità, capace di confrontarsi con il mercato turistico ancora fortemente in crescita nel Mediterraneo. A conferma di ciò, il CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo), in riferimento all' "offerta turistica diversificata" del *quarto pilastro* della strategia EUSAIR "Turismo Sostenibile", ritiene che la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, culturale ed artistico, possa rappresentare un importante leva per la **crescita sostenibile, opportunità di occupazione giovanile e di inclusione sociale**, in forza al dato che, attualmente, "la metà dei posti di lavoro e del valore aggiunto del turismo costiero gravita sul mediterraneo (COM (2014) 86.

Il territorio o meglio il "***milieu***" come definito dagli esperti dello sviluppo locale, è costituito dalla sommatoria di diversi elementi, materiali e immateriali che, stratificati nel tempo, individuano una specifica realtà.

Tali fattori si suddividono in 4 classi: 1*) condizioni e risorse dell'ambiente naturale, 2) patrimonio storico culturale sia materiale che immateriale 3) capitale fisso dato da infrastrutture e impianti 4) capitale umano locale inteso in tutti i suoi aspetti a livello relazionale, di professionalità e di capacità istituzionale.*

Il territorio è individuato, quindi, oltre che dalle risorse e dal patrimonio, anche dalla rete di relazioni economiche, sociali, culturali, istituzionali che gli attori di tale ambito hanno stabilito nel corso del tempo e che nel corso del tempo si sono trasformate e sedimentate radicando pratiche, conoscenze e saperi difficilmente trasferibili altrove. Ogni territorio avrà una propria peculiarità derivante dalla storia come patrimonio di identità e differenze, e tanto più ricco sarà quanto più sarà stato interessato da fattori politici, religiosi e sociali importanti, come nel caso delle terre di Aci. Per quanto prima riportato, **valorizzare il *Territorio* delle Aci in termini turistici, significa valorizzare ed integrare tutte le sue espressioni**.

In modo sinergico ed integrato alle azioni di valorizzazione turistica, si intende stimolare la struttura produttiva del territorio, attraverso la qualificazione/innovazione delle produzione agroalimentari e artigianali orientandole a una produzione energetica sostenibile, oltre che la cura del territorio. E' **obiettivo principale della strategia collegare l'identità agroalimentare e ambientale, alla ospitalità turistica qualificata, sostenibile e organizzata in reti di imprese**. Si ritiene infatti, coerentemente agli indirizzi comunitari, che tale integrazione possa rappresentare l'occasione di rendere visibile il territorio con il suo imponente patrimonio come ***nuova destinazione turistica***. In questo contesto emerge la necessità di dare spazio all'inserimento di giovani e donne nel tessuto produttivo, con una incisiva attività di sostegno alla creazione di nuova imprenditorialità

individuale e collettiva, attraverso lo start up imprenditoriale, l'incentivazione della multifunzionalità, l'inclusione e l'innovazione sociale queste ultime rappresentate dall'agricoltura sociale e dalle esperienze della cooperazione di comunità.

L'individuazione di "linee strategiche" consente di rendere maggiormente "appropriata" la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) alle esigenze del territorio e agevola l'integrazione, senza sovrapposizioni, con le altre programmazioni regionali e locali, come verrà sinteticamente descritto in seguito, e indica già ora i principali criteri di demarcazione con altre politiche di intervento in capo alla Regione e ad altri enti territoriali.

Le "linee strategiche" rendono evidenti e sintetizzano le caratteristiche innovative della SSL, rispetto ai tradizionali interventi pubblici a supporto dello sviluppo economico - sociale e descrivano bene il tipo di cambiamento che la stessa vuole introdurre nel territorio eleggibile.

Le "linee strategiche" individuate sono le seguenti:

A. Promuovere la costituzione di nuove imprese. La crisi del settore produttivo dovuta dalla congiuntura attuale ha reso critico, oltre all'ammodernamento del sistema, anche l'impiego di giovani e donne ed è in sofferenza il processo di inserimento nel mercato di imprese giovanili e innovative. Lo scarso numero di nuove imprese costituite negli ultimi anni è uno dei maggiori elementi di criticità dell'apparato produttivo locale, già caratterizzato da scarso ricambio imprenditoriale. La strategia, oltre a consolidare e qualificare il sistema produttivo agricolo e non agricolo, prevede una azione integrata per promuovere nuove imprese, sia agricole che extra agricole, sia produttive che di servizio in settori innovativi e capaci di assorbire occupazione qualificata, adeguata al livello di competenze acquisiste dai giovani che risiedano nelle Aci. ***Saranno attivati interventi verso l'auto - imprenditorialità, l'individuazione di possibili opportunità per l'avvio di nuove imprese, attività di animazione e assistenza specialistica pre-start up, aiuti alla costituzione di nuove imprese e ai relativi investimenti iniziali, supporto al loro consolidamento, ecc.*** Tali attività saranno realizzate in collaborazione con l'Università, i Centri di Ricerca il sistema associativo imprenditoriale e degli ordini professionali aderenti, in modo da orientare anche la loro attività verso le esigenze dell'area LEADER. Infine gli interventi terranno conto della demarcazione nei confronti di diverse tipologie di aiuti già esistenti. Il PAL che verrà predisposto successivamente all'eventuale approvazione della Strategia, in una logica di attenta demarcazione, orienterà i soggetti interessati a utilizzare le citate opportunità, mentre dirigerà la sua azione soprattutto verso l'attività di orientamento ai giovani e di supporto al pre–start up , nonché di sostengo agli investimenti di avviamento.

B. Promuovere il consolidamento delle imprese agricole minori. L'esigenza è di incrementare la produttività delle imprese agricole poiché esse sono essenziali per evitare l'abbandono dei terreni agricoli e del patrimonio edilizio rurale, mantenere un minimo di presidio ambientale e

idrogeologico e la tenuta sociale dei piccoli borghi rurali. Si prevedono dunque aiuti molto finalizzati, ad integrare il reddito e l'occupazione famigliare con l'avvio di attività extra agricole anche nell'ambito di servizi di "agricoltura sociale".

C. Introduzione di innovazione di prodotto e di processo nelle micro e piccole imprese manifatturiere.

L'analisi della struttura produttiva ha evidenziato la presenza di un consistente e diffuso tessuto produttivo manifatturiero, in capo a micro e piccole e medie imprese, e come queste abbiano subito pesantemente gli effetti della crisi degli ultimi anni. Per non assistere a una loro ulteriore contrazione è necessario intervenire con decisione per incrementarne la produttività e la competitività. Ciò richiede l'introduzione di ***forti innovazioni di prodotto e di processo*** (oltre che la loro messa in rete di cui si accennerà in seguito), a partire da quelle individuate dalla "Smart Specialization Strategy" regionale. Ovviamente è necessario individuare le innovazioni più appropriate per le piccolissime imprese delle Aci, che hanno più difficoltà ad introdurre le innovazioni prodotte dal sistema della ricerca.

Tale esigenza è affidata alle misure del POR FESR e in parte alle azioni del POR FSE, ma è anche necessario uno sforzo per individuare le innovazioni più appropriate al tessuto produttivo dell'area eleggibile e "sollecitare" i soggetti che si occupano di innovazione a diffondere le ricerche effettuate. La SSL, per ragioni di sostenibilità finanziaria e di demarcazione con gli interventi attivati dagli altri Fondi, concentra la sua attenzione ai settori manifatturieri minori, ma in cui sono richieste competenze e professionalità adeguante alle esigenze dei giovani diplomati e laureati del territorio: ad esempio PMI alimentari, artigianato artistico e tradizionale, e altri che verranno precisati in sede di elaborazione del PAL. Anche in questo caso si rinvia al PAL la puntale definizione della demarcazione degli interventi.

D. Riorientare e specializzare l'offerta turistica. L'analisi SWOT di cui ai punti precedenti ha evidenziato le difficoltà dell'offerta turistica tradizionale e l'urgente necessità di intercettare i nuovi turismi connessi con l'ambiente, la cultura e la gastronomia tipica, adeguando e specializzando l'offerta e operando per diffondere le presenze turistiche in tutto il terrario rurale, essenziale, per salvaguardare la vitalità della campagna e dei piccoli borghi rurali. La SSL interverrà con decisione per promuovere la **qualificazione** dei servizi ricettivi esistenti anche attraverso l'inserimento di nuovi servizi di qualità (di ospitalità, aree benessere, aree fitness, piccoli impianti sportivi, luoghi per il ricovero di attrezzi per l'escursionismo, laboratori di cucina ecc.), in modo da arricchire l'offerta stessa e renderla più attraente, promuovendone al contempo l'integrazione con gli altri servizi. Il PAL si farà carico di demarcare gli interventi con quelli previsti per le imprese turistiche e per il recupero e valorizzazione di beni ambientali e architettonici a fini turistici, ma privilegerà la qualificazione e la diversificazione delle imprese ricettive e degli altri servizi turistici, mentre gli

eventuali interventi sulle infrastrutture per l'escursionismo saranno finalizzati a supportare l'imprenditorialità delle aree interessate. Infine la SSL opererà per promuovere, servizi di qualità e **nuova** piccola ricettività in modo da arricchire l'offerta e renderla più attraente, promuovendone al contempo l'integrazione con gli altri servizi turistici.

E. Migliorare la vivibilità e l'inclusione sociale. Dall'analisi SWOT si evidenzia l'enorme crescita demografica dei territori delle Aci, avvenuta negli ultimi 30 anni per effetto della speculazione edilizia che praticando prezzi più bassi ha catalizzato il ceto medio basso in cerca di abitazione. Tuttavia, alla crescita demografica non sono seguiti, in modo adeguato, la nascita dei servizi alla cittadinanza, con contestuale mancanza di spazi a verde, parchi, luoghi di incontro e per la socializzazione; adeguati servizi di trasporto; tecnologia; e altri servizi alle imprese e ai cittadini. Il rischio nelle Aci quindi non è lo spopolamento, ma la devitalizzazione dei luoghi, la perdita della coesione sociale, dell'appartenenza ai luoghi, delle radici. Gli effetti della crisi hanno trasformato grandi aree urbane in quartieri dormitori e la maggior parte delle risorse umane altamente qualificate sono emigrati in altri contesti. Interventi importanti per la rivitalizzazione dell'area sono previsti nell'ambito della programmazione comunitaria destinata alle **Smart City e Agenda Urbana**, mentre la SSL concentra la sua attenzione sulle aree rurali che segnalano la perdita del 40% delle attività agricole con conseguente abbandono dei luoghi rurali a favore del centro e dei nuovi quartieri "dormitori". La strategia quindi oltre a potenziare le attività economiche per consentire il rientro o la permanenza nelle aree rurali, concentra le sue azioni sulla viabilità dolce, al fine di collegare il centro alle aree rurali, sul trasporto ecologico, sulla realizzazione di aree mercatali che possano essere funzionali in contesti a bassa concentrazione di negozi o al contrario di grande affluenza di persone; piccoli incubatori per il recupero delle attività tradizionali legate al mondo rurale e creare nuova occupazione, ma anche altri servizi legati al miglioramento ambientale, e della sua fruizione, all'utilizzo della banda larga e a promuovere servizi inclusivi anche con l'approccio multifondo.

Lo sviluppo turistico, infatti, richiede anche interventi capaci di preservare i servizi di base e i luoghi della socialità.

F. La promozione di reti di imprese. La principale innovazione di metodo che vogliamo introdurre nella gestione del programma Leader nelle Aci è quella di promuovere e supportare la costruzione di economie di scala tra imprese, non solo in una logica di filiera (di settore e di comparto), ma anche in una logica orizzontale di rete, attraverso collaborazioni capaci di valorizzare congiuntamente prodotti alimentari tipici, servizi turistici e risorse ambientali e storico culturali offerti dal territorio, soprattutto nella fase della commercializzazione (anche con modalità innovative: e-commerce, Gruppi di Acquisto, ecc.) e della identificazione e certificazione della

qualità delle produzioni tipiche, rendendo protagoniste le imprese. Per promuovere tali collaborazioni e reti la SSL prevede una intensa azione di animazione degli imprenditori potenzialmente interessati, a iniziare dagli agriturismi e dalle fattorie didattiche, imprese agricole, cooperative e PMI alimentari con vendita diretta, imprese ricettive e dei servizi turistici, pubblici esercizi e ristorazione di qualità. Inoltre si opererà per sostenere la costituzione di soggetti giuridici che diano stabilità alle citate collaborazioni (es. attraverso consorzi, cooperative, contratti di rete) ma anche con semplici accordi sottoscritti, e per avviarne l'attività. Anche in questo caso si rinvia al PAL la demarcazione degli interventi con diverse misure e Operazioni del PSR, in particolare quella relativa alla Cooperazione.

G. **Creare una Nuova Destinazione Turistica a partire dall'Etica, dalla cultura della accoglienza e del Concetto di destinazione Territorio**.

Le terre di Aci ospitavano un tempo, i più rigogliosi giardini di agrumi dell'Etna. L'agricoltura agrumicola era fiorente e il territorio ricco di masserie di pregio. Il valore aggiunto che la ruralità può dare alle terre di Aci, non è stato sino ad oggi adeguatamente valorizzato in chiave turistica. L'azione Chiave "**Le terre di Aci tra Mito e Barocco-** titolo provvisorio) intende favorire La collaborazione tra le realtà imprenditoriali agricole, agroalimentari artigianali tipici con l'offerta turistica. L'obiettivo è creare un circuito di fruizione turistica dell'enorme patrimonio naturalistico, ambientale, marino, culturale, barocco dell'Etna, con la promozione enogastronomica e artigianale locale, incardinata *su tre sentieri rurali principali*: ***la Via dei Mulini e del Mercante; la Via del Pellegrino Mariano, il Bosco degli Dei***. Si pensa di realizzare una rete tra associazioni culturali (pupi siciliani, carretto e altri), associazioni sportive ed escursionistiche/ricreative, le masserie, imprese agricole, agroalimentare, artigianali di produzione di gelato e granite e altro; musei, Curia, la Forestale, enti pubblici (tra l'altro già aderenti al partenariato) per creare un'offerta territorio, che diventi di esempio per la cultura dell'accoglienza, per lo sviluppo sostenibile e che rafforzi l'etica del luogo e del prodotto ispirato alla qualità e all'eccellenza. Attraverso questo progetto, produzioni di qualità e prodotto turistico possono creare, rafforzare e rendere sistematico un rapporto simbiotico e di mutuo profitto.

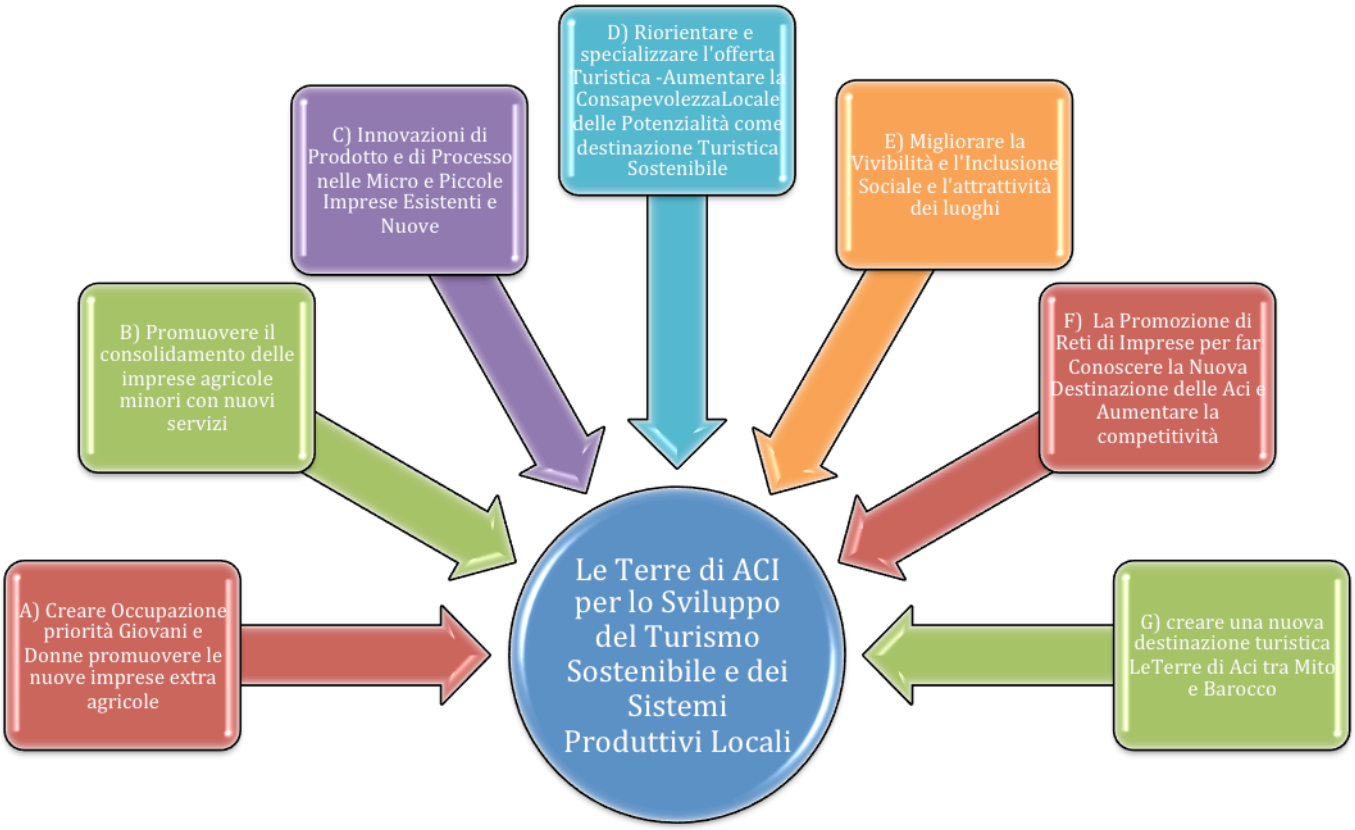
In conclusione le "linee strategiche" sopra descritte evidenziano, pur sinteticamente, sia il tipo di cambiamento che vogliamo introdurre nel tessuto economico e sociale del territorio eleggibile, sia le nuove soluzioni che si cercherà di attuare per accrescere l'efficacia e le ricadute degli interventi ipotizzati, evidenziando anche la pertinenza degli ambiti tematici individuati e successivamente descritti. Esse, infine, permettono di definire le seguenti ***priorità strategiche*** che verranno realizzate attraverso gli obiettivi specifici e azioni prioritarie della SSL:

Priorità Strategiche

1) Creare la Qualità della Destinazione "Le Terre di Aci";

2) Creare la Qualità dei prodotti
3) L'Etica della Destinazione
4) Ri-Scopriamoci educazione e apprendimento
5) Comunicazione e Marketing
6) Reti e Cooperazione

LINEE STRATEGICHE PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA



Ambiti Tematici

Il costituendo partenariato per quanto su espresso ha scelto i seguenti ambiti tematici su cui dettagliare la strategia di sviluppo locale delle Aci:

1) Turismo Sostenibile
2) Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri);

Al fine, di basarsi su una logica di intervento "*chiara*" e "*concordata"* dalla comunità locale (coerentemente alle indicazioni della **Commissione Europea negli "Orientamenti sullo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo per gli Attori Locali**") sono state chieste in sede pubblica le seguenti domande:

"che cosa vogliamo cambiare?"
"quali obiettivi ci proponiamo di raggiungere entro il 2023?"
"quali prove e quali risultati, potranno dimostrare che abbiamo avuto successo?"

In passato, la mancanza di qualificazione e di regia tra gli elementi attrattivi del territorio e gli operatori pubblici ed economici, unitamente ad un isolamento dai circuiti dei sistemi turistici più maturi ha determinato un rallentamento nello sviluppo turistico e della filiera collegata.
Si vuole, pertanto, **CAMBIARE** tale impostazione, partendo dalla considerazione che il Turismo, la Cultura (e con essa anche i prodotti tipici) e i Beni Culturali vanno considerati in un'ottica integrata quale leva per nuovi modelli di business.
In particolare tale ottica integrata ed innovativa diventa significativa:
(a) per la possibilità di creare reti per valorizzare e rendere fruibile il consistente patrimonio storico, artistico e naturale esistente nel territorio delle Aci, da considerare in **modo unitario** come un **grande unico attrattore**;
(b) per esplorare attraverso le tecnologie digitali nuovi target di pubblico, nonché segmenti e potenzialità innovative da approfondire
(c) per stimolare ed innovare i sistemi produttivi locali, che essendo espressione della **cultura del territorio** con esso concorrono direttamente ed indirettamente nello sviluppo turistico.

(d) per favorire nuova imprenditorialità creativa – nuove tecnologie e collegamenti

L'ambito del ***turismo sostenibile***, permette di far leva sui ***punti di forza strutturali del territorio***, questa linea di azione consente di cogliere e interpretare opportunità particolarmente rilevanti che si delineano nello scenario di prospettiva, e di individuare soluzioni per il superamento dei deficit riscontrati. Si vogliono tracciare ***modelli innovativi*** che permettano di rispondere alle nuove esigenze e ai nuovi target più orientati al rispetto ambientale, al turismo naturalistico e sportivo, escursionistico, all'enogastronomia, all'approfondimento storico-culturale.
A fronte di una domanda crescente, infatti, di turismo rurale e naturalistico, si pone la necessità di stimolare la capacità dei sistemi rurali di valorizzare le risorse disponibili.
Pertanto, all'interno dell'ambito di intervento "turismo sostenibile" si cercherà di mettere a sistema le risorse, storico-culturali, enogastronomiche, ambientali e sportive/escursionistiche, che già esistono sul territorio in modo da sottolineare la propria unicità e ricchezza. Il turismo per le Aci, deve perseguire un modello di sviluppo in grado di innovare i propri contenuti di offerta, superando il modello tradizionale e obsoleto basato sulle seconde case o su una identificazione di tali territori in chiave monotematica, deve invece enfatizzare i valori molteplici di un ***ambiente rurale ricco di valori naturali e culturali e di servizi,*** fruibili in tutte le stagioni, favorendo così anche ***interconnessioni efficaci tra i servizi turistici e le realtà imprenditoriali agricole e agroalimentari***.
La valorizzazione in chiave ambientale del turismo nell'area delle Aci potrà realizzarsi anche con ***progetti orientati a fornire risposte innovative ai bisogni sociali e culturali*** delle popolazioni locali e dei turisti. I progetti di questo ambito di intervento saranno orientati alla creazione di reti tese a perseguire l'obiettivo di ***un'offerta imprenditoriale sempre più qualificata e attrezzata in modo adeguato alla domanda di turismo ecologico, naturalistico ed enogastronomico***.
Il ***secondo ambito tematico*** prescelto per la Strategia di Sviluppo Locale trova le proprie motivazioni a partire dal recupero e valorizzazione della tradizione produttiva/rurale e agrumicola delle Aci, un tempo assai fiorente, oggi invece, quasi ovunque abbandonata e con sé anche i giardini ed il paesaggio rurale. Partendo dal punto di forza che la realtà del territorio presenta un tessuto economico diversificato, dalle filiere agroalimentari, da quelle manifatturiere a quelle dei servizi alla persona; diffuso e qualificato nelle sue produzioni e "spesso" nelle sue relazioni, minacciato però nella sua prospettiva da dinamiche settoriali e congiunturali – non solo locali - di grande portata, si vuole favorire un processo di innovazione e integrazione (sia verticale che orizzontale) delle principali filiere produttive locali, per consolidare il loro essere "punto di forza" dello sviluppo economico e perno del tessuto sociale, e per contrastare le "minacce" a cui sono state soggette negli ultimi anni.
Si vuole sostenere e rafforzare la costruzione di filiere Agricola, agro alimentari e artigianali.

La finalità dell'azione strategica è quella di sostenere progetti di filiera, nei quali partecipino contemporaneamente più soggetti appartenenti alla stessa con l'obiettivo di produrre economie e vantaggi non solo per la propria azienda, ma anche per ***incrementare la competitività della filiera*** nel complesso, ricercando anche nella ***contaminazione*** delle integrazione ***trasversale*** tra filiere le condizioni per la diffusione dell'innovazione e per il suo più efficace attecchimento nel tessuto economico locale. Lo sviluppo di questa strategia richiede innanzitutto un forte sostegno alla ***innovazione delle forme di commercializzazione*** del prodotto che abbia la finalità di incrementare significativamente la quota affidata a canali di vendita diretta che possono collegare la filiera locale ai consumatori finali.

L'***integrazione*** tra i ***due ambiti*** prescelti è rappresentata non solo dalla loro complementarietà tematica e territoriale - ma anche dalla possibilità che, da un lato il turismo sostenibile rappresenti un importante fattore di traino per i processi di commercializzazione e di internazionalizzazione delle filiere più orientate alla tipicità e alla qualità, dall'altro alcune produzioni tipiche del territorio che aspirano all'internazionalizzazione "**il limone dell'Etna",** ma anche **"i pupi e i carrettini siciliani"** (per quest'ultimi si cercherà un testimonial di eccezione, i noti stilisti del marchio Dolce & Gabbana, come Business Angel della produzione di piccoli gadget da utilizzare nelle loro collezioni di profumi vestiti e accessori) possano diventare motori di un marketing territoriale in grado di attrarre attenzione anche sul territorio di produzione, incrementando il flusso di turisti.

In tale ottica, i partener aderenti hanno suggerito, attraverso relazioni e contributi alla strategia che si allegano, una fruizione turistica del territorio attraverso un sistema costituito dall'insieme dell'offerta della filiera turistica qualificata, dal Parco archeologico e paesaggistico Valle delle Aci (D.A. 937 del 3 aprile 2014), dalla Riserva naturale orientata la "TIMPA" (sito SIC ITA 070004), dei Centri Storici, con itinerari culturali e religiosi e percorsi naturalistici. La valorizzazione e fruizione del patrimonio materiale ed immateriale (artistico ed espressione delle antiche tradizioni popolari, quali il Carnevale e l'Opera dei Pupi; la tradizione del Carretto Siciliano) del territorio anche attraverso l'utilizzo della ICT; la valorizzazione della coltura del Limone e del limone verdello, insieme ad altre produzioni tipiche locali riconducibili al piano di gestione della "dieta mediterranea", iscritta nella lista del Patrimonio immateriale dell'umanità. L'insieme delle produzioni tipiche locali, riconosciute attraverso un marchio di qualità o un unico brand, può costituire la base per il rilancio della proposta enogastronomica, naturalistica e culturale delle Aci e per riscoprire le tradizioni del territorio.

In sinergia con le **tematiche principali** e per aumentare l'efficacia delle stesse, il Partenariato ha

ritenuto strategico perseguire *trasversalmente ed in modalità complementare* **l'accesso ai servizi pubblici essenziali.** Si ritiene, infatti, che uno sviluppo sostenibile, solidale ed inclusivo, non possa compiutamente attuarsi, in contesti in cui vi sia carenza di **servizi alla popolazione e alle imprese.**

Gli ambiti tematici individuati, pertanto, si integrano e si rafforzano reciprocamente con lo scopo comune di sostenere una ***crescita equilibrata e duratura delle aree rurali delle Aci***, in termini di ***stimolo allo sviluppo locale***, ***alla diversificazione, alla creazione e allo sviluppo di nuove piccole imprese e alla creazione di posti di lavoro*** nel rispetto degli obiettivi della FA 6b e indirettamente della FA 6a , 6c, all'inclusione sociale e al miglioramento della qualità della vita.

Tutta la **strategia** è inoltre imperniata sulla promozione e lo sviluppo dell' ***innovazione*** e sul rispetto e sulla salvaguardia ***ambientale***.

In conclusione, la strategia si articolerà su due ambiti prioritari, mediante un insieme di obiettivi specifici e azioni mirate e attraverso due progetti pilota ("***driver"*** di sviluppo): il prodotto territorio "**Le terre di Aci tra Mito e Barocco**" (titolo provvisorio, suggerito dalle suggestive leggende e mitologia che interessano i luoghi); il prodotto territorio "**Le Terre di Aci: Botteghe del Gusto e dei Mestieri**" (titolo provvisorio) che spingono verso la stessa traiettoria di sviluppo locale.

La strategia si articola secondo un **piano logico di azioni** condivise, partecipate, sinergiche ed integrate, che trovano forza complementare nell'approccio multifondo ed in altri strumenti di programmazione che potranno essere attivati, nel rispetto della complementarietà e *non*

sovrapposizione delle risorse.

Al fine di dimostrare la logicità delle azioni, segue una sintetica descrizioni delle stesse, per ciascun ambito prioritario in una griglia riepilogativa che mette in connessione di obiettivi con le azioni ed i risultati attesi, anche in riferimento ai fabbisogni individuati e alle competenze ed esperienze dei partner coinvolti.

AMBITO TURISMO SOSTENIBILE - Schema Preliminare del Piano di Azione ipotizzato per tradurre gli obiettivi in azioni concrete

1) Ambito Tematico Turismo Sostenibile	
Obiettivi Specifici	**1.1 Promuovere il turismo sostenibile in ambito rurale**, naturale, culturale e sportivo/escursionistico, sostenendo approcci innovativi e integrati tra tutti i soggetti attivi lungo la filiera dei servizi turistici finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta e alla destagionalizzazione dei flussi. Sviluppando negli operatori e nei cittadini lo spirito di accoglienza valorizzando e trasmettendo le tradizioni culturali, storiche e alimentari della propria terra. Risponde ai fabbisogni: (F1; F2 ; F4; F5; F6; F7; F8; F14) **1.2. Valorizzare le risorse umane e il capitale sociale dei sistemi locali** stimolando la cultura dell'accoglienza e l'etica del territorio. Favorendo la diffusione e la circolazione della "conoscenza che produce innovazione" tra i produttori di innovazione e le imprese; stimolando l'aggregazione delle comunità e degli attori locali in un partenariato attivo e consapevole – sia pubblico che privato - abbattendo il più possibile campanilismi e particolarismi per promuovere ***filiere multisettoriali e integrare le risorse del territorio (natura, cultura, produzioni tipiche, paesaggio);*** anche con l'effetto di migliorare la ***governance economica*** . risponde ai fabbisogni: F2; F3; F4, F5; F7; F21). **1.3. Favorire un' evoluzione della qualità sociale del territorio**, integrando e qualificando i servizi di base (anche al fine di attenuare il rischio di disagio culturale e marginalità sociale: fasce deboli, giovani, donne, anziani, disoccupati, immigrati, disabili), implementando nuovi servizi di base e potenziando le aree rurali delle Aci, promuovendo altresì la conoscenza del territorio e delle sue potenzialità tramite percorsi educativi, formali e non formali. Risponde a : F5; F7; F12; F13; F14; F15; F16; F17; F23; F24

	1.4. Accompagnare e sostenere il recupero dei terreni agricoli inutilizzati nonché degli immobili dismessi (sia pubblici sia privati) al fine di promuovere e sostenere azioni di operatori imprenditoriali e di soggetti collettivi. Risponde ai fabbisogni: F1; F4; F5; F12; F13; F16; F17. **1.5. Ricercare e promuovere relazioni esterne al territorio** e forme di collaborazione con i territori limitrofi, favorendo progetti sovra-comunali, progetti di cooperazione regionali, interregionali e internazionali per la promo-commercializzazione del territorio. Introducendo approcci innovativi e moderni nella promozione e marketing dei prodotti tipici, e del sistema agricolo integrato ai prodotti del turismo rurale dell'area, finalizzati a mercati e target nazionali ed internazionali. Risponde ai fabbisogni: F.9; F10; F11; F12; F20;
Indicatori di risultato (correlati agli obiettivi specifici)	**1.1.** Presenze turistiche (pernottamenti); incremento delle presenze turistiche in bassa stagione; **1.1.a)** incremento quota di offerta in esercizi di classificazione più elevata o che aderiscono a sistemi di certificazione della qualità **1.1.b)** nuova occupazione femminile e giovanile; **1.1.c)** N. operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche **1.2.** Reti d'imprese promosse **1.3**. Popolazione interessata ai nuovi servizi di base promossi **1.4**. Superficie territoriale gestita da aziende agricole, soggetti collettivi o da progetti speciali di manutenzione; **1.4.a)** n. nuove attività avviate in immobili dismessi o seconde case **1.5**. Numero di soggetti esterni al territorio con cui sono state strette collaborazioni
Unità di misura (correlate agli indicatori di risultato)	1.1. Numero di presenze turistiche;) incremento delle presenze turistiche in bassa stagione 1.1.a) n. nuove camere qualificate; n. nuovi servizi; 1.1.b) numero nuova occupazione giovanile e femminile

	1.1.c) N. operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche 1.2. Numero di reti d'imprese promosse 1.3. Numero di cittadini serviti 1.4. Ettari (ha) 1.4 a) N. nuove attività in immobili dismessi 1.5. Numero di soggetti esterni
Valore al 2015 Baseline	1.1). Presenze turistiche 164.977; presenze turistiche in bassa stagione …. 1.1 a) n.0 nuove camere qualificate 1.1.b) n.0 occupati donne e giovani 1.1.c) N. operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche 1.2. Numero di reti d'imprese promosse pari a 0 1.3. Popolazione interessata ai nuovi servizi di base promossi pari a 0 1.3b) Numero di persone coinvolte nelle iniziative di promozione culturale sostenute dal GAL 1.4 Superficie interessata pari a 0 1.4 a) N. nuove attività in immobili dismessi pari a 0 1.5. Numero di soggetti esterni pari a 0
Valore atteso al 2023	1.1. Presenze turistiche 208.000 1.1 a) presenze turistiche in bassa stagione (incremento almeno 20%) 1.1.b) numero nuove camere n.50; n. 10 nuovi occupati donne e n. 8 giovani 1.1.c) N. 3 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche 1.2. Numero di reti d'imprese promosse pari a 6 1.3. Popolazione interessata ai nuovi servizi di base promossi pari a 200.000 1.3b) Numero di persone coinvolte nelle iniziative di promozione culturale sostenute dal GAL 20.000 1.4. Superficie interessata pari a 10 ha 1.4 a) N. nuove attività in immobili dismessi pari a 10

	1.5. Numero di soggetti esterni pari a 5
Azioni prioritarie	**1.1**.(rif.ob.1.1) **Organizzazione di una offerta turistica rurale**, legata alle radici ambientali, culturali e agricole del territorio, attraverso: **1.1.a) qualificazione e diversificazione delle imprese turistiche ricettive**, delle piccole attività di servizio turistiche, nonché dei pubblici esercizi per adeguare l'ospitalità a specifici target (turismo enogastronomico; naturalistico; escursionistico…ecc) **1.1.b) promuovere la realizzazione di <u>nuove attività</u>** della piccola ricettività, dei servizi turistici, sportivi, culturali e del tempo libero, sostenibili con un'attenzione alla cura del territorio, per incrementare principalmente l'occupazione giovanile e femminile; **1.1.c) valorizzazione turistica del Bosco delle Aci e della Timpa**, sia come elemento paesaggistico, sia come giardino per funzioni ricreative e dello studio (pic-nic, escursioni; studio della fauna e della flora). Per garantire la fruizione turistica della Timpa si prevede di realizzare un punto base escursionistico e di accoglienza turistica; **1.1.d) creazione di circuiti turistici di fruizione e reti di imprese** turistiche e agrituristiche che, insieme alla rete dei produttori agroalimentari, promuovano visite ai luoghi di produzione e vendita dei prodotti tipici, a partire dalla valorizzazione turistica del territorio **1.1.e) realizzazione di circuiti e itinerari tematici di fruizione** : 1) **La Via dei Mulini e dei Mercanti** (titolo provvisorio) è il sentiero che dal Parco Archeologico della Valle di Aci, con le terme ellenico/romaniche di Santa Venera al Pozzo, lungo una strada che costeggia antichi mulini ad acqua giunge sino a Capomulini, famosa stazione balneare di Acireale. L'idea progetto prevede, l'acquisizione di uno dei 6 mulini da destinare a servizi turistici e culturali ed il recupero e la valorizzazione turistica dell'antica strada che collegava i mercanti dalla collina al mare, con la rivisitazione della Fiera Franca 2) **La Via dei Pellegrini Mariani** (titolo provvisorio) l'idea progetto è quella di creare un importante circuito religioso che dal luogo dell' apparizione della Madonna colleghi l'antico Santuario di Valverde, l'imponente Basilica di San Filippo di Agira, l'Eremo di Sant'Anna e le molteplici preziose chiese del territorio al Duomo di Acireale, passando attraverso l'antico bosco delle Aci. Tale circuito è facilmente ricongiungibile a quello dei Mulini e dei

	Mercanti. **3) Il Bosco dei Giganti** (titolo provvisorio) l'idea progetto è quella di valorizzare e rendere fruibile le aree che un tempo costituivano il bosco di Aci (un tempo il bosco di Giove o dei Giganti che si estendeva per 30KMq), il territorio rurale, i beni naturalistici ed ambientali, anche per finalità escursionistiche, sportive e del divertimento. **4) il Barocco dell'Etna.** **1.1.f) promozione della fruibilità e gestione integrata e coordinata** - in convenzione con gli altri soggetti pubblici e privati preposti - dei siti di pregio naturalistico e storicoculturale in modo da ampliarne l'accessibilità e l'attrattività. **1.2. (rif. Ob.1.2) Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione**.
Azioni prioritarie	**1.3**.(rif. Ob.1.3) **Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali** Miglioramento delle condizioni di mobilità interna al territorio a fini turistici e della sostenibilità ambientale, attraverso accordi con le imprese di noleggio con conducente e/o tramite servizi diretti di car-sharing e realizzazione di un circuito di fruizione di rete (es. e-bike a noleggio con ricariche elettriche diffuse su punti di maggior attrattività del territorio). Implementazione di un servizio pubblico di trasporto ecologico dedicato alla fruizione turistica delle principali aree turistiche intercettate dal progetto Chiave della strategia; piste ciclabili di collegamento (riutilizzo del tracciato della vecchia ferrovia di Acireale) percorsi turistici dalla collina al mare; aree a verde e parchi, recupero delle stradine di collegamento a ridosso degli attrattori. **1.3.a) Diffusione dell'accesso alla banda larga e/o realizzazione di punti di accesso wi-fi**, in specifiche aree, al servizio dei turisti e della popolazione, in convenzione con i Comuni e altri soggetti pubblici e privati del territorio. L'accesso dovrà essere funzionale alla promozione dell'area anche attraverso il riutilizzo del sito delle Aci e garantire la connettività per i borghi non raggiunti dalla banda larga ed interessati dalla strategia. **1.3.b) Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale del territorio e della sua fruibilità**, anche attraverso la promozione di percorsi di conoscenza e consapevolezza delle potenzialità del territorio (mediante iniziative culturali) per i residenti (soprattutto i giovani), per i turisti e gli imprenditori finalizzate

	a una maggiore: attenzione al paesaggio da parte di chi lo abita e lo vive quotidianamente; per migliorare la qualità e l'autenticità dei luoghi e dei suoi manufatti; gradevolezza del paesaggio, alla messa in sicurezza del territorio anche ai fini di una più sicura fruibilità turistica, oltre che allo sviluppo di attività e pratiche innovative e sostenibili sia in ambito agricolo che artigianale e dei servizi. **1.4.** (rif. Ob.1.4) **Valorizzazione del patrimonio dell'insediamento rurale, finalizzato al diretto sviluppo di attività imprenditoriali**, come ad esempio: **1.4.a) recupero di immobili funzionali** all'insediamento imprenditoriale (in demarcazione col POR FESR) **1.4.b) individuazione delle infrastrutture chiuse e/o obsolete** su cui intervenire in accordo con la Curia, le Amministrazioni competenti e i Comuni di riferimento con i quali stipulare apposite convenzioni per il recupero al fine di creare nuovi servizi a supporto delle ricettività turistica e di nuove forme di imprenditoria. **1.5. Ricerca e promozione di relazioni esterne al territorio** e forme di collaborazione con i territori limitrofi e con altri sistemi locali, attraverso progetti di cooperazione sovra-comunali, regionali, interregionali e internazionali
Target beneficiari	Imprese agricole; PMI, consorzi e cooperative di tutte le filiere; usi civici; Enti pubblici; Enti parco; società a prevalente partecipazione pubblica; Università e Centri di diffusione dell'innovazione; Istituti scolastici; associazioni, turistiche, culturali e sportive, associazioni del volontariato riconosciute; GAL
Indicatori di realizzazione quantificati (correlati alle azioni prioritarie)	**1 (correlato all'az.1.1.a) Numero di posti letto** inseriti in strutture interessate da interventi di riqualificazione, potenziamento o nuova realizzazione sostenuti dal GAL; **2 (correlato all'az.1.1.b) n. nuovi occupati donne e giovani** 3 **(correlato 1.1.c)** N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche 4 **(correlato all'az.1.1.d)** n. reti di imprese; n. eventi e **Numero pacchetti** proposti dalla promo commercializzazione alle strutture delegate 5 **(correlato all'az.1.1.e)** n...popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture. 6 **(correlato all'az.1.1.f)** spesa tot….. per la cooperazione

	7 **(correlato all'az.1.2)** numero di partecipanti ad azioni di informazione ; n. di cooperazioni tra il mondo della ricerca e le imprese. 8 **(correlato all'az.1.3 e 1.3a)** N**.** popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; Numero degli utenti dei servizi di mobilità sostenibile supportati dal GAL. 9 **(correlato all'az.1.3b)** Numero di persone coinvolte nelle iniziative di promozione culturale sostenute dal GAL ; (popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture) 10 **(correlato all'az.1.4a e 1.4b)** Estensione delle superfici territoriali che rientrano in azioni di manutenzione; n. di strutture chiuse e/o dismesse riutilizzate; n. nuovi occupati , n.. nuove imprese. 11 **(correlato all'az.1.5)** spesa tot.. per l'attività di cooperazione; n.. di accordi e collaborazioni

Rispetto all'ambito tematico prescelto, ovvero "Turismo sostenibile", la Strategia del costituendo GAL è pienamente conforme alle priorità del PSR e della strategia Europa 2020.
In questo caso la SSL concorrerà al raggiungimento dell'obiettivo generale
• P6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nella zone rurali
Articolandola nelle relative Focus Area:
• P6A - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione
• P6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
• P6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Il Progetto Pilota

Al fine di rispondere pienamente agli obiettivi, la SSL propone un ***progetto pilota*** che in connessione logica e in coerenza con gli ambiti tematici scelti, si integra, si completa, si rafforza, crea effetti moltiplicatori e sviluppa l'idea ***"prodotto territorio" - Le Terre di Aci tra Mito e Barocco*** *(titolo provvisorio)* - **come *un'unica* nuova destinazione turistica**. Le ***azioni*** sopra elencate che concorrono alla realizzazione di tale progetto sono da considerare **"prioritarie"** di cui al bilancio previsionale.

Il Progetto Le terre di Aci tra Mito e Barocco, finanzierà principalmente le seguenti tipologie di interventi**:**

- ideazione e progettazione del circuito e del relativo "prodotto territorio". Il circuito dovrà prevedere l'inserimento di: la via dei Mulini e dei Mercanti (titolo provvisorio); la via del Pellegrino Mariano (titolo provvisorio), il Bosco degli Dei (titolo provvisorio), il Barocco dell'Etna;
- individuazione delle imprese qualificate (azienda agricole, agroalimentari o artigianali o aziende turistiche/pubblici esercizi/ esercizi commerciali polifunzionali nelle vicinanze e in accordo con imprese che producono prodotti di qualità, associazioni culturali e ricreative; ambientali). Al fine di contenere i costi si ***riutilizzeranno*** previo adeguamento, i modelli di qualità già progettati e finanziati nel GAC (regolamenti e i decaloghi della qualità per ristoratori e albergatori)
- azioni di marketing territoriale, specificatamente pensate per incrementare le potenzialità del territorio da un punto di vista del turismo rurale e della possibilità di entrare a stretto contato con la cultura produttiva di molti prodotti di qualità: in particolare la partecipazione congiunta a fiere, eventi e iniziative promozionali di aziende agroalimentari, artigianali e turistiche;
- ideazione e promozione di pacchetti turistici (in tutte le stagioni) incentrati sull'esperienza della ruralità delle Aci e sulla conoscenza e degustazione dei prodotti di qualità;

• ideazione e promozione di un offerta strutturata rivolta ai Tour Operator specializzati per l'area mediterranea, attraverso educational tour e materiale promozionale;

• coordinamento e qualificazione dei principali eventi del territorio (feste-sagre) correlati ai prodotti agroalimenari tipici, al fine di migliorarne l'appeal turistico, ideando e promuovendo dei pacchetti specifici;

• sviluppo e promozione di un circuito ristorativo, sia privato che pubblico, per creare un offerta diffusa di menù a Km zero incentrato sui prodotti di qualità del territorio;

• sviluppo e promozione di un circuito di convezioni (ad. es. attraverso una card) che favorisca l'acquisto di prodotti di qualità del territorio (agroalimentari e artigianali) o di servizi di accompagnamento rurale da parte di chi soggiorna nelle strutture ricettive.

In modo coordinato con questa ***azione pilota***, le azioni della Strategia rivolti alle imprese per la propria qualificazione e diversificazione, daranno priorità ai progetti che presentano interventi correlati a:

• sviluppo e organizzazione di forme di "ospitalità rurale" strettamente correlate alla fruizione rurale del territorio in coerenza con le caratteristiche del circuito " Le Terre di Aci Tra Mito e

Barocco";

• nascita e potenziamento di servizi di accompagnamento alla fruizione rurale del territorio.

• nascita e potenziamento di pratiche sportive, escursionistiche; ricreative e del divertimento;

• realizzazione e/o potenziamento di servizi di e-commerce a favore della promozione e della nascita di nuove imprese (azioni di pre-start-up e start-up); in questo caso verrà data priorità alle idee imprenditoriali che intendono offrire servizi finalizzati alla valorizzazione in chiave turistica e commerciale dei prodotti di qualità in modo coerente al progetto dell' azione "Le terre di Aci tra Mito e Barocco".

Allo stesso modo verrà data priorità alle azioni che prevedono il recupero infrastrutturale dei sentieri intercettati (strade; illuminazione; servizi di trasporto ecologici; aree a verde e altri servizi).

SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, FORESTALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)

In un tutt'uno con la valorizzazione turistica si intende consolidare la struttura produttiva del territorio, attraverso la qualificazione/innovazione delle produzioni, a partire da quelle agroalimentari, da collegare all' ospitalità turistica per rendere visibile il territorio delle Aci come destinazione di una visita/esperienza di gusto e conoscenza.

Il costituendo Gal oltre a concorrere al raggiungimento degli obiettivi propri della **Priorità P6. "*Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nella zone rurali*"**, e in particolare alla **Focus area P6B - *Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali,*** assumerà come proprie anche le Priorità P2 e P3 dello sviluppo rurale tra i suoi obiettivi generali ed indiretti:

• P2. Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

• P3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Articolandoli nelle relative Focus Area (per le parti evidenziate) :

• **P2A** - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato **nonché la diversificazione delle attività**

• **P2B** - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il **ricambio generazionale**

• **P3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali**.

*Di seguito si riportano gli **Obiettivi Specifici di Sviluppo**, previsti nella Strategia di intervento per la specifica area tematica, in correlazione con le **specifiche Azioni** che si intendono attivare per il raggiungimento dei **Risultati Obiettivo.***

I contenuti delle azioni sono coerenti con l'approccio Leader/CLLD. La correlazione con le misure finanziarie del PSR e di eventuali altri Programmi verrà fatta in sede di elaborazione dell'eventuale Piano d'Azione Locale, in seguito ad indicazioni regionali.

SCHEMA PRELIMINARE DEL PIANO DI AZIONE IPOTIZZATO PER TRADURRE GLI OBIETTIVI IN AZIONI CONCRETE

AMBITO TEMATICO PRIORITARIO	**2) Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)**
Obiettivi specifici	**2.1. Valorizzare, Rafforzare la consistenza e migliorare l'integrazione del tessuto economico locale in tutte le sue componenti, agricole, manifatturiere, turistiche e di servizi anche per attenuare gli effetti della congiuntura economica. Risponde ai fabbisogni (F01; F2; F3; F04; F5; F16; F21) e ciò comporta:** - incrementare l'occupazione (in particolare giovanile e femminile) - aumentare il numero di imprese e l'auto-imprenditoria - favorire il ricambio generazionale - diversificare e qualificare le attività produttive delle Aci **2.2. Valorizzare tutte le risorse locali,** grazie al massimo coinvolgimento delle comunità e degli attori locali – siano essi pubblici

	che privati - e a un partenariato attivo e consapevole, abbattendo il più possibile campanilismi e particolarismi, supportando e potenziando il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione (anche in complementarietà con gli altri strumenti di programmazione della Regione Sicilia); (F01; F2; F4; F5; F18; F25) **2.3. Valorizzare le produzioni tipiche di qualità favorendo l'identificazione con il territorio. Risponde: F3; F4; F18; F19** **2.4. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.** Risponde ai fabbisogni: F01; F04; F5; F16; F21; F22 **2.5. Ricercare e promuovere relazioni esterne al territorio e forme di collaborazione con i territori limitrofi,** favorendo progetti sovra-comunali, progetti di cooperazione regionali, interregionali e internazionali per la valorizzazione delle filiere di qualità. Risponde ai seguenti fabbisogni : F9; F11; F20.	
Indicatore di Risultato (correlati agli obiettivi specifici) **Obiettivo 2.1**	Numero di occupati; N. nuove imprese; N. di abitanti che fruiscono dei servizi	**Unità di misura dell'Indicatore di Risultato:** Numero
Obiettivo 2.2	Numero di progetti in collaborazione con Università e centri di innovazione; N. di partecipanti alle azioni di informazione scientifica; N. di accessi alle ***banca dati scientifica*** (che si intende realizzare per la diffusione della conoscenza)	**Unità di misura dell'Indicatore di Risultato**: Numero
Obiettivo 2.3	N. di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a	**Unità di misura dell'Indicatore di Risultato**:

	regimi di qualità e di tracciabilità della produzione;	Numero
Obiettivo 2.4	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento e lo sviluppo delle piccole aziende non agricole; N. occupati giovani e donne Tot. Investimenti pubblici e privati;	**Unità di misura dell'Indicatore di Risultato**: Numero beneficiari; Numero Donne; Numero Giovani Milioni €
Obiettivo 2.5	5. Numero di soggetti esterni al territorio con cui sono state strette collaborazioni, n. di partener che hanno collaborato con i GO e con i Partenariati Europei Innovativi.	**Unità di misura dell'Indicatore di Risultato**: Numero
Baseline: **Valore al 2014**	2.1. n.11.313 persone in cerca di lavoro 2.1a) N. nuove imprese pari a 0; 2.1.b) N. di abitanti che fruiscono dei servizi, pari a 0; 2.2 numero progetti pari a 0 (convenzionalmente viene dato il valore 0 in quanto non verificabile) 2.3 numero aziende pari a 0 (convenzionalmente viene dato il valore 0) 2.4. numero aziende pari a 0 2.5. numero di soggetti esterni pari a 0	
Valore Obiettivo al 2023	**Obiettivo 2.1** n.100 nuovi occupati; N. 30 nuove imprese; N. 108.000 abitanti che fruiscono dei servizi	
	Obiettivo 2.2 N.15 progetti in collaborazione con Università e centri di innovazione; N. 500 partecipanti alle azioni di informazione scientifica;	

	N.1000 iscrizione alla banca dati scientifica
	Obiettivo 2.3 N. 20 aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità e di tracciabilità della produzione;
	Obiettivo 2.4 N. 30 beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento e lo sviluppo delle piccole aziende non agricole; N. 10 occupati giovani e n. 15 donne €……,00 Tot. Investimenti pubblici e €…….,00 tot. Investimenti privati (da quantizzare in sede di stesura del PAL);
	Obiettivo 2.5 numero di soggetti esterni pari a 5
Azioni prioritarie	**2.1 (rif. ob.2.1)** realizzazione ***apposite aree mercatali, strategicamente ubicate nel territorio*** (i Mercatini a km 0) per la promozione della vendita diretta, sui circuiti corti e della prima trasformazione delle produzioni tipiche del territorio, da parte delle aziende agricole e delle PMI, specie alimentari. Le aree mercatali ricalcheranno rievocazioni del passato per la valorizzazione delle tradizioni rurali dell'area, i giorni e gli orari di apertura saranno coordinati in una visione di insieme. **2.1.a)** realizzazione delle **"Botteghe del gusto e dei mestieri".** Nell'ambito degli investimenti su piccola scala, si prevede di sperimentare piccoli incubatori di aziende, nei territori di Acireale; Acicatena e Aci Sant'Antonio, per consentire l'apprendimento e la produzione di prodotti tipici locali: gelato, granite, paste di mandarla; brioche, essenze degli agrumi, saponi, miniature dei pupi siciliani, correttini; limoncello, birra agli agrumi; spezie, lupini e suoi derivati, prodotti da forno tipici ed innovativi. In collaborazione con i maestri gelatai/dolciari e ai maestri artigiani del luogo, si costituirà una rete di **"Business Angel**" che apporteranno (capitale: risorse e saperi) per il trasferiranno ai giovani apprendisti dell'arte e del mestiere. Le botteghe del gusto e dei mestieri saranno visitabili ed inseriti nei circuiti di valorizzazione del territorio.

	2.1.b) promozione collettiva della filiera e dei circuiti di qualità delle produzioni agricole del territorio, con particolare riguardo alle produzioni biologiche e a quelle particolarmente coerenti ai valori di tutela e presidio ambientale e culturale del territorio. **L'azione sostiene gli investimenti per la promozione collettiva e il collegamento ai circuiti locali dell'accoglienza (ristorazione e ricettività) e dei consumi.** **2.1.c) campagne di valorizzazione dei prodotti tipici del territorio** (agroalimentari ed artigianali) con mezzi appropriati della comunicazione e del marketing (da definire) che partendo dal paniere dei prodotti sappiano valorizzare la vetrina complessiva e integrata dell'offerta del territorio, compresa quella turistica. L'azione dovrà dare grande visibilità al territorio integrato "**le Terre di Aci tra Mito e Barocco**. **2.1.d) sostegno all'utilizzazione e allo sviluppo di sistemi *e-commerce*** da parte di imprese locali, per prodotti di eccellenza e per panieri di prodotti e supporto alla efficace utilizzazione e implementazione di una rete logistica per la distribuzione dei prodotti del territorio nella rete e-commerce. **2.1.e) promozione e sostegno alla diffusione di iniziative di animazione ed educazione sui prodotti del territorio** nei confronti dei residenti e dell'industria dell'ospitalità e anche per favorire l'utilizzo di prodotti locali nella ***ristorazione collettiva delle Istituzioni*** e negli eventi del territorio. **2.2 (rif. Ob.2.2) migliorare i collegamenti tra operatori della ricerca ed operatori economici del settore primario lungo tutto l'arco della filiera** (produttori, trasformatori, distributori), al fine di permettere il trasferimento delle conoscenze acquisite al mondo delle imprese. L'azione mira alla diffusione delle innovazioni "nascoste" con riferimento ad alcuni temi principali quali: efficienza energetica; agricoltura multifunzionale; tutela della biodiversità; qualità e sicurezza

	delle produzioni alimentari; miglioramento dei processi tecnologici ed organizzativi per rafforzare la competitività delle imprese. Si prevede quindi di organizzare momenti di formazione/informazione, incontri, studio e cooperazione in nuovi progetti, per creare un ponte di conoscenza tra il mondo scientifico e quello imprenditoriale su specifiche tematiche di interesse. Anche in integrazioni con le azioni previste con le risorse multifondo. 2.2.a) **Realizzare una banca dati dell'innovazione** nella quale far confluire le innovazioni "nascose" affinché possano essere gratuitamente fruibili da tutti, con il supporto dei partener (centri di ricerca e università) **2.3. (rif. Ob. 2.3) Sostegno agli investimenti nelle imprese agricole e PMI alimentari, per la tracciabilità del prodotto,** per la produzione di qualità in particolare quando operano con approccio integrato lungo una filiera; **2.3.a) Sostegno alla creazione di reti per l'internazionalizzazione della produzione locale** **2.4. (rif. Ob. 2.4) Sostegno agli investimenti nelle imprese extra-agricole, in particolare di iniziative di microimpresa (start up) per giovani e donne**, nel settore agroalimentare, manifatturiero, artigianale, forestale e dei servizi per lo sviluppo di azioni innovative nella ideazione e realizzazione di prodotti, processi produttivi, organizzazione del mercato, e-commerce **2.4.a) Diversificazione e nuovi servizi nelle imprese, verso la multifunzionalità e la produzione di servizi, anche a contenuto sociale** (ad esempio l'agricoltura sociale: agriasili; fattorie sociali; ecc…), l'azione mira a stimolare la creatività degli imprenditori.
	2.5.(rif. Ob.2.5) Ricerca e promozione di relazioni esterne al territorio e forme di collaborazione con i territori limitrofi e con altri sistemi locali, attraverso progetti di cooperazione sovra-comunali,

	regionali, interregionali e internazionali
Target beneficiari	Imprese agricole; PMI, consorzi e cooperative di tutte le filiere; cooperative comunità; cooperative paese, usi civici; Enti pubblici; enti parco; società a prevalente partecipazione pubblica; Consorzi di Bonifica; Università e Centri di diffusione dell'innovazione; Istituti scolastici; associazioni del volontariato riconosciute; GAL
Indicatori di realizzazione quantificati (correlati alle azioni prioritarie)	1 (correlato all'az.2.1) Numero di popolazione che beneficia di migliori servizi e infrastrutture 2 (correlato all'az.2.1.a): Numero di popolazione che beneficia di migliori servizi e infrastrutture ; N. di botteghe; n. .. nuovi imprese. 3 (correlato all'az.2.1.b e 2.1.c) Numero di contatti stabiliti nelle campagne di valorizzazione 4 (correlato all'az.2.1.d) Numero di imprese assistite nell'e-commerce 5 (correlato 2.1.e) Numero di utenti, di imprese turistiche, delle istituzioni collettive e degli eventi interessati dalle azioni di educazione/promozione alimentare 6 (correlato all'az.2.2) Numero di contratti di rete innovativa sostenuti dal GAL; 7 (correlato all'az.2.2.a) n 1 banca dati scientifica open; 8 (correlato all'az.2.3) Valore degli investimenti; 9 (correlato all'az.2.3.a) Numero di filiere sostenute dal GAL; 10 (correlato all'az.2.4) n. di pre-start-up; start-up e spin-off; . **n..** occupati nelle nuove imprese**;** 11 (correlato all'az. 2.4.a) Valore degli investimenti; Numero di imprese beneficiarie interessate da processi di diversificazione 12 (correlato all'az.2.5) Numero di soggetti esterni al territorio con cui sono state strette collaborazioni

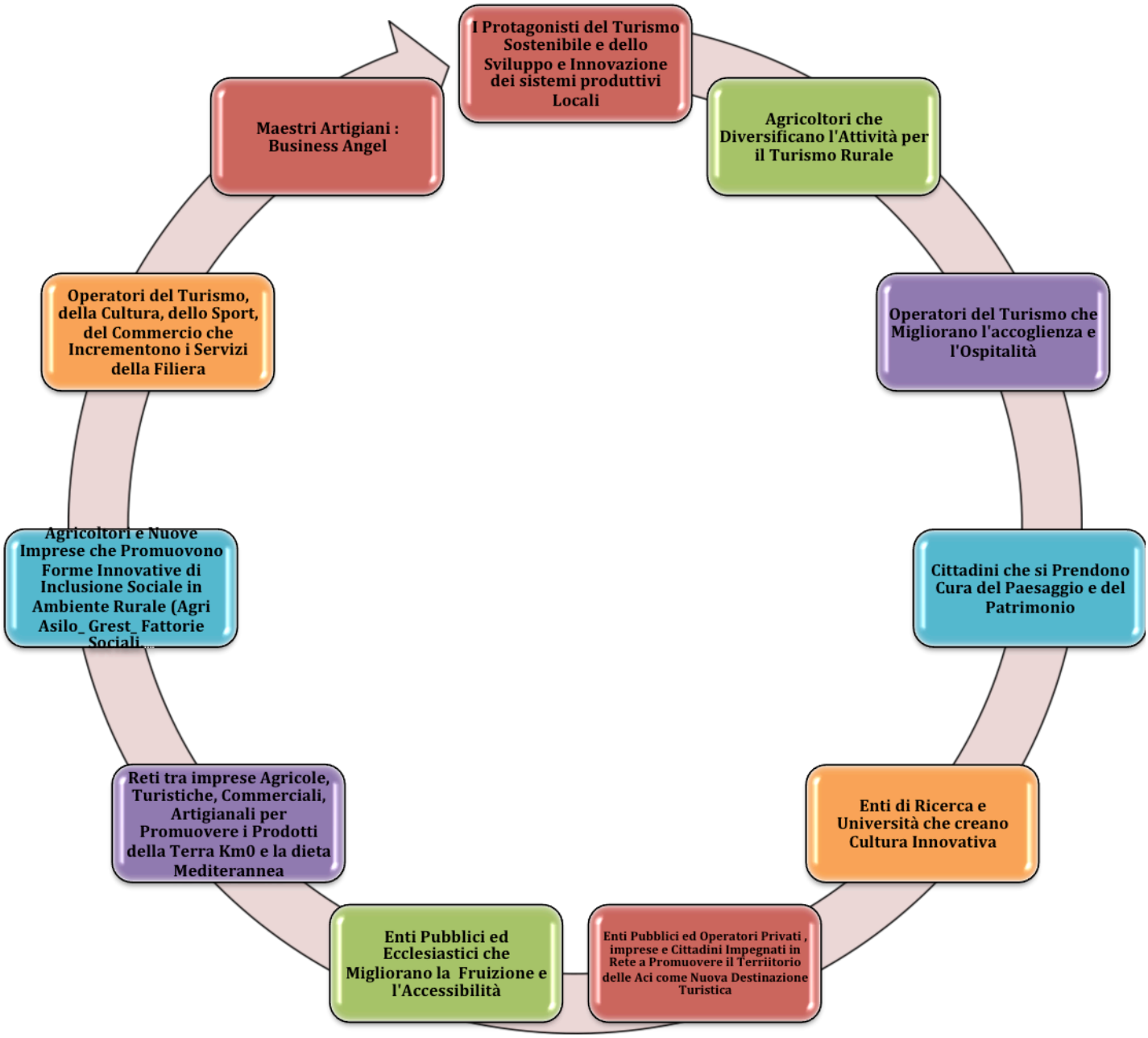
Tra gli indicatori di obiettivo 2014/2020 scelti dalla SSL si presterà particolare attenzione all'indicatore obiettivo:

- **T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico, priorità 6 FA 6B del PSR) ;**

- T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) aspetto specifico priorità 6 FA 6B del PSR). La corrispondenza degli *indicatori di output* agli *obiettivi di risultato attesi* al 2023, permetterà di misurare *il* ***successo o meno*** **della Strategia di Sviluppo Locale Le Terre di Aci.**

Gli obiettivi che si intende raggiungere con la presente strategia sono di tipo SMART, ossia : Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici e Temporalmente definiti.

LE TERRE DI ACI: I PROTAGONISTI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO



INNOVAZIONI

Le innovazioni della presente strategia sono molteplici, a partire dall'utilizzo del metodo Leader/CLLD, che rappresenta un'assoluta novità per le Terre di Aci. La stessa attività di coinvolgimento delle comunità locali e dei portatori di interesse a vari livelli, nella redazione della strategia ha costituito una innovazione per i territori. Infatti, nonostante essi vantino una lunga esperienza nell'ambito dello sviluppo locale, la logica fin ora perseguita era stata quella del *top-down,* ossia la scelta di indirizzi preordinati da condividere con le parti sociali. L'approccio *"botton-up*" ha capovolto l'ordine dei fattori, portando ad una strategia di sviluppo partecipata, trasparente e condivisa verso una comune visione del Futuro. L'attività di condivisione è tutt'ora in corso mentre si scrive. Nel Protocollo di Intesa del partenariato pubblico privato di presentazione è stato previsto, che in caso di costituzione del Gal "Le Terre di Aci", verranno introdotte delle innovazioni nella composizione del Consiglio di Amministrazione, affinché anche l'organo di gestione sia innovato profondamente, nel rispetto delle pari opportunità e delle indicazioni della Comunità. In particolare, si garantirà la presenza dei giovani sotto i 40 anni, delle donne e dei laureati come di seguito riportato:

1. numero dei componenti del cda: 7 (compenso 0)[1].
2. componenti del cda che rappresenteranno i privati: 4 (57,14% su totale), garantendo nel corso del periodo di programmazione la rappresentanza dei privati almeno pari al 51% prevista dalla norma.
3. componenti del cda che rappresenteranno il pubblico: 3 (42,86% su totale).
4. **componenti del CDA: 3 donne** (43%) e 4 maschi (57%), garantendo nel corso del periodo di programmazione la rappresentanza femminile pari o superiore al 30%
5. **componenti del CDA giovani: 3** componenti giovani pari al 43% del totale
6. **componenti del CDA laureati: 5** componenti laureati pari al 71%, garantendo nel corso del periodo di programmazione la presenza di laureati >66%
7. Durata incarico amministratori: max 3 anni
8. Verbali del CDA pubblicati on line sul sito del GAL

[1] (Con riferimento alla legge di stabilità 2015, in merito alle norme sulla razionalizzazione delle partecipate, si ritiene che la fattispecie prevista dalla norma sia estranea alla costituenda società caratterizzata da cariche senza compenso).

N	Componente femminille		Componente maschile		Componenti donne con età ≤ 40 anni		Componenti maschi con età ≤40 anni	
	n	% sul totale	n	% sul totale	n	% sul totale	n	% sul totale
	3	43%	4	57%	1	14%	2	26%

Tra le altre innovazione la strategia proposta prevede:

- l'utilizzo di strumenti di "***innovazione sociale"*** (definita dalla Ue come sviluppo di nuove idee, servizi o modelli per la risoluzione delle tematiche sociali) l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta, per la risoluzione di specifici problemi, come i ***Living Lab, fab labs, il coworking (az. multifondo);***
- sostegno allo sviluppo della ***culture driver*** anche con il supporto delle scuole, dei centri di ricerca e università;
- la realizzazione di reti per la costituzione di ***Governance economiche*** che favoriscano il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione;
- lo stimolo ed il sostegno a nuove forme di imprese (**le cooperative di comunità o paese**) e la Multifunzionalità dell'agricoltura per sopperire alla contrazione di servizi pubblici (agriasili, campi scuola estivi in fattorie didattiche, fattorie sociali, ecc.). Si evidenzia che le ***"Cooperative Comunità***" sarebbero forme ***pilota*** in Sicilia e strumento di integrazione "trasversale" di numerose filiere, oltre che dei due principali ambiti tematici prescelti dal costituendo GAL. Attualmente, esse non godono di una normativa quadro nazionale di riferimento, e pertanto, nel silenzio di una norma siciliana che le disciplini, potrebbero operare nel rispetto della vigente norma sulle cooperative sociali, dalle quale tuttavia, si differiscono per scopo e obiettivi. Le norme regionali fino ad oggi approvate sono la Legge Regionale del 20 maggio 2014 n. 23 della Regione Puglia, la Legge Regionale del 17 luglio 2014 n. 12 della Regione Emilia Romagna, la Legge Regionale del 20 marzo 2015 n. 12 della Regione Basilica e Legge Regionale del 26 Marzo 2015 della Regione Liguria. Tra le varie definizioni ivi riportate, l'art.2 della regione Puglia è quella che maggiormente ci da un modello da perseguire, in quanto riporta: "*Sono riconosciute cooperative di comunità le società cooperative che, valorizzando le competenze della popolazione residente, delle tradizioni culturali e delle risorse territoriali, perseguono lo scopo di soddisfare i bisogni della comunità locale, migliorandone la qualità, sociale ed economica, della vita, attraverso lo sviluppo di attività economiche eco-sostenibili finalizzate alla produzione di beni e servizi, al recupero di beni ambientali e monumentali, alla creazione di offerta di lavoro e*

alla generazione, in loco, di capitale sociale".

Ed ancora tra le innovazioni:

- lo sviluppo di banche dati associate a funzioni ICT/Cloud;
- l'implementazione di Hot Spot in specifici spazi per l'accesso di alcune aree rurali alla rete e per la promozione del territorio;
- la realizzazione innovativa del prodotto territorio "le Terre di Aci" frutto dell' integrazione di tutte le sue componenti specifiche: ***milieu;*** attività di marketing e comunicazione integrata attraverso la cooperazione di più partner e l'utilizzo dell'ICT.
- Il sostegno alla **qualità della destinazione** e della produzione;
- La realizzazione di **nuovi servizi di base per i cittadini e per le imprese** e la promozione di forme di **trasporto soft** (nel rispetto del **Libro Bianco sui Trasporti: Concentrarsi sulla dimensione urbana dei trasporti, responsabili di gran parte delle congestioni e delle emissioni**).
- Sviluppo **dell'e-commerce;**
- La realizzazione di interventi di E-culture;
- L'introduzione della figura dei **Business Angel**

Anche le attività di animazione e di sostegno previste, in caso di costituzione del Gal, rappresentano delle innovazioni per il territorio. In questo senso, si prevede un articolato servizio di assistenza e consulenza tecnica specialistica propria dell'attività di animazione territoriale con tutoraggio e azioni di supporto per l'avvio di nuove imprese, e per favorire il ricambio generazionale, oltre che per intercettare quelle iniziative su piccola scala che rischiano altrimenti di essere poco remunerative per chi li intraprende e/o viceversa per evitare l'effetto perverso del sovradimensionamento degli interventi. Tale azione di supporto sarà trasversale a tutte le fonti di finanziamenti pubblici disponibili compresi quelli comunitari, al fine non ultimo, di monitorare il principio di demarcazione tra gli interventi del GAL dagli altri previsti dal PSR o da normative regionali e nazionali o da altri Fondi Strutturali e d'Investimento europei, e in alcuni altri casi, monitorare meglio i vincoli di non ammissibilità previsti dal PSR e all'occorrenza riorientare opportunamente i potenziali beneficiari. Verranno pertanto, svolte analisi di pre-start-up (e in casi specifici di spinoff), con l'obiettivo di stimolare ed accompagnare la creazione e lo start-up di imprese innovative. In questo modo sarà possibile incentivare i giovani, le donne e gli investimenti delle ***piccolissime*** aziende agricole a part –time e/o artigiane, nel pieno rispetto del principio di non sovrapposizione e di demarcazione tra Fondi.

Infine, si intende gestire gli eventuali ***interventi a bando*** con una metodologia innovativa rispetto

ai sistemi tradizionali, ovvero con una modalità maggiormente *integrata* e *inclusiva* in modo da venire incontro il più possibile alle esigenze dei beneficiari spesso condizionate da tempi dettati da altri (tempi per le concessioni edilizie, tempi per la concessione di fidejussioni o crediti ecc.). Tenere aperti i bandi per molti mesi all'anno e ammettere a finanziamento soggetti e progetti ammissibili secondo il principio del first-come, first-served, rappresenta senza dubbio una grande semplificazione burocratica per i beneficiari e una innovazione nella metodologia di lavoro (allo stesso modo, previo accordo con l'AG, al fine di contenere i costi di presentazione delle istanze di finanziamento, potrebbe essere richiesta una semplice scheda di presentazione del soggetto giuridico e dell'idea progettuale con i relativi obiettivi e risultati economici, corredata di tutti gli elementi per ottenere il punteggio di pre-selezione, stilata la graduatoria solo gli ammessi a finanziamento presenteranno la documentazione esecutiva, sull'esempio del bando di cui al DECRETO 8 luglio 2015 , n. 140 Regolamento recante criteri e modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo 0I del titolo I del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185.
gestito da Invitalia). Disporre di un parco progetti immediatamente cantierabile oltre che incrementare la capacità di spesa dei fondi messi a bando, riduce notevolmente il rischio di disimpegno.

• L'innovazione, la cantierabilità e l'integrazione (il lavoro in "rete") saranno utilizzati come nuovi criteri di priorità di valutazione per tutti i progetti e gli interventi che il GAL Le terre di Aci andrà a realizzare.
In conclusione, la strategia dedica particolare attenzione alla **cultura dell'accoglienza, alla conoscenza del territorio** e **all'educazione ambientale**, che proposte in forma integrata nei contenuti e nei destinatari rappresentano altri elementi di innovatività per il territorio.
Il LEADER contribuirà alla diffusione dell'innovazione attraverso l'integrazione di sistemi di attori e di reti partenariali ad esempio tra i GAL ed i Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione. Anche la cooperazione tra Gruppi di Azione Locale interterritoriali innescherà, attraverso lo scambio di buone prassi, un apporto di innovazione che si può realizzare sia in ambito di governance, che di metodi di attuazione delle strategie.
In ottemperanza all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle fasi di preparazione ed attuazione delle strategie di sviluppo locale, saranno tenuti in considerazione tutti i principi di parità tra uomini e donne, nonché favorite misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità.

4.9 LIVELLO DI COMPETENZE RIGUARDO A STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Il Comune di Acireale capofila del costituendo Gal vanta una grandissima esperienza nell'ambito di strategie di Sviluppo locale finanziate con fondi europei:

- Prusst;
- Patto territoriale delle Aci- PIT n.30;
- Progetti di Inclusione sociale su vasto territorio di cui all'avviso 1/2009 Network una rete per l'Inclusione Sociale;
- Contratti di Quartiere;
- Progetti Integrati di sviluppo Urbano e Territoriale, Pisu n.16
- Progetti Integrati di Sviluppo Territoriale, Acireale capofila PIST n.16;
- Distretto Turistico "Il Mare dell'Etna";
- Capofila del Gruppo di Azione Costiera GAC.

Di cui alla documentazione allegata.

Allo stesso Modo, il Comune di Acicatena ha maturato anni di esperienza nella gestione di progetti di sviluppo locale finanziati con risorse comunitarie ed in particolare:

- Patto Territoriale delle Aci;
- Ha presentato in qualità di capofila un costituendo partenariato per partecipare al Leader della precedente edizione, insieme ai Comuni di Acireale, Aci Sant'Antonio, Aci Bonaccorsi e Valverde;
- Progetti di Inclusione sociale su vasto territorio di cui all'avviso 1/2009 Network una rete per l'Inclusione Sociale, nell'ambito del quale ha gestito direttamente risorse ad esso indirizzati
- Ha presentato in qualità di capofila un progetto integrato con i comuni di Aci Sant'Antonio e Valverde nell'ambito del PON Sicurezza mis.1.1. per la video sorveglianza e la sicurezza alle PMI;
- Ha presentato in partenariato pubblico e privato un progetto nell'Ambito del programma LIFE/comunicazione,
- Ha gestito risorse ad esso attribuiti nell'Ambito del PIST n.16 : progetto Home care, progetti di e-governement; di segnaletica e Riqualificazione e rifunzionalizzazione del Palazzo Riggio.
- ha presentato un importante progetto di inclusione sociale per il recupero del centro storico e la realizzazione di nuovi alloggi a canone sostenibile in partenariato pubblico privato, ammesso a finanziamento

Tra gli Altri Partner pubblici aderenti al partenariato segnaliamo l'esperienza in progetti di sviluppo Locale del **CUTGANA, del CREA, del CNR IBAM, del Parco Scientifico e Tecnologico e dell'Università** di cui ai documenti allegati.

Il costituendo partenariato pubblico e Privato dispone quindi, di adeguata esperienza e competenza per la gestione del costituendo Gal "Le Terre di Aci".

PER MAGGIORI APPROFONDIMENTI SUI COMPITI DEL GAL, SUL FUNZIONAMENTO, SUL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE , SI RINVIA ALLA RELAZIONE ALLEGATA.

PIANO FINANZIARIO

La fase di sviluppo del vero e proprio PIANO di AZIONE LOCALE verrà avviata a seguito dell'auspicata approvazione della Strategia di Sviluppo Locale, presumibilmente fine ottobre del 2016.

Avendo il costituendo GAL definito una Strategia che individua con sufficiente precisione le azioni prioritarie, la elaborazione del PAL ne risulterà agevolata.

Relativamente alle Operazioni ascrivibili alla 19.2.01, i contenuti degli interventi saranno quelli indicati dalle corrispondenti Operazioni del PSR con alcune "modulazioni" per aderire agli obiettivi della presente SSL sopra descritti.

Il PAL individuerà puntualmente i soggetti e gli interventi ammissibili e non, il territorio d'intervento, le percentuali e il regime di aiuto (nei limiti di quanto previsto dalla Misura 19 del PSR), i limiti minimi e massimi d'intervento, le priorità di selezione delle domande di sostegno, le *risorse dei privati*, ecc. attraverso l'elaborazione di apposite schede per singola azione.

L'elaborazione delle diverse azioni, in particolare di quelle ascrivibili all'Operazione 19.2.02, sarà fatta col supporto di "gruppi di progettazione" che coinvolgeranno attori locali interessati ed esperti.

La proposta di PAL sarà sottoposta a una specifica consultazione del territorio, attraverso una **decina di incontri pubblici** e verrà supportata dalla specifica pagina web (già predisposta) del GAL in cui si raccoglieranno i contributi e le proposte di imprenditori, amministratori e rappresentanti della società civile. L'elaborazione terrà comunque conto delle diverse proposte e idee progettuali raccolte nell'ambito del Concorso d'idee attivato per l'elaborazione della presente SSL, ed ancora aperto.

Sui contenuti sarà, ovviamente, avviato il confronto e la "concertazione" con l'Autorità di Gestione (Fase 2) per definire l'ammissibilità delle diverse azioni individuate, in particolare di quelle più

innovative che necessitano di una attenta demarcazione e verifica rispetto alle Misure del PSR e di quelle previste da altri Fondi SIE e da altre politiche.

Nella tabella si riportano le **azioni prioritarie** che si intendono attivare con il PAL.

Si chiarisce che si tratta di una prima indicazione di massima (quindi non definitiva) che sarà soggetta a verifiche e controlli non appena sarà pubblicato il bando di attivazione della misura 19.2 e 19.3

Sottomisura	**Tipi di operazioni**	**Azioni**	**Prime Indicazioni di modulazione, demarcazione e corrispondenza ai fabbisogni**
19.1	**19.1**	**Costi di preparazione della SSL**	
19.2	**19.02.01**	**Azioni ordinarie per l'attuazione della SSL (modulate rispetto a quelle previste dal PSR)**	
		Incentivare la creazione l'avvio e lo sviluppo di attività extra agricole (rif.ob 2.4) M06.4.a) Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole	La demarcazione riguarda l'esclusività del sostegno all'inserimento di nuovi servizi in agriturismi e fattorie didattiche già esistenti. Risponde: F.1; F.2; F.3; F.4F.5;F.6
	19.2.02	Accompagnare e sostenere il recupero di terreni agricoli inutilizzati nonché degli immobili dismessi (rif. Ob.1.4) M06.4.c Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole	La Demarcazione possibile con il PSR riguarda la realizzazione delle attività nel catalogo di immobili realizzato dal GAL Risponde: F.1; F.2; F.3; F.4F.5;F.6

		settori commercio artigianale, turistico….	
		Migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (rif. Ob.1.3 Az.1.3) M07.2.a) infrastrutture su piccola scala	L'operazione viene limitata al recupero di strade rurali di collegamento tra gli enti partner e la rivitalizzazione dei borghi rurali, la connettività della collina al mare, anche con la realizzazione di una mobilità sostenibile, piste ciclabili e mezzi ecologici: bus elettrici, bici elettriche. Risponde a F.1; F.4; F5; F.14; F.15; F.16
		AZIONI SPECIFICHE DELLA SSL	
		19.2.02.1 individuazione di innovazioni trasferibili in aziende (az.1.2 e az.2.2)	Risponde ai fabbisogni: F.1; F.2; F.3; F.19; F.20; F.21; F.22; F.23
		19.2.02.2 Valorizzazione dell'antico bosco delle Aci e della timpa (Az.1.1.c)	Risponde ai fabbisogni:F.1; F.2; F.4; F.5; F.12; F.13; F.15 ; F.16; F.23
		19.2.02.3 migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità (az.2.3 e 2.3a)	Risponde: F.3; F.19; F.20

		19.2.02.04 valorizzazione della produzione tipica locale (az.2.1 e az.2.1.a)	F.1; F.2; F.4; F.5, F.14; F.16, F.19;
		19.2.02.05 Azione Chiave "Le terre di Aci tra Mito e Barocco (az.1.1.e;)	Creazione del prodotto territorio, coordinamento delle risorse, degli orari di apertura; n. guide turistiche; realizzazione di audioguide, sito e hot spot di accesso per la promozione, e altro da programmare. F1; F.2; F.4; F.5; F.7; F.9; F.10; F11; F.12; F.13; F.14, F15; F.16; F.17; F.18; F24.
		19.2.02.06 promozione e sostegno agli investimenti di nuove imprese agricole e non agricole (pre-start-up, start-up e spin-off) az.2.4	F1; F.2; F.4; F5;
		19.2.02.07 agricoltura sociale (az.2.4a)	Priorità agli interventi nei piccoli borghi rurali. F1; F.2; F.4; F5; F.22;
19.3	19.3.01	Azioni di supporto per progetti di cooperazione leader	F.11; F.25

	19.3.02	Azioni di progetto di cooperazione Leader	F.9 ; F.10; F.11; F.20; F.25
19.4	19.4.01	Costi di Esercizio	Da quantizzare
	19.4.02	Costi di animazione	Da quantizzare

Piano di Finanziamento Comprendente una Prima Ipotesi di Bilancio Proposto per la Strategia

Misura 19 – Sostegno allo Sviluppo locale Leader				
sottomisura	**Tipi operaz.**	**Azioni**	**Euro**	**Tot. Euro**
19.1	**19.1**	**Costi di preparazione della SSL**	18.500	18.500
19.2	**19.02.01**	**Azioni ordinarie per l'attuazione della SSL (modulate rispetto a quelle previste dal PSR)**		
		Incentivare la creazione l'avvio e lo sviluppo di attività extra agricole (rif.ob 2.4) M06.4.a) Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole	500.000	1.000.000
		Accompagnare e sostenere il recupero di terreni agricoli inutilizzati nonché degli immobili dismessi (rif. Ob.1.4) M06.4.c Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico….	500.000	

		Migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (rif. Ob.1.3 Az.1.3) M07.2.a) infrastrutture su piccola scala	2.000.000	2.000.000
		AZIONI SPECIFICHE DELLA SSL		
	19.2.02	19.2.02.1 individuazione di innovazioni trasferibili in aziende (az.1.2 e az.2.2)	100.000	3.750.000
		19.2.02.2 Valorizzazione dell'antico bosco delle Aci e della timpa (Az.1.1.c)	800.000	
		19.2.02.5 migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità (az.2.3 e 2.3a)	100.000	
		19.2.02.06 valorizzazione della produzione tipica locale - le Botteghe ed i mercatini del gusto (az.2.1 e az.2.1.a)	1.800.000	
		19.2.02.07 Azione Chiave "Le terre di Aci tra Mito e Barocco (az.1.1.e; 1.1f)	250.000	
		19.2.02.08 promozione e sostegno agli investimenti di nuove imprese	500.000	

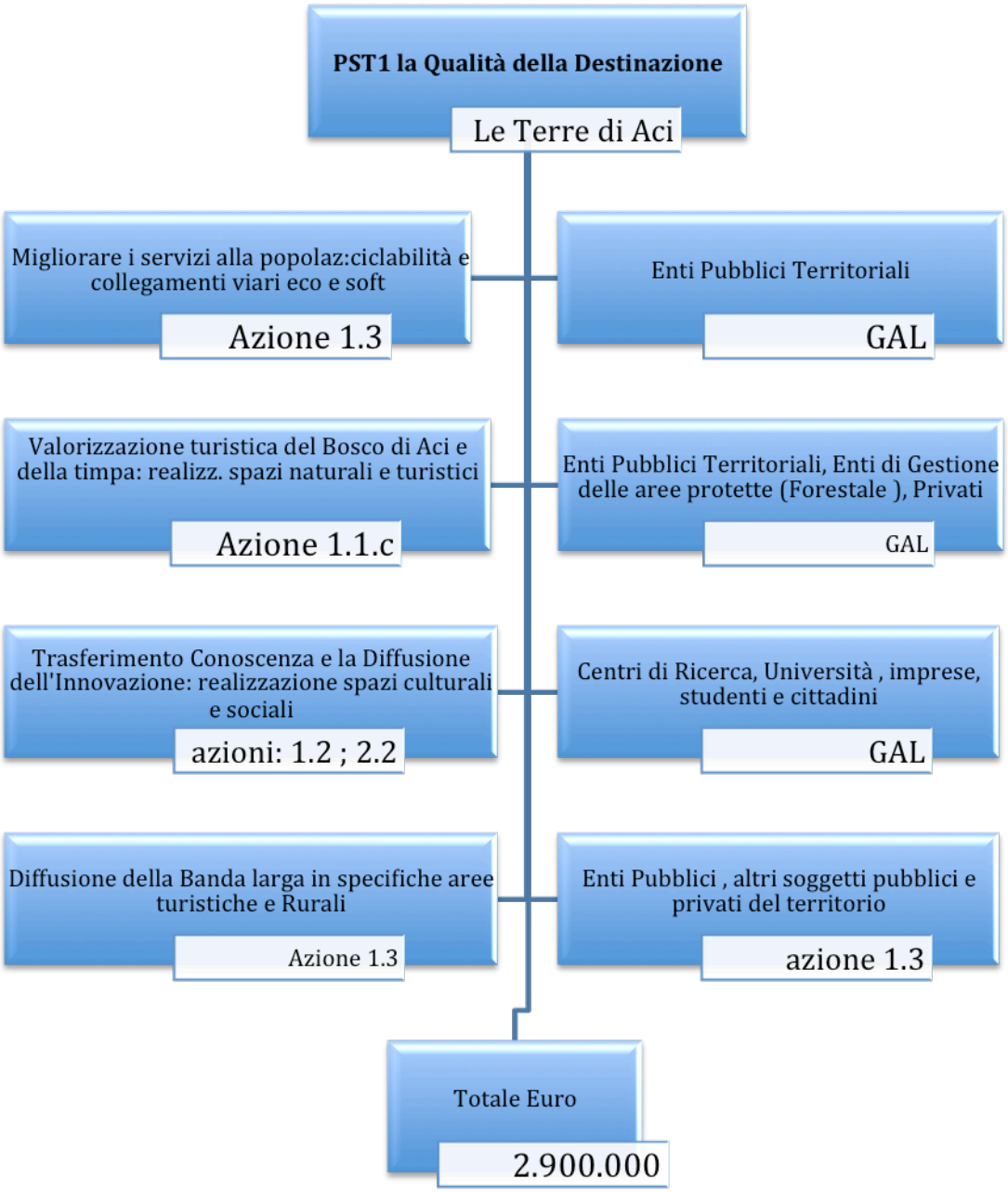
		agricole e non agricole (pre-start-up, start-up e spin-off) az.2.4		
		19.2.02.10 agricoltura sociale (az.2.4a)	200.000	
19.3	19.3.01	Azioni di supporto per progetti di cooperazione leader	Si rinvia alla fase successiva	
	19.3.02	Azioni di progetto di cooperazione Leader		
19.4	19.4.01	Costi di Esercizio	Si rinvia il dettaglio alla successiva fase	€ .1.600.000
	19.4.02	Costi di animazione	Si rinvia il dettaglio alla successiva fase	
Il totale provvisorio della mis.19.2 è di € 6.750.000				

NB: Dedotto l'importo di 18.500 euro per i costi di preparazione della SSL, l'importo del Piano finanziario relativo alla mis.19.2 è di 6.750.000 euro.

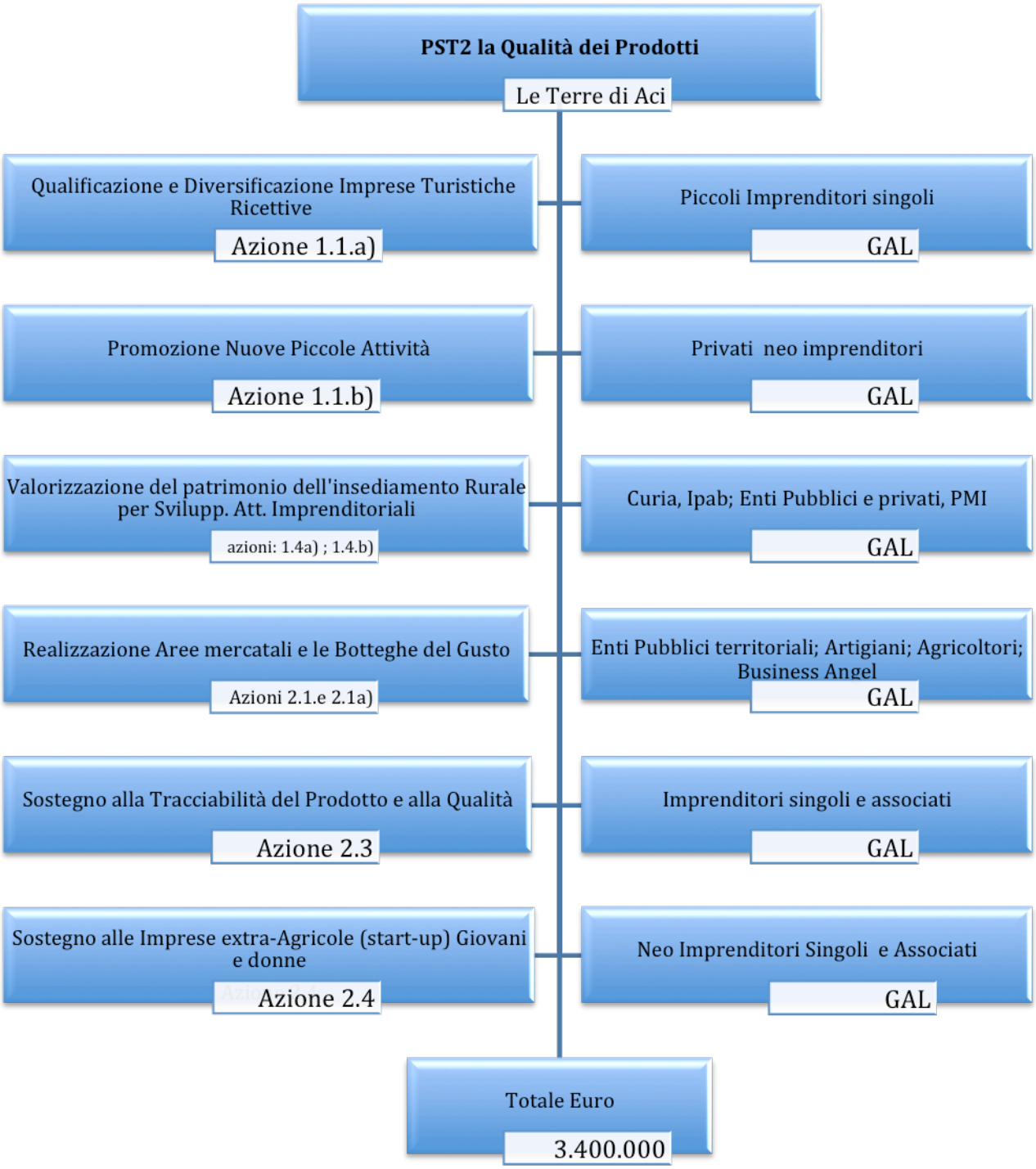
Si tratta di un bilancio embrionale che è stato riportato al solo fine di far comprendere le priorità della strategia.

Si rinvia pertanto, al PAL la stesura puntuale delle azioni con l'esatta corrispondenza alle misure stabilite dalla regione e con il budget che corrisponderà ad una maggiore definizione degli interventi e di dettaglio di progettazione. Il bilancio definitivo verrà redatto previa verifica con il Dipartimento competente circa l'ammissibilità delle azioni e la correttezza degli ambiti di demarcazione ipotizzati.

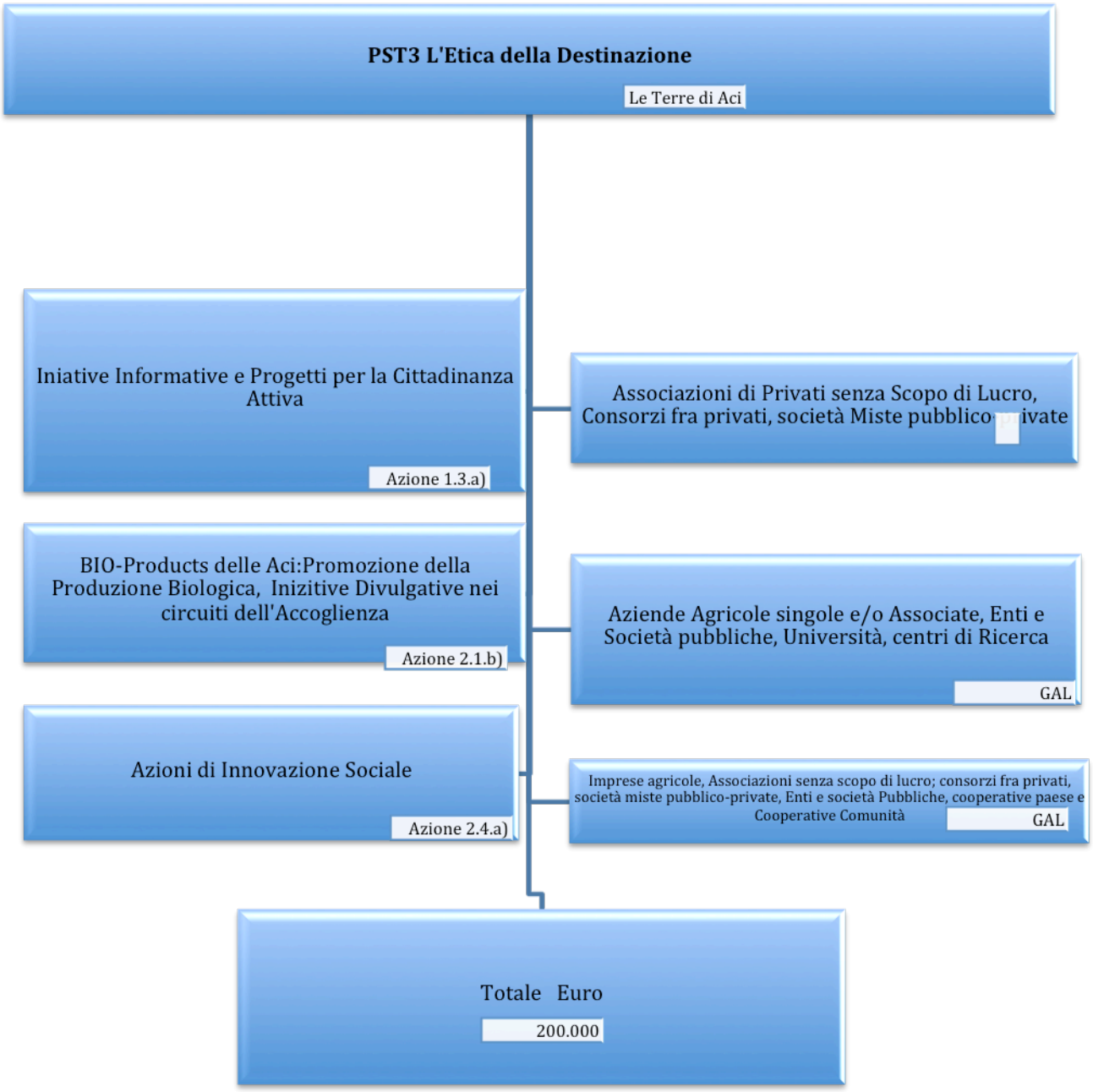
N.1) Schema Preliminare di Sintesi: Priorità Strategiche, Azioni, Attori/beneficiari, Risorse



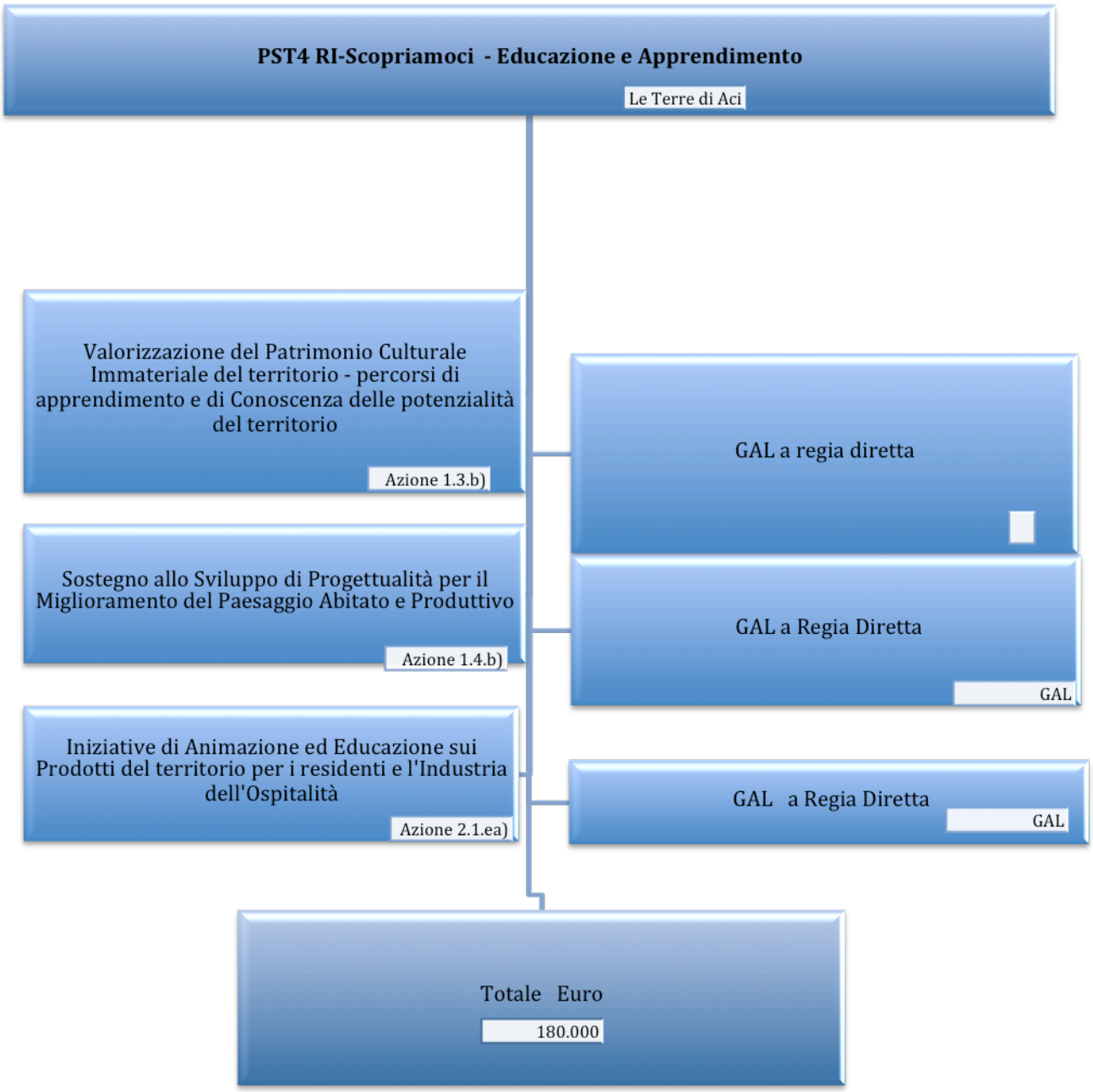
N 2) Schema Preliminare di Sintesi: Priorità Strategiche, Azioni, Attori/beneficiari, Risorse



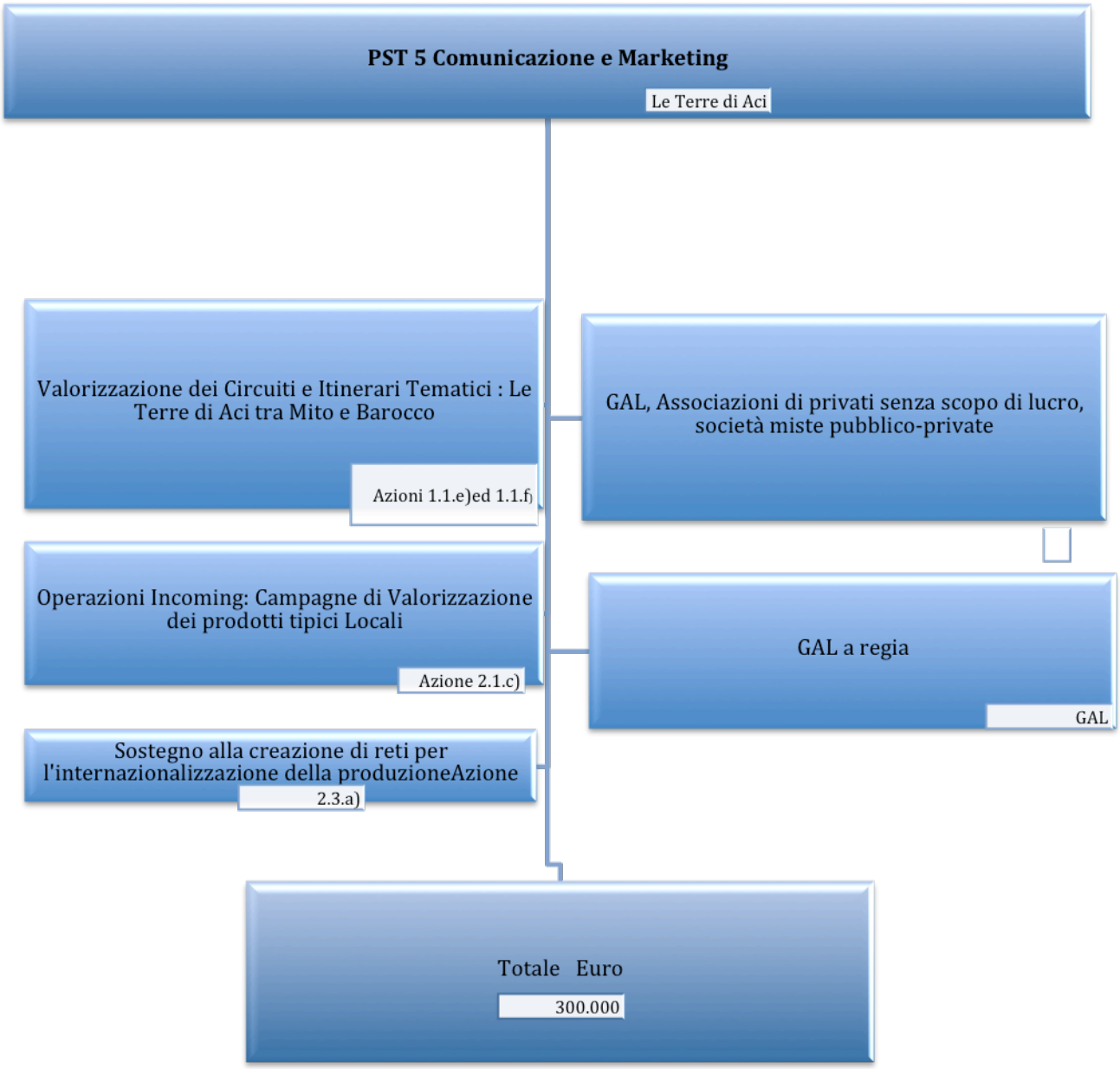
N 3) Schema Preliminare di Sintesi: Priorità Strategiche, Azioni, Attori/beneficiari, Risorse



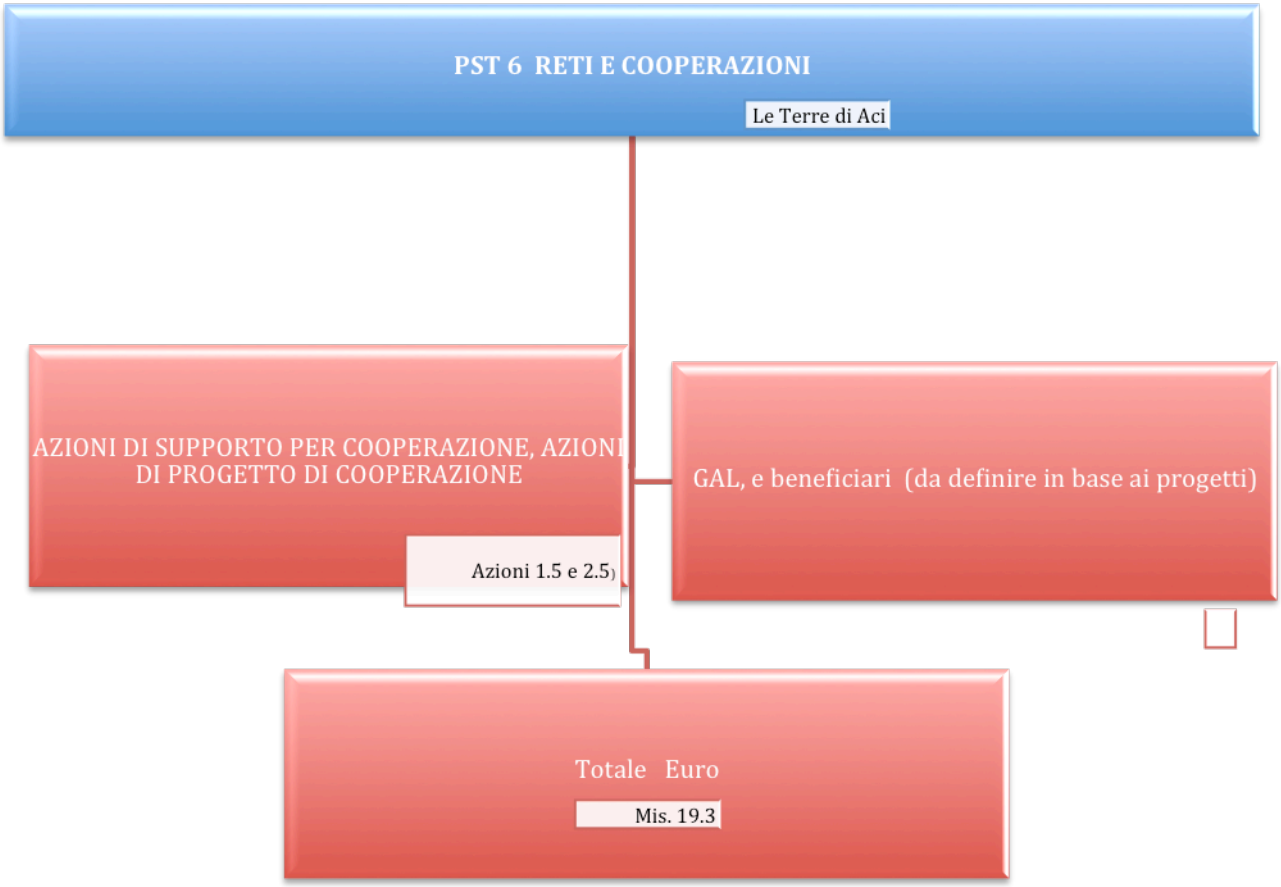
N 4) Schema Preliminare di Sintesi: Priorità Strategiche, Azioni, Attori/beneficiari, Risorse



N 5) Schema Preliminare di Sintesi: Priorità Strategiche, Azioni, Attori/beneficiari, Risorse



N 6) Schema Preliminare di Sintesi: Priorità Strategiche, Azioni, Attori/beneficiari, Risorse



Per le Previsioni del Piano di Animazione della Strategia Durante il Periodo di Programmazione, si rinvia alla relazione allegata.

6.1 Interventi di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)

Descrizione degli interventi di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) individuati per la preparazione della strategia a seguito di indicazioni delle comunità locali.

Allegare:

Dichiarazioni delle Comunità locali che manifestano la disponibilità ad aderire alla CLLD. Dettagliata relazione sulla proposta di strategia sviluppo locale di tipo partecipativo che si intende adottare attraverso lo strumento multifondo.

Il partenariato nella individuazione della presente strategia si è dichiarato favorevole all'approccio **multi-fondo** per assicurare una maggiore apertura ed efficacia al redigendo Piano di Azione Locale. L'apertura al multi-fondo, infatti, garantisce agli stessi interventi nel rurale quelle opportunità di finanziamento e di risultati che, da solo, il FEASR (fondo guida) non potrebbe realizzare.

La strategia pertanto, verrà attuata in maniera coordinata ed integrata sul territorio utilizzando entrambi i fondi FEASR (mis.19 PSR) e PO FESR Sicilia 2014/2020, che per la prima volta, con il ***Metodo Leader CLLD agiranno insieme e non parallelamente.***

I partner pubblici che hanno aderito al metodo CLLD sono:

- n.5 comuni che costituiscono il Territorio delle Aci;
- n. 1 la Forestale di Sicilia
- il CNR ambiente
- il CNR BB.CC
- il CREA;
- il CeDOC- Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse e i sistemi Locali dell'Università degli studi di Catania.
- Il CUTGANA Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali e degli Agro-Ecosistemi

Essi hanno formalmente espresso la volontà di aderire al metodo CLLD in sede di Delibera del Consiglio di adesione al partenariato pubblico privato, (vd. Delibere consiliari enti pubblici allegata). Allo stesso modo tutti i partner privati hanno espressamente accettato il metodo CLLD con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa.

Le comunità locali attraverso studi e relazioni che si allegano, hanno dato un contributo diretto alla realizzazione della presente strategia e alle possibili integrazioni con il FESR, per quelle azioni

previste, che pur contribuendo al raggiungimento degli obiettivi, presentano finalità e prerogative diverse da quelli finanziabili con il PRS[2].

L'analisi del territorio ha messo in evidenza una grande valenza artistico culturale dell'area ed un imponente patrimonio librario e pittorico che necessitano di essere opportunamente conservati e valorizzati. In tale contesto, le comunità locali di: Acireale, Aci Catena, Aci Sant'Antonio e Valverde, unitamente al CNR BBCC e alla pinacoteca Zalantea hanno proposto interventi di ***E-Culture*** nell'ambito dell'azione 2.2.1 PO- FESR, per la digitalizzazione del suddetto patrimonio al fine di favorirne la conservazione/tutela e consentirne il pubblico accesso *on line*. Il CNR BBCC (Parco Archeologico della Valle di Aci) e l'Associazione Zalantea (Pinacoteca più imponente del Sud Italia) si sono dichiarate disponibili a collaborare per la realizzazione degli interventi, mettendo a disposizione personale qualificato, studi , ricerche e l'*uso* del patrimonio da digitalizzare. L'azione permette anche la valorizzazione turistica del patrimonio culturale e pertanto si collega all'obiettivo 1 della SSL ed in modo diretto **all'Azione 1.1.f) promozione e fruibilità integrata e coordinata per l'accessibilità ai siti di pregio e al materiale storico culturale**.

Al fine di integrare e rafforzare la SSL delle Terre di Aci, incentrata prioritariamente sullo sviluppo **turistico sostenibile**, si prevede di attivare l'azione 3.3.2 del PO FESR e l'azione 3.3.4 su tutto il territorio del Gal. Con l'azione **3.3.2 "*Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici*"** Saranno sostenute micro, piccole e medie imprese che operano anche in forma aggregata e che offrano prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali rientranti nella lista degli attrattori del patrimonio regionale di riconosciuta rilevanza strategica contenuta nell'obiettivo 6.7. In particolare, l'azione sosterrà le imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione. L'azione si propone di intervenire in complementarietà e ad integrazione delle az.1.1.a e 1.1.b della SSL (mis.19.2), per tutte le attività fuori dal **catalogo** dei beni (si ricorda infatti che si vuole realizzare un catalogo di beni pubblici e privati : terreni, seconde case, immobili storici ecc..) da valorizzare. Nel caso in cui fosse necessaria una demarcazione con l'azione regionale, si prevedono degli indicatori specifici e pertinenti alla presente SSL di concerto con l'AG. Relativamente all'azione **3.3.4 "*Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed***

[2] Si rinvia ai documenti allegati il dettaglio delle azioni richieste dalle comunità locali aderenti, al fine di evitare una trattazione eccessivamente prolissa.

organizzativa", finalizzata ad investimenti materiali ed immateriali (es. interventi volti all'innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva; interventi per l'innovazione di prodotto/servizio; interventi per il risparmio energetico, la sostenibilità ambientale l'accessibilità; interventi di miglioramento della dotazione di ICT) si prevede, previo accordo con il dipartimento competente, di attivare i ***Regime Quadro*** **(umbrella schemes).** Questi ultimi potrebbero essere utilizzati come strumento del GAL per erogare piccole sovvenzioni, a un tipo specifico di beneficiari (per esempio piccole imprese ricettive) per acquisire una specifica certificazione di qualità o sistemi di e-commerce ecc . In questo caso il GAL agirebbe da promotore del progetto, e richiedendo un particolare pacchetto di fondi, lo assegnerebbe sotto forma di piccole sovvenzioni ai beneficiari della propria area. Differiscono dai ***piani di piccoli progetti*** perché normalmente è il GAL che svolge il ruolo di richiedente e beneficiario della sovvenzione, mentre le AG si occupano dei pagamenti, dell'audit e del controllo. L'attivazione sotto forma di regime quadro coordinato andrebbe in demarcazione con la specifica azione regionale.

L'Asse 1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 sostiene *l'innovazione* come componente primaria per la **Strategia di Specializzazione Intelligente elemento guida del PO**. Essa rappresenta anche l'obiettivo ***trasversale alla SSL*** del Costituendo Gal le Terre di Aci. In quest'ottica, si intende attivare **l'azione 1.3.2** per il finanziamento e per la costituzione di **living labs e fab labs**, nel territorio delle Aci, finalizzati a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati. L'Azione 1.3.2 in combinato con l'azione 2.3.1 svilupperà la collaborazione e la partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati delle aree rurali. Si prevede di realizzare **piazze telematiche** nei 5 comuni partner (sostenendo il free Wi-Fi pubblico, nelle aree non specificatamente di interesse turistico e rurale), ed un **centro di democrazia partecipata, con aree pubbliche di coworking, luoghi cioè dove l'utilizzo della rete diventi anche momento di condivisione, di innovazione (integrando gli interventi previsti nell'ambito dell'azione 1.3.2 – laboratori di innovazione aperta.**

L'azione 1.3.2 FESR supporta e integra l'az.1.2 della SSL relativa al trasferimento della conoscenza e diffusione dell'innovazione (azioni dimostrative ed informaz.). Il combinato di tale azioni vedrà la **partecipazione attiva dei Centri di Ricerca e del Parco Scientifico e Tecnologico, partner, per la diffusione della conoscenza**. Ad integrazione delle attività di diffusione delle conoscenze e del coinvolgimento attivo dei giovani alla vita economica e sociale del territorio, le **Scuole Superiori** partner del costituendo Gal, in uno ***specifico work shop*** ad esse dedicato, hanno evidenziato la necessità di rendere le scuole più attrattive sia sotto il profilo strutturale che di nuove e più adeguate attrezzature tecnologiche ed attività aggiuntive. La

dispersione scolastica in Sicilia presenta ancora dati allarmanti. La qualità dell'istruzione e della formazione e l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze rappresentano quindi fattori essenziali per rispondere alle sfide poste dalla ***Strategia Europa 2020***, e non possono non essere tenute in considerazione **dalla Strategia di Sviluppo Locale delle Aci**. L'idea condivisa dai partner è quindi quella della presentazione di progetti in combinato con i Living lab, (forme di collaborazioni on line realizzazione di laboratori di orientamento al lavoro, realizzazione di laboratori della creatività .....) nell'ambito **dell'azione 10.7.1 Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità-PO FESR.**

Inoltre, al fine di ampliare i risultati ***dell'obiettivo 1.3*** della SSL delle Aci: ***Favorire l'evoluzione della qualità sociale del territorio, integrando e qualificando i servizi di base*** ed in coerenza con l'obiettivo orizzontale **ambiente,** le Comunità locali pubbliche, intendono attivare ***l'azione 4.1.1 del FESR: "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare*** **all'autoconsumo**. L'azione riguarderà principalmente la riqualificazione energetica della pubblica illuminazione nei centri storici e in quelli di principale interesse turistico. L'azione si integra e rafforza **l'az. 1.3 e l'az.1.1.e) mis.19.2. PSR/SSL.**

Inoltre, sempre a sostegno **dell'obiettivo 3** della SSL, le ***Associazioni del Terzo Settore***[3] che hanno aderito al partenariato, al fine di soddisfare il fabbisogno, emerso dall'analisi del territorio, di potenziare i servizi per le fasce deboli (azioni e minori diversamente abili), hanno proposto la realizzazione di un **Centro di cura e assistenza per bambini autistici** e la realizzazione di un **centro sperimentale per l'invecchiamento attivo**, a servizio di tutta l'area del GAL. Il terzo settore metterà a disposizione tutta l'esperienza e le conoscenze acquisite già a partire dalla progettazione delle strutture e per la successiva gestione in rete. Pertanto, ad integrazione della SSL, in coerenza agli ***obiettivi di servizio*** ancora in essere, e agli obiettivi comunitari di sostegno alle politiche di inclusione sociale e di adeguamento della qualità dei servizi sociali del tessuto urbano, si prevede di attivare **l'Azione 9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni**

[3] Terzo Settore proponente: Identità Soc. Coop. Sociale; cooperativa sociale al Roccia; Misericordia di Acireale; Coordinamento Associazione di Volontariato Jonica; Centro di Servizio per il Volontariato Etneo; Fondazione Angelo D'arrigo; Fondazione Ebbene.

associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia- PO FESR.

In raccordo con l'obiettivo 1.3 e 1.4 della SSL è la proposta del Centro Nazionale Ricerca Ambiente, condivisa dall'Ordine degli Ingegneri ed Architetti e dagli altri partner pubblici e privati del Costituendo Gal delle Aci, in occasione di uno specifico Work Shop. Si prevede infatti, la realizzazione di un progetto integrato esteso a tutti i territori del GAL per il contenimento dei rischi connessi ai cambiamenti climatici e alle alluvioni. **Il Centro di Ricerca** collaborerà per l'individuazione delle ***specie vegetali più adatte*** al progetto, mentre l'ordine degli ingegneri assicura professionalità e una specifica ***"commissioni studi"*** per contribuire con contenuti innovativi alla stesura del progetto. Pertanto, in linea con la Strategia dell'UE sulla **Biodiversità 2020**, e in coerenza con gli obiettivi della **Rete Natura 2000** in particolare con l'obiettivo 2 "preservare e ripristinare gli ecosistemi e i loro servizi", si prevede di attivare **l'Azione 5.1.3** ***Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici- PO FESR.***

L'azione punterà alla promozione, progettazione e gestione delle infrastrutture verdi (nelle aree urbane e periurbane): *Potenziamento di infrastrutture verdi nelle aree urbane (parchi urbani, alberature, orti urbani, etc.) e negli spazi frammentati delle frange periurbane, al fine di migliorare l'assorbimento delle acque meteoriche e diminuire la casistica di dissesti idrogeologici, incrementare la vegetazione per il miglioramento della qualità dell'aria*. L'azione concorre al miglioramento delle risorse naturali, in coerenza **con l'obiettivo 2.2. della SSL** e alla realizzazione di spazi per la socializzazione e l'inclusione sociale.

Pertanto, **basandosi su "ciò che la comunità vuole cambiare" , "sugli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere per l'anno 2023 " e sulle indicazioni raccolte dalle comunità locali aderenti al CLLD, si riporta** un ***piano provvisorio*** di interventi multifondo FESR, da attivare a rafforzamento e integrazione degli interventi di cui alla mis.19.2 PSR, per il raggiungimento degli obiettivi della SSL:

Piano Provvisorio Interventi Multifondo PO-FESR 2014/2020

(la P indica le priorità: la P1 urgente; P2 necessaria; P3 complementare)

SSL LE TERRE DI ACI Obiettivi Specifici		Azioni PO FESR	Collegamenti con le az. Mis.19.2	Indicatore di realizzazione Output FESR	Risultati Attesi 2023
P3 P1 P1 P1	1.1 Promuovere il turismo sostenibile in ambito rurale, naturale, culturale e sportivo/escursionistico, sostenendo approcci innovativi e integrati tra tutti i soggetti attivi lungo la filiera dei servizi turistici finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta e alla destagionalizzazione dei flussi. Sviluppando negli operatori e nei cittadini lo spirito di accoglienza valorizzando e trasmettendo le tradizioni culturali, storiche e alimentari della propria terra. Risponde ai fabbisogni: (F1; F2 ; F4; F5; F6; F7; F8; F14)	Asse 2 Az.2.2.1 Asse 3[4] Az.3.3.2 Az.3.3.4	1.1.f) Az. 1.1.a e az. 1.1.b	N. enti che dematerializzano N. imprese che ricevono sostegno N. imprese che ricevono sovvenzioni	N.3 enti che dematerializzano n.10 imprese n.20 imprese che ricevono sovvenzioni
P2	1.2. Valorizzare le risorse umane e il capitale sociale dei sistemi locali stimolando la cultura dell'accoglienza e l'etica del territorio. Favorendo la diffusione e la circolazione della	Asse 1 az.1.3.2; Asse 2 Az.2.3.1	Integra l'az.1.2 e az. 2.2	N …. di living e fab labs Infrastrutture	n.1 fab labs n.1 living labs n.1.000

[4] L'Asse 3 è addizionale alle risorse specifiche del PSR, la demarcazione se necessaria si attiva relativamente ai beneficiari (si preferiranno le reti di imprese e/o per importi superiori al de minimis).

P3 P1 P2	"conoscenza che produce innovazione" tra i produttori di innovazione e le imprese; stimolando l'aggregazione delle comunità e degli attori locali in un partenariato attivo e consapevole – sia pubblico che privato - abbattendo il più possibile campanilismi e particolarismi per promuovere *filiere multisettoriali e integrare le risorse del territorio (natura, cultura, produzioni tipiche, paesaggio);* anche con l'effetto di migliorare la *governance economica* . risponde ai fabbisogni: F2; F3; F4, F5; F7; F21). 2.2 Valorizzare tutte le risorse locali, grazie al massimo coinvolgimento delle comunità e degli attori locali- siano essi pubblici che privati- e a un partenariato attivo e consapevole, supportando e potenziando il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione(anche in complementarietà con gli altri strumenti della programmazione della regione Sicilia). Risponde in combinato al Fesr al fabbisogno F5	Asse 10 Az.10.7.1	Az. 1.3.a) Az. 1.2 Az.2.2	TIC: Nuclei Familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps n… di infrastrutture di istruzione beneficiarie di un sostegno	famiglie che accedono gratuitamente alla rete n.4 infrastrutture di istruzione beneficiarie di un sostegno
	1.3. Favorire un' evoluzione della qualità sociale del territorio, integrando e qualificando i servizi di base (anche al fine di attenuare il rischio di disagio culturale e marginalità sociale: fasce deboli, giovani, donne, anziani, disoccupati, immigrati,	Asse 4 Az.4.1.1	Sostiene e rafforza l'az. 1.3 Si	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	Riduz. Del 30% dei consumi di energia elettrica per le aree trattate.

P1	disabili), implementando nuovi servizi di base e potenziando le aree rurali delle Aci, promuovendo altresì la conoscenza del territorio e delle sue potenzialità tramite percorsi educativi, formali e non formali. Risponde a : F5; F7; F12; F13; F14; F15; F16; F17; F23; F24	Asse 9 Az.9.3.5	integra con az.1.1.e) Sostiene e rafforza l'az. 1.3	n… di bambini assistiti; n… di anziani coinvolti	n.30 bambini n. 50 anziani coinvolti in azioni di invecchiamento attivo
	1.3 Favorire un' evoluzione della qualità sociale del territorio 1.4. Accompagnare e sostenere il recupero dei terreni agricoli pubblici al fine di promuovere e sostenere azioni …….. Risponde ai fabbisogni: F1; F4; F5; F12; F13; F17. 2.2 Valorizzare tutte le risorse locali, grazie al massimo coinvolgimento delle comunità e degli attori locali. Fabbisogno: F5	Asse 5 Az.5.1.3	Rafforza az.1.1.c) Az. 1.1 e)	Prevenzione e gestione dei rischi: popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Intera popolazione del Gal

QUADRO INTEGRATO RIEPILOGATIVO SSL LE TERRE DI ACI

Azioni Mis. 19.2
PSR Sicilia 2014/20

- 1.1. a) qualificazione e diversificazione delle imprese turistiche ricettive
- 1.1. b) promuovere la realizzazione di nuove attività della piccola ricettività
- 1.1. c) valorizzazione turistica del bosco delle ACI e della timpa
- 1.1. d) creazione di circuiti turistici di fruizione e reti di imprese
- 1.1. e) realizzazione di circuiti e itinerari tematici di fruizione
- 1.1. f) promozione della fruibilità gestione integrata er coordinata
- 1.2. supportare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione
- 1.3. migliorare le infrastruture e i seivizi alla popolazione
- 1.3. a) diffusione dell'accesso alla banda larga
- 1.3. b) valorizzazione del patrimonio culturale immateriale
- 1.4. a) recupero di immobili funzionali all'insediamento impren.
- 1.4. b) individuazione infrastrutture chiuse ed obsolete
- 1.5. ricerca e promozione di relazioni esterne al territorio
- 2.1. realizzazione aree mercatali nel territorio
- 2.1. a) realizzazione delle botteghe del gusto e dei mestieri
- 2.1. b) promozione della filiera di qualità
- 2.1. c) campagne di valorizzazione dei prodotti tipici
- 2.1. d) sostegno e sviluppo dei sistemi di @commerce
- 2.1. e) promozione e sostegno di iniziative di animazione ed educazione su prodotti
- 2.2. collegamenti tra operatori della ricerca e operatori economici
- 2.2. a) realizzazione banca dati dell'innovazione
- 2.3 sostegno invest. PMI agricole ed alimentari per la tracciabilità
- 2.3. a) sostegno alla creazione reti internazionaliz. produzione locale
- 2.4 sostegno investimenti imprese extra agricole (start up)
- 2.4. a) multifunzionalità delle imprese anche a contenuto sociale
- 2.5. ricerca e promozioni collaborazione con altri territori

Obiettivi Specifici SSL

- Promuovere il turismo sostenibile in ambito rurale
- Valorizzarte le risorse umane ed il capitale sociale dei sistemi locali
- Favorire una evoluzione della qualità sociale del territorio
- Accompagnare e sostenere il recupero dei terreni ed immobili inutilizzati
- Ricercare e promuovere relazione esterne al territorio
- Valorizzare e rafforzare il tessuto economico locale
- Valorizzare le risorse con il coinvolgimento degli attori locali
- Valorizzare le produzioni tipiche di qualità
- Incentivare la creazione e l'avvio di attività economiche extraagricole
- ricercare e promuovere collaborazioni esterne al territorio per valorizzare la filiera di qualità

Azioni PO FESR 2014/20

- 2.2.1 E-culture Le Terre di Aci
- 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori delle ACI
- 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nella destinazione delle Terre di ACI
- 1.3.2 Laboratori di Innovazione delle ACI
- 2.3.1 Le piazze telematiche ed il coworking
- 10.7.1 New School delle ACI
- 4.1.1 Smart Buildings delle ACI
- 9.3.5 Senior & Children Care
- 5.1.3 Le infrastrutture verdi nelle Terre di ACI

7. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

(*per i GAL che hanno attuato l'Asse 4 nel periodo di programmazione 2007-2013)*

Descrivere sinteticamente le *best practices,* qualora fossero state attuate dal GAL nel corso della programmazione 2007-2013, e che il GAL stesso intende sviluppare ulteriormente nella programmazione 2014-2020.